QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MERCOLEDI'
11 Settembre 1957
Anno XIII - N. 216
L. 30 (sped. in abb. postale)

Cercasi vecchio notaio

Quando, l'ultimo anno della prima guerra mondiale, il presidente Wilson formulò i famosi «punti», che avrebbero dovuto risolvere il conflitto ed assicurare stabile pace alla umanità, le folle plaudirono soprattutto all'abolizione dei trattati segreti. Le relazioni internazionali avrebbero dovuto svolgersi alla luce del sole: i popoli, che fanno le spese delle guerre, avrebbero ben impedito a re, ministri e diplomatici di conchiudere trattati che contenessero il germe di nuovi conflitti.

Credo che il primo tra noi a contrastare a questo comune sentire fosse Luigi Salvatorelli: osservando che i popoli, soprattutto dalla Rivoluzione francese e dal risveglio del sentimento nazionale, sono ben più bellicosi degli uomini di Stato; e le democrazie lo sono più dei governi conservatori, questi in massima timorosi delle avventure. Verissimo. I diplomatici non sono mai stati fomentatori di guerre: quei pochi uomini di Stato che tenacemente vollero guerre, fosse pure per una unificazione nazionale, non si erano formati nei ranghi della diplomazia; quando pensiamo al tenace culto in Francia della *revanche* tra il 1871 ed il 1914, evochiamo non diplomatici, ma parlamentari, qualcuno di formazione giacobina, tutti con larga popolarità — Gambetta, Delcassé, Clemenceau — ed un demagogo, sia pure di destra, come Déroulède. I diplomatici cercano veramente la pace; il loro successo è costituito dai trattati, dalle formule felici che lasciano soddisfatte le parti in antitesi. Ma neppure i generali sono fomentatori di guerre; possono essere pericolosi quando al momento della conclusione dei trattati di pace esigono le frontiere strategiche, che possono essere fonte di contrasti futuri; ma non spingono a guerre. Le masse popolari sono le culture propizie ai bacilli degli odi nazionali, dell'esaltazione di potenza, dell'impulso a gettarsi in imprese rischiose nel tentativo di uscire da una situazione difficile.

Se le trattative tra l'Occidente e l'Oriente potessero svolgersi sotto l'usbergo del «segreto di Stato», come si svolgevano al tempo di Luigi XIV; se si potesse conchiudere un accordo in virtù del quale per qualche anno gli eserciti preparerebbero nuove armi, i servizi di spionaggio e controspionaggio manterrebbero le loro attività, ma i giornali di ognuna delle due parti ignorerebbero l'altra, mai parlerebbero di armi né di processi di spionaggio: tutto sarebbe assai meno difficile.

Meno difficile; non facile. Neppure la diplomazia segreta potrebbe eliminare le difficoltà nascenti da ciò, che qui ci si trova di fronte a due mondi ideologici antitetici, di cui ciascuno spera di conquistare l'altro. Dalla Rivoluzione francese in poi la politica estera è sempre stata condizionata da quella interna (se pure un tempo si tendeva a negare questo dato; ma nella mia giovinezza tutti i conservatori erano triplicisti e tutti gli uomini di sinistra anti). Qui però si tratta di qualcosa di più essenziale: due regimi, due sistemi di vita così diversi, che a chi realmente è attaccato ad uno, appare inaccettabile la vita sotto l'insegna dell'altro; per ciascuno dei due, che penetrino e siano accolte tra le sue masse le concezioni, i sentimenti, le tavole di valori dell'altro, significa la propria morte.

Gli occidentali desiderano certamente la pace, la riduzione degli armamenti; accettano la coesistenza, sacrificando anche, sia pure con la coscienza non tranquilla, quei Paesi, come Cecoslovacchia ed Ungheria, in cui sicuramente il regime comunista è imposto, aborrito dalla più gran parte della popolazione. Credo che in definitiva anche i russi desiderino la pace. Ma non è facile abbozzare una distensione e dei rapporti, se non amichevoli normali, con frontiere aperte, quando gli uni e gli altri — gli orientali, maggiormente pratici di *bourrage des crânes*, più degli occidentali — sanno che le proprie basi ideologiche, le proprie forze di resistenza sarebbero minate il giorno che le loro masse popolari, i loro partiti di maggioranza (dove ci sono partiti), cessassero di credere che dall'altra parte vi siano «i cattivi», «gli oppressori», i bellicisti, si adagiassero in un qualunquismo. Pericolo indicibilmente maggiore per i regimi comunisti, che non sono riusciti a dare ai loro pópoli né la libertà né il benessere, ed hanno tutto da temere da confronti che vengano istituiti con l'Occidente.

Chi abbia presente quello che è il potenziale industriale, le risorse dell'Occidente, quella che è l'esperienza delle precedenti guerre mondiali, quanto può la circostanza di non avere entro il proprio àmbito alcun Paese dominato con la forza e che coglierebbe ogni occasione per ribellarsi, si attenderebbe che la Russia cogliesse con gioia ogni offerta di arrestare la corsa agli armamenti. Come un negoziante che si fosse impegnato in una gara di vendite sotto costo con un rivale che avesse in banca riserve e conti correnti tanto superiori ai suoi, coglierebbe con sollievo l'offerta di arrestarsi. Ma proprio da quei fattori viene probabilmente ai russi un complesso d'inferiorità, un senso di angoscia, che li porta ad usare il linguaggio più insolente ed a mostrarsi intrattabili.

Eppure ho l'impressione che questo non spieghi tutto. Che, al di sotto ancora, vi sia un fondo di barbarie, di quella diffidenza atavica dei primitivi. Ricordo i contadini dei romanzi di Tolstoi, che quando il padrone offre loro in dono le sue terre, temono una insidia; ricordo il gesto spontaneo di certi sottoproletari, che salendo su un treno nascondono i loro involti sotto le panche, pur se le reticelle sono vuote ed in quegli involti non c'è proprio nulla da celare.

Quando leggo di trattative tra occidentali e russi, mi vengono spontanee al ricordo immagini della mia giovinezza. Studi di vecchi notai di paese, contadini come non se ne vedono più, di quelli coi cerchietti d'oro alle orecchie, che non si levavano mai il cappelluccio dalla testa, di cui intravedevate gli occhietti furbi come un taglio tra un groviglio di rughette. Il notaio li ascoltava pazientemente, sentiva le loro tesi inconciliabili su una questione di confini o di transito per un viottolo o di attingimento ad un pozzo. Nessuna possibilità di accordo su quelle opposte tesi. Ma poi il notaio cominciava a parlare lui, esponendo i possibili modi d'intendersi, i possibili espedienti per usare entrambi di quella striscia di terreno controversa o di quella stradina e di quel pozzo. I contadini scuotevano la testa. Ma infine, ad una ennesima proposta, si sentiva mormorare un *pódris andé*, un *ansi andria bin*; o, ancor meno, se il notaio scorgeva in entrambi i contendenti un gesto della spalla o del viso che accennasse sia pure ad un tiepido assenso, non andava oltre; non pensava neppure a mettere penna in carta — mai avrebbero apposto una firma od un segno di croce ad uno scritto qualsiasi —, bensì si fermava, diceva *dèstòpôma 'na bouta*; e quando i due avevano toccato i bicchieri (col gesto secolare, che secondo alcuni storici del diritto sarebbe una traccia del realismo giuridico dei germani, incapaci di afferrare l'elaborazione del diritto romano, del contratto che si perfeziona col solo consenso, avendo essi bisogno di almeno un simbolo per convincersi che un accordo era conchiuso), si poteva essere tranquilli che sarebbero stati all'implicito patto.

Non so se sia vero che Churchill e Stalin tredici anni or sono conchiudessero un accordo, che sarebbe sempre stato scrupolosamente rispettato, per cui la Romania veniva assegnata alla sfera d'influenza orientale e la Grecia all'occidentale. Se la cosa è vera, sono convinto che il patto fu stipulato in quel modo.

Se le trattative con i russi debbono continuare, proviamo a lasciare in disparte i diplomatici, ed a cercare in quel di Susa o di Aosta o di Mondovì un vecchio notaio d'altri tempi.

A. C. Jemolo

Alla presenza del ministro degli Esteri Pella

Lungo colloquio dello Scià e Gronchi sulla collaborazione tra i due Paesi

L'Italia e l'Iran, senza rinnegare le proprie amicizie, dovrebbero farsi assertori di nuove relazioni tra le nazioni dell'Occidente e quelle del Medio Oriente - Primo banco di prova per le intese internazionali potrà essere la prossima aggiudicazione dei campi petroliferi

(Dal nostro inviato speciale)

Teheran, 10 settembre.

Alle tre e mezzo del pomeriggio lo Scià è arrivato con un piccolo séguito nello scintillante palazzo di Sahebgeranieh che ospita Gronchi. L'imperatore veniva con doni augurali (due splendidi tappeti di Ispahan) e si era fatto precedere da grandi cesti di fiori, perché l'incontro aveva come motivazione formale la ricorrenza odierna del genetliaco del nostro Presidente. «Ma è già previsto — ci aveva avvertito l'on. Pella stamattina — che passeremo sùbito dalla regione degli auguri alla regione politica».

Compiuti i convenevoli, Gronchi e l'imperatore hanno difatti preso posto attorno ad un tavolo, assieme al Primo Ministro Eghal, al ministro di Corte, Ala, al ministro degli Esteri, Ardalan, da parte iraniana, oltre a Pella, all'ambasciatore Cerulli e al ministro consigliere Cippico da parte italiana. La conversazione è durata un'ora e, secondo una dichiarazione ufficiosa, è stato compiuto «un giro d'orizzonte nel quadro delle rispettive alleanze».

Un comunicato ufficiale sulle conversazioni, che proseguiranno domani, non si avrà che alla fine della visita, forse nella tarda serata di domani o al momento stesso della partenza, nella mattina di giovedì: l'impostazione generale è tuttavia già conosciuta. Secondo il punto di vista dello Scià, che Gronchi e Pella hanno preso in attenta considerazione, l'Italia e l'Iran dovrebbero agire nel quadro delle rispettive alleanze, facendosi assertori di un nuovo tipo di relazione da instaurare fra i Paesi occidentali e quelli del Medio Oriente. Nessuno dei due Paesi dovrà minimamente rinnegare le proprie amicizie o venir meno alle solidarietà tradizionalmente praticate, ma anzi dovranno essere esempio ai propri amici di come sia possibile agli orientali trarre vantaggio dalla collaborazione con gli occidentali, e agli occidentali collaborare proficuamente con gli orientali.

Secondo il concetto dello Scià, che è un uomo politico di viva sensibilità e di chiare ambizioni, e che in qualche modo potrebbe aspirare al ruolo di un Tito nel Medio Oriente, l'Iran e l'Italia dovrebbero mostrarsi come Paesi modello o Paesi campione di un'esemplare politica nuova.

Egli in sostanza chiede all'Italia di aiutare l'Iran nel suo sforzo di ricostruzione, facendo all'Italia condizioni particolarmente favorevoli: l'assistenza così ricevuta sarà da lui portata ad esempio presso gli altri Paesi del Medio Oriente per vincerne le vecchie diffidenze antieuropee e nello stesso modo i vantaggi che l'Italia ne ritrarrà dovrebbero servire di stimolo ad altri Paesi dell'Occidente a seguire la via italiana per una pacifica collaborazione a parità di condizioni e nel rispetto della libertà e indipendenza di ciascuno, con tutti i Paesi del Medio Oriente.

Egli ha già preso a questo scopo un'importante iniziativa, invitando il re Ibn El Saud a convocare una conferenza degli Stati Arabi alla quale egli intenderebbe esporre il suo programma politico generale, cioè quello di avviare una collaborazione il più possibile larga con il maggior numero di Paesi europei che gli sia possibile. Suo desiderio, infatti, è che alle ricerche e allo sfruttamento del petrolio partecipino i tedeschi, gli svizzeri, i belgi e quanti altri vogliano imitare il buon esempio dato dagli italiani, che appunto in virtù del coraggio mostrato avranno sempre condizioni di particolare favore.

L'imperatore parte da un duplice ordine di considerazioni: la creazione di comuni interessi e obbiettivi nel Medio Oriente rafforzerà la stessa solidarietà europea in misura anche maggiore di quanto non possano accordi e convenzioni diplomatiche tracciate sulla carta. In secondo luogo l'imperatore ha fatto un calcolo preciso di impegni e di profitti, nel quadro del suo programma poliennale di ricostruzione nazionale: entro sei o sette anni egli desidera arrivare a una produzione annuale di cento milioni di tonnellate di petrolio (il Venezuela ne produce centoventi) dalla quale l'Iran trarrebbe un beneficio di circa un miliardo di dollari l'anno (625 miliardi di lire), bastanti a finanziare il grande piano di ricostruzione e modernizzazione del Paese. Egli mostra di avere molta fretta anche perché considera che l'età del petrolio possa volgere al termine nel giro di una quindicina d'anni, quando i progressi delle scienze nucleari avranno forse detronizzato il petrolio dalla sua attuale condizione di «fonte principe» delle energie: gli è perciò necessario sfruttare sùbito le proprie risorse in modo che il suo Paese abbia a trovarsi efficiente e ordinato prima del sopraggiungere di una possibile congiuntura meno favorevole di quella odierna.

Sono considerazioni ispirate da una visione realistica dei problemi e sono state riconosciute da parte nostra come improntate a grande serietà. Sincera e ben fondata è altresì la gratitudine dello Scià verso l'Italia che ha rappresentato nel momento opportuno l'elemento di rottura di una situazione che in tutto il Medio Oriente, oltre che in Persia, viene considerata non aderente alle esigenze dei tempi nuovi. Col termine «rottura» qui si intende esattamente una pacifica via d'uscita da una condizione di crisi che altrimenti potrebbe via via aggravarsi in modo sempre più pericoloso; e che sia questa una via di pace è il presupposto che l'Italia e l'Iran dovrebbero appunto sostenere e attestare nell'àmbito delle rispettive alleanze e amicizie tradizionali, in sede araba come in quella mondiale dell'ONU.

Primo banco di prova di questa volontà di collaborazione internazionale potrebbe essere la prossima aggiudicazione dei campi petroliferi di Qum, dei quali si è accertata ancora in questi giorni la consistenza. E' stata fatta cadere nella conversazione una frase che esprime la nostra fiducia nel riconoscimento dei nostri titoli e delle nostre capacità e si ritiene che l'accenno sia bastato poiché lo Scià possiede un'eminente sensibilità recettiva.

In ogni modo l'altro giorno il presidente dell'E.N.I., Mattei, insediandosi il Consiglio d'amministrazione della SIRIP, la società mista italo-iraniana dei petroli, ha dato ampie garanzie di poter fornire le risorse della tecnica più aggiornata, annunciando l'iniziata costruzione di un'isola galleggiante per le ricerche sottomarine e il prossimo invio di elicotteri per i rapidi collegamenti fra le zone di concessione. «Alla vostra serietà politica — egli ha detto — corrisponderemo con la nostra efficienza tecnica».

Vittorio Gorresio

Discorso del Presidente all'Università di Teheran

(Nostro servizio particolare)

Teheran, 11 settembre.

Al Presidente italiano Gronchi è stata conferita, in una cerimonia svoltasi oggi pomeriggio all'Università di Teheran, la laurea in legge *honoris causa*. In tale occasione Gronchi ha pronunciato un discorso, in risposta all'indirizzo rivoltogli dal rettore della Università nel conferirgli la laurea.

Ecco i brani più notevoli del discorso di Gronchi: egli ha esordito affermando che «nell'Iran ed in una sede come questa è arduo non sentire il richiamo del passato, tanto che la mente si volge, quasi a cercare riposo dall'urgenza dei tempi moderni, alla lunga storia dei nostri due Paesi, entrambi ricchissimi di una tradizione ininterrotta di contributi essenziali alla civiltà del mondo: nell'arte, nella letteratura, negli ordinamenti politici e sociali e, di riflesso, nell'economia.

«Nella loro storia i nostri due Paesi mostrano un sintomatico parallelo, una tipica somiglianza che viene per noi felicemente a costituire quel suolo che è di fondamento a quella costruzione politica ed economica alla quale, di comune volontà, giornalmente attendiamo.

«I fattori naturali di tale parallelo — ha aggiunto Gronchi — sono anzitutto geografici e storici. Geograficamente l'Iran, situato fra l'area culturale orientale e quella dell'Asia mediterranea, fece opera di mediazione culturale, tramite traffici di merci ed ancor più di idee, così come l'Italia fu naturale tramite fra le civiltà dell'Asia mediterranea e quelle dei Paesi d'Occidente. Come l'influsso della civiltà romana resta fondamentale per l'Europa conosciuta nella antichità, così l'influsso della cultura iranica si esercitava in epoche diverse su regioni sempre più vaste, fino alla Libia, attraverso il Caucaso e la Russia meridionale fino alle foci del Danubio, anzi, ricordando le colonie sarmate ed il culto di Mitra, l'influsso iranico pervenne sino alle sponde del Reno, estendendosi infine dai Finni sino verso l'India occidentale».

Gronchi — dopo una dotta analisi della civiltà persiana — ha auspicato infine stretti rapporti tra la Persia e l'Italia, attraverso «comuni sforzi destinati a comuni obiettivi, sforzi che comprendono sia il lavoro dei poeti e degli scienziati sia la fatica degli uomini che lavorano nel deserto intorno ad un pozzo con il comune obiettivo della libertà, poiché nella nostra concezione libertà significa tanto il soddisfacimento dei nostri bisogni quanto la liberazione dalle fosche nuvole che ottenebrano lo spirito umano».

e. p.

Dulles giudica «seria» la crisi del Levante

Spera ancora nei negoziati - In quali condizioni verrebbe applicata la "dottrina Eisenhower" - Cordiale colloquio del Segretario di Stato con Saragat



Saragat discute con Foster Dulles durante il colloquio al Dipartimento di Stato (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 10 settembre.

Sorprendendo amici ed avversari, il Segretario di Stato Foster Dulles ha dichiarato oggi in una conferenza stampa che gli Stati Uniti non interverrebbero in Siria in applicazione della «dottrina Eisenhower» a meno che non si verifichino «tre improbabili» condizioni: che il Presidente abbia modo di accertare che la Siria è caduta sotto la dominazione del comunismo internazionale; che la Siria commetta un atto di aggressione; che il Paese aggredito chieda l'intervento degli Stati Uniti.

Dulles ha detto di non credere che queste tre cose possano accadere. Le difficoltà che sorgono dall'allineamento della Siria con il blocco sovietico potranno «con ogni probabilità» esser risolte pacificamente, egli ha detto, ed anche se si dovesse verificare una aggressione, egli ritiene che essa potrà esser contenuta con la sola reazione dei Paesi coinvolti. Tuttavia, sforzandosi di conciliare le dichiarazioni sue e dell'inviato speciale nel Medio Oriente Henderson, con la blanda evasione di oggi, Dulles ha sostenuto che il modo migliore per evitare guai peggiori è di trattare la minaccia della penetrazione sovietica in Siria come una questione «molto seria».

Dulles — che poche ore dopo aver fatto queste dichiarazioni le ha ripetute ed illustrate all'on. Saragat con il quale è rimasto in conversazione privata per mezz'ora — ha respinto come «illogica e impropria» la possibilità che Stati Uniti e Russia si intendano per riconoscersi reciprocamente nel Medio Oriente una sfera di «preminente responsabilità» allo scopo di evitare la degenerazione dell'attuale tensione in un conflitto ed ha escluso anche come illusorio il suggerimento che Stati Uniti e Russia negozino un accordo per stabilire un comune embargo alla fornitura di armi alle nazioni mediorientali. Gli Stati Uniti, ha detto Foster Dulles, sono altamente scettici su tali accordi con l'Unione Sovietica.

Le dichiarazioni di Dulles hanno sorpreso chi riteneva che gli Stati Uniti fossero ormai decisi ad alleviare le ansietà dei Paesi confinanti con la Siria e l'Unione Sovietica assumendosi la responsabilità implicita nella cosiddetta «dottrina Eisenhower». Sebbene lo si escluda ufficialmente, si ritiene che la violenta reazione araba, Egitto ed Arabia Saudita incluse, contro la consegna di armi americane alla Giordania abbia convinto il Segretario di Stato, a soli tre giorni di distanza, ad attenuare la sua fermezza. I portavoce americani sono riluttanti a far previsioni sulle ripercussioni positive o negative che questa sensibile e repentina modificazione di atteggiamento potrà avere sui Paesi arabi.

L'on. Saragat, che era accompagnato dall'incaricato di affari Ortona e dal dott. Franzi del Ministero degli Esteri, ha conversato a lungo con Dulles oltre che sulla situazione generale del Medio Oriente sui problemi europei di maggiore interesse ed ha, con espressa soddisfazione del Segretario di Stato, riaffermato la piena adesione del PSDI alla politica del governo italiano di collaborazione atlantica e di difesa dell'Occidente.

Dopo aver lasciato lo studio di Dulles, l'on. Saragat ha fatto visita anche all'assistente Segretario di Stato, Robert Murphy. Saragat, che ha dichiarato di non aver discusso questioni di politica interna italiana né con Dulles né con Murphy, ha detto poi ai giornalisti che il maggior problema della socialdemocrazia italiana è quello della unificazione con il partito socialista, unificazione che egli considera inevitabile e desiderabile, ma che non potrà effettuarsi prima delle elezioni del prossimo anno perché la situazione interna del PSI la renderà impossibile.

«L'on. Nenni è in buona fede nel suo sforzo per l'unificazione — ha affermato Saragat — ma il PSI è solo per un terzo democratico: per due terzi è ancora legato ai comunisti. L'on. Nenni è pertanto in minoranza». «La situazione interna italiana — ha concluso Saragat — non sarà modificata fino a quando non sarà stata realizzata l'unificazione socialista».

Gino Tomajuoli

In aumento gli aiuti della «Nato» all'Italia

Roma, 10 settembre.

Dal consuntivo degli aiuti militari nordamericani all'Italia durante l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 risulta che essi sono in aumento. In tale periodo sono stati consegnati alle Forze Armate italiane, sotto forma di aiuti NATO, da parte delle forze armate nordamericane circa 300 aerei (quasi tutti a reazione), 2 fregate; 12 dragamine; un migliaio di pezzi di artiglieria, mitragliere ecc., oltre a una notevole quantità di materiali elettronici, munizionamenti, motori, ecc.

L'insieme degli aiuti militari NATO durante l'esercizio 1956-'57 può essere calcolato in un valore di circa 170 miliardi di lire italiane. Oltre a ciò è già stato assegnato ed è in corso di consegna materiale per circa 300 miliardi di lire.

Come è già stato annunciato dal ministro Taviani, gli Stati Uniti metteranno a disposizione delle Forze Armate italiane tutto il materiale e il munizionamento necessari a costituire tre battaglioni di missili «Nike» e un battaglione di missili «Honest John».

Gravi dichiarazioni del Ministro degli Esteri sovietico sul Levante

"La Russia non rimane indifferente mentre si agitano le torce della guerra"

Mosca non consentirà mai, dice Gromiko, che si scateni una guerra nel Medio Oriente
"Come si sentirebbe la Turchia se truppe straniere si ammassassero ai suoi confini?"
Nessuna risposta del Ministro interrogato sul recente rifornimento di armi alla Siria

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 10 settembre.

Durante una conferenza-stampa durata due ore, il ministro degli Esteri russo Andrei Gromiko ha accusato gli Stati Uniti di complottare con Israele e la Turchia per distruggere la Siria, e li ha ammoniti che un'aggressione contro questo Paese potrebbe provocare un altro conflitto mondiale.

Il Ministro ha compiuto un vasto giro di orizzonte, occupandosi di quasi tutti i problemi internazionali del momento: disarmo, Siria, situazione medio-orientale, riunificazione tedesca. Ed ecco, in sintesi, quanto egli ha detto:

1) L'Occidente è responsabile del fallimento della conferenza sul disarmo a Londra.

2) Gli Stati Uniti si servono di Israele e della Turchia come strumenti per attuare i loro piani aggressivi contro la Siria.

3) Il Cancelliere Adenauer commette un atto di arbitrio e tradisce la Germania costringendola ad entrare nella organizzazione della NATO.

4) La tesi sovietica sul disarmo è l'unica che valga. Essa vuole l'immediata sospensione degli esperimenti nucleari e la rinuncia all'impiego delle bombe atomiche.

5) La Gran Bretagna si è resa colpevole degli atti di aggressione nei confronti dell'Oman e dello Yemen.

Gran parte della conferenza di Gromyko è stata dedicata alla questione siriana, ed alla situazione del Medio Oriente in genere. «Il Governo sovietico, — ha detto il Ministro — chiede che venga posto termine ai tentativi imperialistici diretti contro l'indipendenza di quei Paesi. Esso non consentirà mai che una guerra si scateni in quella zona, mentre i circoli governanti degli Stati Uniti brutalmente intervengono senza complimenti negli affari interni dei Paesi Arabi e cercano di imporre loro il giogo coloniale... Ma quelli che osano ingerirsi negli affari della Siria non dovrebbero dimenticare la lezione dell'attacco contro l'Egitto.

«Dal canto suo la Unione Sovietica — ha continuato Gromyko — non può ignorare la minaccia alla pace nel Medio Oriente, e non può restar indifferente mentre i provocatori agitano le torce della guerra a ridosso dei propri confini...». Circa la notizia, secondo la quale le truppe turche starebbero ammassandosi alla frontiera con la Siria, Gromyko ha detto: «Come si sentirebbe la Turchia, se truppe straniere si ammassassero presso il suo confine?».

Un corrispondente della stampa estera ha poi chiesto a Gromyko se le armi sovietiche sono state inviate alla Siria prima o dopo la scoperta dell'asserito complotto americano contro il Governo di Damasco. Il Ministro degli esteri russo ha risposto facendo rilevare che gli Stati Uniti hanno cercato di creare una tensione permanente nella zona medio orientale e che ancor adesso stanno preparando cospirazioni ai danni degli Stati Arabi. Ma si è guardato dal far comprendere se e in quale maniera le armi sovietiche raggiungono la Siria.

Alla fine un giornalista egiziano ha chiesto il giudizio del Ministro sulla funzione esatta di Israele nella crisi medio-orientale. «Non vi sembra, — ha chiesto il corrispondente — che la funzione di Israele come arma di offesa prima puntata contro l'Egitto ed ora contro la Siria stia a dimostrare che gli imperialisti hanno creato Israele per servirsene come strumento di sfruttamento degli Stati Arabi?».

Gromyko ha risposto dichiarando che l'anno scorso l'Unione Sovietica ha apertamente condannato Israele per l'attacco contro l'Egitto e, dal momento che la situazione non è ancora cambiata, la condanna è sempre valida.

Al Cremlino continua silenziosa ed implacabile la lotta per il potere. Autorevoli fonti diplomatiche asseriscono che il segretario del partito, Nikita Kruscev, preoccupato per la possibilità che le forze armate ed il suo massimo esponente, il ministro della Difesa, maresciallo Zukov, acquistino eccessivo peso sulla bilancia del potere nell'URSS, avrebbe deciso di intensificare il controllo del partito sugli organi militari. A questo scopo Kruscev avrebbe disposto la costituzione di speciali cellule in seno all'Esercito, alla Marina e all'Aviazione.

Il rafforzamento ideologico delle masse militari, che il «leader» del Cremlino attualmente persegue, avverrebbe secondo la falsariga staliniana, attraverso, cioè, l'inserimento dei politici nella struttura delle forze armate. Dopo la morte di Stalin l'influenza dei commissari in seno all'esercito era andata progressivamente scemando. Obiettivo di Kruscev è ora quello di restituir loro il primitivo ascendente, assicurando così al partito l'assoluto controllo delle forze armate.

Si ignora sino a questo momento quali saranno le attribuzioni delle cellule speciali che verranno create in seno all'Esercito, alla Marina e all'Aviazione. Molto probabilmente esse dovranno svolgere opera di indottrinamento ed esporre i problemi internazionali del momento. Il delicato compito sarà affidato ad esponenti del partito distaccati presso le varie unità.

La posizione di Zukov è d'altra parte troppo solida attualmente perché Kruscev possa pensare di attaccarla subito e apertamente. Per questa ragione egli inizierebbe la sua azione con una strategia accorta e prudente, mirante in primo luogo a sistemare i suoi attivisti nel cuore dell'organismo militare, in posizioni tali da assicurare un efficace e capillare controllo.

Henry Shapiro

SEDUTA STRAORDINARIA DELLE NAZIONI UNITE

Una proposta americana all'ONU per il ritiro sovietico dall'Ungheria

(Nostro servizio particolare)

New York, 10 settembre.

L'Assemblea generale dell'ONU si è riunita oggi in seduta straordinaria per esaminare di nuovo la questione ungherese. Il delegato degli Stati Uniti, Cabot Lodge junior, a nome di 36 degli 81 Paesi dell'ONU, ha presentato una mozione in cui si chiede che venga nuovamente condannato il brutale intervento russo nella rivolta magiara dello scorso ottobre: il documento propone altresì che il principe Wan, ministro degli Esteri della Tailandia, venga incaricato — per i suoi meriti diplomatici e per l'equilibrio e obiettività da lui sempre dimostrati — di prendere una iniziativa, con larga autorità internazionale, per risolvere il problema ungherese. Il principe Wan dovrebbe svolgere trattative e opera di persuasione per ottenere il ritiro delle truppe russe dall'Ungheria.

Il numero dei soldati sovietici dislocati in territorio magiaro risulta essere salito da 25 mila che erano nel settembre 1955 a circa 68 mila, senza contare l'aviazione. Gli ungheresi condannati per aver preso parte alla rivoluzione antirussa e di cui si hanno precise generalità sono 1700; ventitrè sono saliti sul patibolo.

Cabot Lodge ha aggiunto che, pur chiedendo la condanna morale della Russia e dell'attuale governo comunista ungherese, l'America non intende discutere la questione magiara «in uno spirito di guerra fredda». Gli Stati Uniti sperano che il principe Wan ottenga dall'ONU un mandato che gli consenta «di andare dove vuole e fare ciò che meglio crede».

Il delegato americano ha deplorato che i russi «usino un linguaggio capovolto» per sostenere che la rivolta magiara non fu spontanea. Cabot Lodge ha comunque espresso la speranza che i russi cambino il loro atteggiamento e «agiscano in armonia con la coscienza del mondo». Il più grande pericolo che noi abbiamo di fronte, ha aggiunto Lodge, è il cedere alla disperazione. «Noi sappiamo ciò che è giusto. Sebbene vi sia considerevole forza materiale dietro quel che è errato, coloro che detengono tale potenza sono esseri umani che possono essere indotti a cambiare le loro opinioni.

Sia il delegato sovietico che l'ungherese hanno sostenuto anche oggi che a Budapest il governo è libero e che l'inchiesta dell'ONU sui fatti magiari è un'inammissibile ingerenza nei fatti interni d'Ungheria. La seduta continuerà domani, con la discussione delle proposte americane; l'Italia è fra i 36 Paesi che hanno già sottoscritto il documento.

a. p.

La VI Flotta in acque greche per le manovre della NATO

Atene, 10 settembre.

Unità della VI Flotta americana hanno gettato stamane le ancore nelle acque del Falero, presso Atene. E' stato precisato ufficialmente che la formazione è composta da una portaerei, una nave-officina, sette cacciatorpediniere, sei trasporti e quattro spazzamine.

I mezzi navali parteciperanno alle manovre dell'Alleanza atlantica denominate «Deep Water» che cominceranno il 24 di questo mese nel Mediterraneo.

CRONACA CITTADINA

Partecipano alla rassegna espositori di 14 nazioni

Progresso e conquiste della scienza nel Salone della Tecnica al Valentino

Sarà inaugurato il 26 settembre - Mezzo secolo di sviluppo aeronautico fino ai razzi interplanetari - Una casa tutta di materia plastica - La cinematografia e la mostra degli inventori

Il Palazzo delle Esposizioni, al Valentino, ospiterà dal 26 settembre al 8 ottobre la settima edizione del «Salone internazionale della Tecnica». La rassegna del progresso mondiale in tutti i settori della produzione presenta anche quest'anno importanti novità e motivi di interesse non solo per gli intenditori, ma anche per il profano.

Le prime anticipazioni sul Salone della Tecnica — che precede di un mese quello dell'Automobile, in programma per la fine di ottobre — sono state date ieri pomeriggio dal presidente del Comitato generale, ing. Giovanni Nasi, durante una conferenza-stampa. Erano presenti anche il comm. Giuseppe Soffietti, presidente del Comitato esecutivo, e l'ing. Natale Penazzo, segretario generale del Salone.

Gli espositori sono 1250, dei quali 450 stranieri. Rappresentano 14 Paesi: Stati Uniti, Russia, Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Occidentale ed Orientale, Inghilterra, Irlanda, Olanda, San Marino, Svezia e Svizzera. Tutti gli stands sono già prenotati, per un'area di 30 mila metri quadrati.

Quest'anno, com'è noto, la Meccanica agraria è stata stralciata dal Salone della Tecnica. La crescente importanza della meccanizzazione agricola ha reso necessario un «Salone del trattore», che allestito per la prima volta nel maggio scorso e nella stessa sede ha avuto pieno successo.

Lo spazio lasciato libero nel Salone dalla Meccanica agraria è stato occupato dalle altre categorie merceologiche, che hanno potuto così svilupparsi maggiormente. Particolare rilievo assume quest'anno la Mostra aeronautica, a cui partecipano l'Aeronautica militare e quella civile. I velivoli presentati saranno la conferma del progresso raggiunto da tali macchine, che forse più di ogni altra sintetizzano le conquiste della tecnica nell'ultimo cinquantennio. Oltre agli aerei, nella Mostra figureranno le attrezzature di un moderno campo di aviazione. Il visitatore avrà modo di comprendere in ogni suo aspetto la vita di un aeroporto. Inoltre, le industrie aeronautiche italiane — che celebrano il decennale della loro rinascita — esporranno, sotto l'egida dell'Associazione che le raggruppa, il frutto del loro lavoro: aerei, motori e accessori.

Con una presentazione suggestiva, da fantascienza, il pubblico vedrà i missili, i satelliti artificiali, i primi passi verso i viaggi interplanetari. Non mancherà il missile «Contraves», la modernissima arma di difesa aerea: lanciato da terra, saetta automaticamente nei cieli alla ricerca del bersaglio e non desiste finché non l'ha raggiunto ed eliminato.

Le materie plastiche saranno ai posti d'onore anche nel settimo Salone. Una recentissima scoperta italiana è il «polipropilene», che trova la sua maggiore applicazione nel settore domestico. Vedremo come nella casa allestita con materiale sintetico sia possibile trasformare addirittura l'ambientazione. Le pareti prefabbricate, scorrevoli per mezzo di piccoli binari, potranno essere spostate a seconda dei gusti o delle necessità dell'inquilino. In quella casa tutto sarà di plastica: persino i vetri delle finestre. Le resine sintetiche spingono ben più lontano le loro aspirazioni: è in fase di realizzazione un'automotrice ferroviaria completamente in materia plastica, dalla carrozzeria alle attrezzature. Il suo peso sarà inferiore di 10 tonnellate a quello delle automotrici ora in funzione. Pare si progetti di costruire in plastica anche veicoli con motore a reazione; gli inglesi hanno già ottenuto brillanti risultati in questo campo.

Non meno interessante si preannuncia il settore della cinematografia, fotografia e ottica. Sarà esposta una macchina da «presa» non più grossa di un pacchetto di sigarette. La collaborazione del Centro sperimentale di Cinecittà rivelerà ai profani i «misteri» dei teatri di posa: come si realizzano certi «trucchi», come si ottengono effetti che paiono soprannaturali.

Altre sezioni della rassegna ospiteranno una Mostra dei trasporti per funivia, organizzata a cura del Ministero dei Trasporti. Nel campo dell'elettronica l'Istituto «Galileo Ferraris» di Torino illustrerà gli ultimi risultati della ricerca del «super campione di tempo» presentando particolari dell'orologio al «cesio», il cui principio è basato sul sistema molecolare del «battito del tempo».

Infine, anche quest'anno si avrà la Mostra-concorso delle invenzioni. Delle 350 domande presentate, ne sono state accolte 150: riguardano problemi tecnici che si possano risolvere sul piano pratico e industriale, non le utopie sul tipo del «moto perpetuo» o della «quadratura del circolo».

Numerosi congressi faranno da cornice al Salone, che sarà inaugurato da un membro del Governo, con l'intervento dei rappresentanti della Camera e del Senato e di tutte le autorità cittadine.

I solenni funerali dell'alpinista caduto

Al seguito della bara insegnanti e compagni del Politecnico

Alle 14,30 di ieri, partendo dall'abitazione di via Madama Cristina 103, si sono svolti i funerali dello studente d'ingegneria Giorgio Bairati di 22 anni, precipitato all'alba di domenica, mentre scalava la Becca della Tribolazione. La salma era stata trasportata a Locana nel pomeriggio di lunedì dalle squadre di soccorso di Cuorgnè e di Ivrea, con una marcia durata sei ore. Dopo una breve sosta nella camera mortuaria dell'ospedale Vernetti di Locana, le spoglie dello sfortunato giovane erano state fatte proseguire per Torino.

Per tutta la notte hanno vegliato la salma, oltre ai familiari, i compagni di studio. Durante tutta la mattinata di ieri si sono avvicendati nell'abitazione del Bairati professori del Politecnico, insegnanti di Liceo colleghi del prof. Andrea padre di Giorgio, studenti, amici di famiglia. Il prof. Capetti, Rettore del Politecnico, ha scritto alla famiglia per esprimerle il proprio cordoglio a nome anche di tutto il corpo insegnanti.

Il corteo funebre, muovendo dall'abitazione, si è diretto alla chiesa Sacro Cuore di Gesù di via Nizza dove si è svolta la funzione religiosa. Fra gli intervenuti erano: i professori del Politecnico Peretti, Cavallari-Murat e Rassetti, il prof. Alunno, preside del Liceo Cavour e tutti i colleghi del prof. Andrea Bairati; il dott. Germano presidente della 1ª sezione del Tribunale di Torino, il signor Nicola Bosio, sindaco de La Loggia paese di origine della famiglia Bairati.

Al termine delle esequie il feretro è stato fatto proseguire per La Loggia.

Riaperto tra un mese il ponte dell'autostrada

Sistemazione provvisoria - Ai primi del '58 l'opera definitiva

Dal giugno scorso, dopo che la piena delle acque fece crollare il ponte sulla Dora Baltea, il transito sulla autostrada Torino-Milano subisce una deviazione tra Rondissone e Cigliano con l'allungamento del percorso di 3 chilometri e mezzo. La direzione dell'autostrada ha annunciato che entro la metà del prossimo mese dovrebbe essere pronto un ponte provvisorio, capace di reggere il peso di veicoli sino a 14 tonnellate.

I lavori sono condotti alacremente e soltanto una nuova piena potrebbe ritardarli. Ma di questa stagione difficilmente la Dora si ingrossa tanto da destare preoccupazioni. Il ponte sarà a 3 vie, su 4 luci di 18 metri. Non è stato possibile prepararlo prima, perché il torrente ha un regime di acque variabilissimo e l'opera richiede fondamenta profonde e non può essere appoggiata su semplici galleggianti.

Subito dopo il crollo del ponte in cemento, la direzione dell'autostrada aveva chiesto alle autorità militari ed alle autorità civili materiale per un «ponte di fortuna», ma fu risposto che quanto era disponibile era stato adoperato per eliminare altre interruzioni stradali. Il ponte provvisorio è costruito con elementi tipo Bailey, di proprietà della società dell'autostrada, completato con materiale fatto arrivare dall'Italia centrale.

Contemporaneamente procedono i lavori di ricostruzione del ponte definitivo. Già sono state poste le palificazioni delle fondamenta. L'opera sarà in cemento armato precompresso ed avrà 3 luci di 50 metri. Dovrebbe essere aperto entro i primi mesi del 1958.

UN VASTO PIANO DI COSTRUZIONI

Sorgeranno nuovi auditori Rai sui ruderi del Teatro di Torino

Un palazzo per gli uffici della direzione generale su un'area di via Bertola - A barriera di Nizza laboratori e magazzini

Il nuovo palazzo per gli uffici della direzione RAI-TV, che avrebbe dovuto sorgere in via Cernaia angolo via Guicciardini, sarà costruito invece nel rettangolo compreso tra le vie Bertola, Stampatori, S. Maria e Botero. Ne ha dato comunicazione ieri sera il Sindaco alla Giunta e alla Commissione del 21, che hanno approvato la «retrocessione» del terreno di via Cernaia, che era stato concesso alla RAI e che ritorna quindi di proprietà del comune.

Il 22 dicembre del 1955 il municipio aveva firmato la convenzione con la RAI, a cui veniva ceduto il terreno di via Cernaia, di 2.275 metri quadrati, per la metà del suo valore cioè per 237 milioni e mezzo. Questa facilitazione, aveva allora sottolineato il Sindaco, voleva significare l'intervento concreto del Comune a favore di un ente di cui si era ventilata tante volte la smobilitazione, per quanto riguardava le attività centrali rimaste a Torino.

La nuova area ha una superficie di 3.500 metri quadrati ed era proprietà della Sip. La RAI ne cederà al Comune 500 metri quadrati che serviranno ad ampliare le strade che corrono intorno al futuro edificio.

Il vicedirettore generale della RAI-TV, dott. Marcello Bernardi, ci ha dichiarato: «Intendiamo iniziare i lavori immediatamente; attendevamo soltanto il voto della Giunta. Vogliamo che al più presto la direzione e gli uffici della RAI abbiano una sede conveniente alla loro importanza». Non è questa l'unica notizia che interessa i rapporti tra la Radio e la nostra città. Il Sindaco ha pure comunicato ieri sera che la RAI intende ricostruire il Teatro di Torino in via Giuseppe Verdi per ospitarvi altri studi televisivi e ha sollecitato inoltre dal comune la cessione di un'area di 12 mila metri quadrati in Barriera di Nizza per costruirvi un grande edificio destinato a laboratori, officine e magazzini.

Il dott. Bernardi, a proposito di questi nuovi progetti, ci ha detto che la direzione della RAI giudica molto importante la costruzione della nuova sede del «Centro di produzione radio e tv», che troverà posto sull'area del distrutto teatro di Torino in via Verdi. «L'auditorium di via Rossini — ha dichiarato — ha preso il posto dell'auditorio che i bombardamenti avevano completamente reso inutilizzabile; la costruzione del «centro di produzione» implica un ampliamento del programma di attività della nostra sede torinese».

Altrettanta importanza si annette al progetto di costruzione, che verrà anche questo realizzato nel più breve tempo possibile, della sede dei laboratori e delle officine. «Servirà per i collaudi, gli esperimenti, le ricerche tecniche e anche per le riparazioni. Ci occorre un terreno molto vasto perché le nostre esigenze e i futuri programmi che ci proponiamo sono assai ampi».

Il dott. Bernardi, che era di partenza per Roma, ha aggiunto la sua speranza, con questi annunci di nuove opere, che si metta a tacere ogni voce pessimistica sulla ipotetica smobilitazione della RAI a Torino: «Non è mai stata nostra intenzione di depauperare Torino dell'attività radiotelevisiva che vi si svolge. Ciò è provato ampiamente dal nuovo piano annunciato oggi: sorgeranno, infatti a Torino, per tre finalità distinte, tre fabbricati in luogo di uno solo, in cui in un primo tempo si era pensato di accentrare tanto i laboratori quanto gli uffici della direzione generale».

Tre passeggeri in ospedale per una frenata del pullman

Ancora sconosciuto il ciclista travolto da un'automobile

Un pullman della linea H, guidato dal manovratore Mercante, percorreva, alle 18 di ieri, via Cernaia diretto a Porta Susa. All'altezza di corso Siccardi per evitare un investimento, il guidatore era costretto ad azionare bruscamente i freni. La maggior parte dei passeggeri venivano scaraventati uno sull'altro e se la cavavano con qualche lieve contusione. Tre di essi, invece, dovevano essere trasportati all'ospedale Maria Vittoria. Sono: il rag. Natale Cambiè, di 71 anni, domiciliato in via Vassalli Eandi 10, ricoverato con prognosi di 30 giorni per grave contusione al petto; Maria Capodacqua in Tommasigh, di 49 anni, dimorante in corso Racconigi 54-67, trattenuta in osservazione per probabili fratture costali, e Giuseppina Fissanotti in Frecchi, di 63 anni, abitante in piazza Giulio 10, medicata per ferite guaribili in 10 giorni.

— Da tre giorni uno sconosciuto si trova ricoverato al S. Giovanni in condizioni disperate. E' un uomo di circa trent'anni. Nella notte tra sabato e domenica era stato travolto in corso Moncalieri mentre su un ciclomotore si dirigeva all'esterno della città. Con la medesima auto investitrice era stato trasportato alle Molinette e di qui trasferito al San Giovanni. I medici gli hanno riscontrato la frattura di una gamba ed un grave trauma cranico. Addosso non gli sono stati trovati documenti.

Dal momento del ricovero non ha ripreso i sensi, e soltanto pronuncia a volte il nome di Giuseppe. In tasca aveva una ricevuta intestata a Giuseppe Massante e firmata Caterina Saracco ed alcune foto con una casa agricola.

Sinora nessuno si è rivolto alla polizia a denunciare la scomparsa di un uomo con le caratteristiche dello sconosciuto.

SCOPERTO DOPO DUE GIORNI IL VINCITORE DEL TOTOCALCIO

Aveva in tasca la schedina del «tredici» e non sapeva d'esser diventato milionario

La sorpresa di Nicola Povero, muratore a Nichelino - Individuato dalla firma sul tagliando e rintracciato all'uscita dal lavoro - Alla ricevitoria la conferma della fortuna: oltre 19 milioni - «Continuerò a lavorare; i soldi serviranno per far la dote alle mie tre bimbe»

Il tredicista torinese che ha vinto 19 milioni e 160 mila lire al Totocalcio è stato identificato ieri pomeriggio: si chiama effettivamente Nicola Povero, come era la firma posta sulla schedina; ma, benché ieri i giornali avessero pubblicato il suo nome a grossi caratteri nei titoli, egli non sapeva ancora di essere il vincitore.

E' un muratore di 38 anni, sposato e padre di tre bambine, dedito esclusivamente al lavoro e alla casa. Fa vita piuttosto ritirata, non frequenta locali pubblici e non ascolta chiacchiere della gente. In tal modo è rimasto all'oscuro per 48 ore delle chiacchiere che si facevano a Nichelino dove egli pure abita, intorno al misterioso tredicista. Sarebbe bastato che si fosse fermato due minuti, rincasando o andando al lavoro, presso uno dei tanti capannelli di gente per rendersi conto che in tasca aveva un pezzettino di carta che valeva un mucchio di biglietti da mille.

Nicola Povero abita in via Pasceli 1, una casa che è quasi una villetta, a un piano rialzato con sei camere e gli scantinati. Se la costruì lui, un anno e undici mesi fa, quando venne ad abitare a Nichelino proveniente da Cisterna d'Asti dove coltivava un piccolo appezzamento di terreno. Si era stancato di fare il coltivatore diretto e aveva da parte un gruzzolo di denaro, così pensò di trasferirsi vicino a Torino per lavorare come muratore.

Nella villetta abita con la moglie Adele Bertello di 36 anni, la sorella Anna di 40 anni e le figlie Maria di 11 anni, Giuseppina di 6 anni e Anna di 5 mesi. Da qualche tempo è occupato presso una fabbrica di pali in cemento al Lingotto, in corso Roma 23. Alla mattina parte da casa in bicicletta, con la sporta del pranzo e torna nel tardo pomeriggio quando ha finito di lavorare. Non si ferma mai in paese. Soltanto nel periodo del Totocalcio entra un momento al bar Italia che è a duecento metri da casa sua e gioca una schedina, invariabilmente una soltanto. Così faceva durante la scorsa stagione e così ha fatto sabato. Il gestore del caffè, signor Ireneo Gobbano, e sua moglie non si sono ricordati di questo cliente, che vedevano saltuariamente, e che già da qualche mese non metteva piede nel locale.

Ieri pomeriggio un nostro collega apprendeva che alla periferia di Nichelino abitava un Nicola Povero; si recava alla sua abitazione e chiedeva alla moglie, che era in casa con le bambine, se suo marito avesse vinto al Totocalcio. La donna non sapeva che avesse vinto e nemmeno che avesse giocato. Ad ogni modo si dimostrava assai calma, anche di fronte alla eventualità che le piovessero in casa 19 milioni. Indicava al cronista l'indirizzo della fabbrica ove il marito lavora e tornava a dedicarsi alle faccende di casa.

I vicini in compenso si emozionavano molto, diffondevano la notizia che in breve faceva il giro del paese radunando in breve nuovi e folti capannelli. Il collega raggiungeva il Lingotto e si presentava alla fabbrica di cemento. Bisognava attendere che il lavoro fosse finito, perché il Povero non poteva abbandonare l'impastatrice di cemento.

Alle 18, quando egli usciva con la bicicletta e la sporta delle vivande appesa al manubrio, il giornalista gli chiedeva se sapeva d'aver vinto al Totocalcio. Nicola Povero scrollava le spalle, diceva che certamente non poteva aver vinto, ma ammetteva di non avere ancora guardato la schedina. Con gesto lento e controllato toglieva di tasca il portafogli, cercava fra ricevute e documenti la schedina, la estraeva. Si controllavano i risultati: 13 pronostici esatti. Il Povero scuoteva la testa, incredulo. Di fronte alle assicurazioni dei presenti si decideva a salire in sella per raggiungere il bar Italia di Nichelino.

Quando si presentava al signor Ireneo Gobbano aveva l'aria contrita di chi ha commesso una marachella e se ne sta dolendo. «Mi scusi, — diceva porgendogli la schedina — credo di essere io quello che ha fatto "13"». Il gestore del bar controllava il numero del bollino: era proprio il 573 TA 84424, quello della schedina vincente. Intorno si alzavano acclamazioni e applausi. Era arrivato il momento della bicchierata; se ne rendeva conto anche Nicola Povero, pur non essendo avvezzo alle cerimonie chiassose e agli usi della gente che frequenta i caffè. Il barista Gobbano riempiva bicchieri di vermouth in continuità, ma non erano mai sufficienti, perché continuava ad entrare gente e anche all'esterno c'era ressa.

Nicola Povero approfittava della confusione per eclissarsi. Guadagnata l'uscita rimontava in bicicletta e arrivava a casa. Davanti al cancelletto c'era altra gente che lo aspettava per festeggiarlo. Sua moglie stava sulla soglia con la piccina in braccio. «E' vero che hai vinto?» gli chiedeva. «Sì» rispose lui. «Bene» diceva la moglie, poi rientrava in cucina per preparare la cena. Alla domanda di rito il Povero ha risposto che con il denaro vinto farà la dote alle tre figlie. Per quanto riguarda il lavoro, cercherà di ottenere due giorni di permesso, poi riprenderà come al solito a recarsi in fabbrica, in bicicletta, con la sporta della colazione appesa al manubrio, per fare pali in cemento.

Prima di sera il Povero si è recato a Torino e si è presentato alla direzione del Totocalcio dove ha consegnato la schedina, dando così inizio alla pratica per la riscossione della vincita.

La gioia della famiglia Povero alla rivelazione della vincita

Allarme per la fuga di un pazzo pericoloso

La polizia è in allarme per un pazzo che è fuggito dalla clinica neurologica delle Molinette. Già alle 16 di ieri il ricoverato, che si chiama Aldo Busso ed ha 31 anno, era riuscito ad uscire dall'ospedale, ma, grazie alla segnalazione di un altro ospite della clinica, un medico si precipitava all'esterno e dopo aver percorso un centinaio di metri lo raggiungeva e lo riaccompagnava in clinica.

Il Busso veniva sottoposto ad attenta sorveglianza; tuttavia nella tarda serata egli riusciva nuovamente a porre in atto il suo progetto. Il mentecatto veniva cercato per tutta la clinica, inutilmente. Si pensa che sia riuscito ad eclissarsi scavalcando un muretto di cinta.

La Questura, alla quale è stata denunciata la fuga, ha diramato a tutti i commissariati, alle stazioni dei carabinieri e agli altri posti di polizia fonogrammi di ricerca con i dati somatici del fuggiasco.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 25,6
MINIMA	+ 15,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: media + 21,2; press. 746; umidità 70%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: possibilità di addensamenti nuvolosi. Temp. invariata. La temperatura a Caselle: massima + 25,5; min. + 14,4; med. 25,6.

Rubava in biblioteca le illustrazioni a colori

Alla biblioteca nazionale presso l'Università uno studente andò a chiedere il volume «Il monte Cervino» di Guido Rey e se lo portò al tavolino per leggerlo. Aperse la copertina ed al posto della descrizione e delle fotografie del Cervino si trovò un trattato di inglese. Cominciò a protestare: «Badate che alla copertina non corrisponde il testo». Gli impiegati si guardarono stupiti.

Un'indagine permise di stabilire che l'ultima persona a chiedere il volume in consultazione era stato Giovanni Berini, abitante in via XX Settembre 76. Così almeno era scritto nella scheda di richiesta. All'indirizzo indicato il Berini risultò sconosciuto. Passò qualche giorno e l'impiegato addetto alla consegna dei volumi lesse il nome Berini su una scheda presentatagli da un giovanotto. Gli diede il libro, lo sorvegliò e vide che furtivamente strappava le tavole a colori. Con un balzo lo sorprese sul fatto.

Cinque minuti dopo arrivavano gli agenti del vicino commissariato di P.S. Confessò, e non poteva farne a meno. Disse: «Sono un appassionato studioso ed un amatore di tavole illustrate. Ogni volta che sfoglio un volume non mio, provo una insofferenza a lasciargli dentro le belle figure». «Ma allora avevate rubato altre volte», gli chiesero. «Mi pare di sì. Qualche volta. Con esattezza non potrei dire».

Un lavoro lunghissimo permise di accertare che aveva asportato tavole da 96 volumi avuti alla biblioteca nazionale e da 18 volumi presi alla biblioteca civica. Il suo nome è Stefano Borgiacchini, studente, abitante in via della Consolata. Però nelle schede, per prudenza, firmava con nomi falsi, e tutti li sceglieva che cominciassero con la B: Berrini, Bettini, Brugini, Bongioni, e così via. Ma non è facile inventare 134 cognomi senza correre il pericolo di ripetersi. Il caso volle che per una dimenticanza sbagliasse quando tutti gli incaricati della «Nazionale» erano sull'allarme.

Parte delle tavole rubate le ha restituite, le altre pare le abbia cedute ad amici o vendute. Una perizia psichiatrica condotta dal prof. Sandonà lo ha riconosciuto seminfermo di mente. L'istruttoria nei suoi confronti è stata terminata ieri ed il giudice gli ha elevato la imputazione di furto aggravato e di sostituzione di persona per essersi attribuito nomi diversi nella compilazione delle schede di richiesta di opere per consultazione. La biblioteca nazionale si è costituita parte civile con il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

Specchio dei tempi

Non ci resta che pregare - Non è una scusa essere abbagliati dai fari - Il complesso del pubblico ufficiale - E' di Pio XII l'espressione "mondo migliore„ - Quelli di Ulzio e dell'Alta Val di Susa attendono - Un bel gesto di un tranviere - Il braccialetto col segno dello Zodiaco

Una lettrice ci scrive:

«*La Stampa* non potrebbe interessarsi presso la Rai affinché potesse esser trasmesso per Radio alla sera il Santo Rosario? Si trasmette in America e perché non in Italia? Di questo parere sarebbero molti. Trasmettendolo per Radio chissà quanti rosari si direbbero in questo momento che ne abbiamo molto bisogno, così cruciale per l'umanità!

«Venite! Incontro! aiutateci anche voi affinché si faccia. Andiamo verso un avvenire scuro, non ci resta che pregare».

Una mamma

Un lettore ci scrive:

«Tra i molti fatti luttuosi e le inutili chiacchiere su questioni marginali, come quelle della insufficienza delle strade, si aspetta da tempo, ed invano, qualche parola chiara e forte sulla responsabilità dell'investitore, sedicente *abbagliato dai fari altrui*. La legge vuole i conduttori di veicoli sempre padroni della guida, in ogni circostanza, senza alcun riferimento a limiti di velocità od altro.

E' colpevole colui che investe correndo troppo nella nebbia, in curva cieca, sulla gobba di un cavalcavia? Si faccia sapere che lo è altrettanto colui che prosegue veloce quando un qualsiasi maleducato utente della strada viene incontro cogli abbaglianti a tutta luce.

«Lo dicano chiaro e tondo i giornali, che quasi ci presentano l'abbagliato come una vittima! Per chi investe, l'essere abbagliato non costituisce attenuante. Chi non vede deve rallentare fino a fermarsi perché procedere in tali condizioni è infrazione al regolamento. Questo insegnamento manca al bagaglio delle scuole di guida».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Sabato pomeriggio commisi il grave fallo di abbandonare la vettura in sosta lungo il marciapiede della Via Bertola, presso il cinema Astor, zona ora adibita al posteggio da recentissime paline di segnalazione, ma sempre compresa fra vistosissime strisce gialle indicanti, in contrasto con le paline, la facoltà di sostarvi. Era presente alla manovra di posteggio un Vigile addetto al traffico che peraltro si astenne dall'avvertirmi del nuovo divieto.

«Tornato dopo breve alla vettura trovai il solito biglietto di contravvenzione; rivoltomi ad un Vigile presente, non so se lo stesso di poco prima, gli feci notare il contrasto fra i segnali così esistenti e, trovatolo sordo ai miei rilievi, aggiunsi che mi stupiva che i Vigili "non capissero" il facile equivoco in cui chiunque sarebbe caduto.

«Il Vigile (oh, eterno complesso del Pubblico Ufficiale!) ribattè con asprezza che se avessi osato ripetere l'affermazione che egli "non capiva" mi avrebbe condotto al vicino commissariato. Pagai le consuete lire 400, pur ritenendo sommessamente che non sarebbe stato arduo essere assolti dal Pretore per la evidente scusabilità dell'errore in cui io, come molti altri prima e dopo di me, ero caduto.

«Le conclusioni sono sconfortanti: 1) il rapporto di cordiale collaborazione fra Vigile e cittadino si va sostituendo quello del fiscalismo da parte del Vigile; 2) l'essere Pubblici Ufficiali non significa essere collocati su un piedestallo non raggiungibile neppure dalla critica più ragionevole. Ed infatti la norma penale che pare conoscano meglio e che più volentieri sbandierano sotto il naso del "cittadino che protesta" è quella che punisce l'oltraggio (art. 415 cod. pen.). Ma il discorso porterebbe lontano...».

dr. Gian Carlo Ledda.

Un lettore ci scrive:

«Ho collaborato per quasi due anni al Centro Internazionale del Movimento per un Mondo Migliore. Penso perciò di consacrarle la pena. Ho avuto modo di constatare che Nicola Adelfi nell'articolo sulla Congregazione straordinaria dei Rappresentanti della Compagnia di Gesù per la seconda volta accenna, tra i vari argomenti che saranno trattati, al «Movimento per un Mondo Migliore dei padri gesuiti Lombardi e Rotondi...».

«Vorrei informare meglio Adelfi, che tanto ci tiene a specializzarsi (e non solo da oggi) nei retroscena della vita ecclesiastica. L'espressione "mondo migliore" è di Pio XII, che ci tiene moltissimo. Si tratta della grande Crociata preparata per molti anni con discorsi e scritti dal Papa, e da lui lanciata dapprima alla propria diocesi di Roma il 10 febbraio 1952. In quel proclama paragonava il suo gesto di allora all'accettazione della tiara del Sommo Pontificato.

Il 12 ottobre affidava la consegna agli uomini di Azione Cattolica Italiana, di far conoscere al mondo l'appello rivolto ai romani. Per questo i dirigenti dell'Unione Uomini di A. C. si sono impegnati a costruire il grande Centro Internazionale Pio XII sul Lago di Albano di fronte a Castel Gandolfo.

«Padre Lombardi e Padre Rotondi, i quali dirigono attualmente quel centro internazionale e le "Esercitazioni" che vi si tengono, hanno predicato prima l'esigenza della Crociata. Adesso ne sono in termini espliciti i più noti e più eloquenti propagatori insieme con tutti gli altri del Clero secolare e regolare e del laicato, che danno la loro preziosa collaborazione».

Don Mario Occhiena

Un lettore ci scrive da Ulzio:

«A suo tempo è stata pubblicata la notizia che due grandi enti torinesi avevano versato notevoli somme a favore dei danneggiati dall'alluvione dello scorso giugno, che ha colpito particolarmente l'Alta Valle di Susa, e sensibilmente Ulzio.

«A 80 giorni data dei disastri provocati dalla piena della Dora non risulta che siano stati accertati i danni subiti dai privati al fine di determinare la misura degli aiuti da elargire con i fondi versati dai due benemeriti Enti. Dovendosi presumere che la prospettiva per i sinistrati sia quella di non poter fare alcun assegnamento sugli unici concreti aiuti sui quali si poteva sperare, apparirebbe normale che i beneficiari delle elargizioni venissero almeno edotti, a mezzo della stampa, del motivo per cui è loro preclusa la possibilità di beneficiare dell'offerta che era loro destinata per deliberata volontà degli offerenti.

«Sarebbe così evitato il deprecabile inconveniente di lasciare i danneggiati nell'illusione».

E. Barbier

Un lettore ci scrive:

«Voglio segnalare un episodio più che gentile a cui ebbi campo di assistere sabato alle ore 7,15.

«Mi trovavo a passare in corso Regina Margherita, quando all'altezza di via Consolata, fermo in attesa di attraversare la strada, ho visto un cieco. In quel momento è arrivata una vettura del tram n. 16 (n. 2012): si è fermata, il bigliettario è sceso di corsa e ha aiutato il cieco ad attraversare la strada. Vorrei a mezzo "Specchio dei tempi" dire grazie ai due tranvieri per il loro bel gesto».

Pina Verando.

Un bambino ci scrive:

«Ieri la mamma ha trovato un braccialetto di bambino, sull'angolo di via Exilles con corso Francia. Ha una placchetta con un nome e una data, e una medaglina con una dedica e un segno dello Zodiaco. Chi l'avesse perso può telefonare al numero 33-330.

«Vi prego di pubblicare questa mia; la mamma sarà ben lieta di consegnarlo al proprietario».

Silvano

Accusato d'estorsione il negoziante che svelò le frodi di "radio fortuna„

Aveva proposto alla Rai di non sporgere denuncia in cambio di un risarcimento di danni - Implicati con lui due professionisti genovesi

Ci telefonano da Genova:

I due magistrati torinesi, che si trovano nella nostra città per condurre l'inchiesta sulle irregolarità nei concorsi della Rai-tv, hanno interrogato ieri il commercialista dott. Mario Pasquario. Ieri avevano interrogato l'avv. Domenico Mambretti ed il commerciante triestino Lucio D'Avanzo. Risulta che a tutti tre è stata elevata la imputazione di tentata estorsione aggravata.

Dopo che il D'Avanzo ebbe vinto una «600» in un concorso truccato, si era rivolto al commercialista ed al penalista perché rivelassero alla direzione Rai le frodi di cui era a conoscenza e che poteva provare. Il dott. Pasquario e l'avv. Mambretti si recarono a Roma e chiesero di poter parlare con il direttore della Rai facendogli avvertire che avevano cose della massima importanza da riferirgli. Non furono ricevuti ed essi scrissero una lettera lasciando detto che attendevano una risposta in un albergo di Roma. Scaduto il termine, constatando che la loro missione era fallita, rientrarono a Genova.

La direzione Rai trasmise la lettera ricevuta a Torino, al suo legale, l'avv. Barosio, e poi la consegnò alla Procura della Repubblica accompagnandola con un esposto. Pochi giorni dopo il D'Avanzo, servendosi dell'avvocato Salvarezza, presentava denuncia alla Procura di Genova.

La imputazione elevata al D'Avanzo, al commercialista, al penalista deriva dal contenuto della lettera consegnata alla direzione Rai. In essa si diceva che l'assegnatario della «600», vinta con estrazione fraudolenta — per sua stessa confessione — si rendeva conto dello scandalo che la notizia poteva provocare e che avrebbe potuto colpire persone non colpevoli. Di conseguenza offriva il suo silenzio, in cambio però di una somma, che pretendeva a titolo di risarcimento dei danni subiti.

A quanto è stato riferito il D'Avanzo avrebbe dichiarato di non avere avuto intenzione di commettere il grave reato di cui lo si imputava, ma che si tratta di un malinteso. Il commercialista ed il penalista non avrebbero ben compreso quanto egli desiderava che facessero a nome suo. I tre sarebbero vittime di un equivoco.

I magistrati torinesi hanno poi sentito anche il dott. Paolo Rosso, noto medico genovese, il quale acquistò l'Appia assegnata irregolarmente alla moglie del macellaio Mario Maggi, uno dei quattro imputati attualmente in stato di arresto.

Il congresso di architettura

I 300 studiosi, ospiti della nostra città per il primo convegno internazionale di architettura che ha per oggetto le opere d'arte del Piemonte, si sono recati ieri in visita ad Aosta. Stamane riprenderanno i lavori a Palazzo Reale. Nel pomeriggio visiteranno i monumenti della valle di Susa, tra cui l'abbazia di Sant'Antonino di Ranverso. Alla Sacra di S. Michele l'Ente provinciale del Turismo offrirà un ricevimento ai congressisti.

Prima di avvelenarsi con il gas ha indossato l'abito da sposa

Il disperato gesto di una giovane di 21 anni per gli screzi col marito - Salvata da una vicina di casa

Concetta Crisofali Frascati

Una giovane di 21 anno, sposata da appena quattro mesi, ha tentato di togliersi la vita ieri mattina con il gas in seguito a screzi con il marito. Prima di porre in atto l'insano gesto ha indossato l'abito nuziale e, così vestita, si è stesa sul letto in attesa della morte. Si chiama Concetta Crisofali ed abita in corso Grosseto 168. Sognatrice per temperamento, aveva creduto che il matrimonio le avrebbe potuto portare l'agiatezza. Invece si era dovuta ricredere e rendersi conto che la vita di tutti i giorni è spesso piena di difficoltà.

Il marito, Gennaro Frascati di 23 anni, ottimo lavoratore, cercava di non farle mancare nulla e di farle comprendere che, a poco a poco, le loro condizioni sarebbero migliorate. Ma la giovane non si convinceva e, a causa di un esaurimento nervoso, era portata ad aggravare nella sua mente anche i più piccoli contrasti.

In questi ultimi tempi la giovane, d'accordo con i propri genitori che abitano nella stessa casa, aveva deciso di trovarsi una occupazione. Ma il marito non era dello stesso avviso: si recò nello stabilimento dove la moglie lavorava e la costrinse a tornare a casa. Il fatto, nella mente sconvolta di Concetta, assunse proporzioni più gravi del reale; ella si convinse di essere incompresa, perseguitata, maltrattata. Ieri mattina decideva quindi di togliersi la vita.

Dopo avere atteso che il marito fosse uscito per recarsi al lavoro, la Crisofali indossava l'abito da sposa e apriva il rubinetto del gas, poi si coricava. Ma si era dimenticata di chiudere l'uscio a chiave e quando, più tardi, una vicina di casa passando per le scale percepiva odore di gas, era facile correre in suo aiuto.

La giovane veniva condotta con una ambulanza della Croce Rossa al Maria Vittoria dove i sanitari le prestavano pronte cure. Frattanto venivano informati il marito e la madre, i quali giungevano quasi contemporaneamente al capezzale di Concetta che era ancor priva di sensi. L'astio esistente fra i due esplodeva improvviso. La donna accusava il genero di avere maltrattato la figlia e di avere determinato il suo gesto disperato; il giovane respingeva con vivacità le accuse. Dovevano intervenire due infermieri per separarli e calmarli. Più tardi la giovane sposa si riprendeva: essa è stata giudicata fuori pericolo.

Motociclista arrestato per oltraggio ai carabinieri

Poco dopo le 23 di domenica, a Venaria, in via Mensa, due carabinieri fermavano un motociclista che procedeva con il faro spento e lo invitavano ad esibire i documenti di identità. Per tutta risposta lo sconosciuto cominciava ad inveire e, quando vedeva che uno dei militi annotava il numero di targa della motocicletta, pronunciava oscure frasi di minaccia. Quindi innestava la marcia e si allontanava a tutta velocità.

Per mezzo della targa il giorno dopo il motociclista era identificato in Francesco Costa, d' 26 anni, operaio, abitante nella nostra città in via Franco Bonelli 2. I carabinieri si recavano a casa sua ma non lo trovavano perché si era allontanato evidentemente con il proposito di far trascorrere la flagranza e di sfuggire in tal modo all'arresto.

Ieri il Costa tornava in via Bonelli, ma sulla porta lo attendevano i carabinieri che gli esibivano il mandato di cattura spiccato poche ore prima dal Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Biffi-Gentili per oltraggio e minacce verso pubblico ufficiale.

Furti d'auto. — L'A.C. comunica che ieri sono state rubate una «600» azzurro-chiaro, targata TO 221324, in corso Galileo Ferraris, e una «1100 B» verde-scuro TO 91897, a Porta Nuova.

Onorificenza

L'avv. *Giuseppe Fantini*, noto esponente della socialdemocrazia, torinese è stato con recente decreto del Presidente della Repubblica insignito della decorazione di: Cavaliere al merito della Repubblica. Già Sindaco di Buves alla Liberazione, Assessore Provinciale e Consigliere dell'Ospedale Civile di S. Croce, l'avv. Fantini gode di vasta popolarità e di generale considerazione. Amici ed estimatori porgono vive felicitazioni.

STATO CIVILE

Nati Barra Domenico, a. 68, c. Stati Uniti 10 - Ferina Giacomo, a. 77, strada ai Ronchi 28; Mattirolo Rita v. Poma, a. 81, v. Colli 13; Mazzei Irene m. Palumbo, a. 52, v. Brandizzo 56; **Ferrando** Rosalia v. Fessia, a. 84, c. Casale 62; **Carrera** Carlotta v. Grossi, a. 82, v. Madama Cristina 32; **Longo** Francesca v. Baldichieri, a. 60, v. Passalacqua 7; **Quaranta** Giuseppe, a. 43, v. Giobert 5; **Deglioio** Antonio, a. 66, v. Cristoforo Colombo 25; **Aleide** Eusebio, a. 86, v. Carlo Capelli 73; **Tosi** Atto, a. 84, c. Giulio Cesare 344; **Murialdo** Carlo, a. 57, v. Rubiana 15; **Meone** Serafino m. Banfo, a. 76, c. Vercelli 21; **Mezzasoma** Enrico, a. 77, c. Re Umberto 14.

Deceduti in ospedale: **Nicola** Pasquale, a. 51; **Morbioli** Attilio, a. 59; **Piazza** Ersilia v. Benetto, a. 60; **Tonetti** Carlo, a. 80; **Passerone** Guido, a. 70; **Sartoris** Carlo, a. 60; **Galleano** Rosanna, a. 27; **Trabutto** Giuseppe, a. 66; **Pepe** Mario, a. 47; **Maldera** Giuseppe.

Morti 34 - Nati 25 - Matrimoni 30

Beethoven senza maschera

Bonn, settembre.

Appena si parla di Beethoven, sembra indispensabile mettere in moto oceani, tempeste e paradisi. Davanti alla sua maschera, subito la gente pensa rapita al sublime, all'eccelso, al sovrumano che concorsero a far di lui un titano, anzi un Atlante corrucciato, con tutto il peso del mondo sulle spalle.

Era invece un uomo affettuoso, incline alle facezie, ottimista per natura, desideroso di fedeli amicizie. Tentò dieci volte di trovar moglie («Ma — diceva — deve essere bella: non posso amare nulla di poco bello, altrimenti dovrei amare me stesso...»), di metter su casa, di assicurarsi insomma un'esistenza pacifica da buon padre di famiglia. Non gli sarebbe dispiaciuto tornare, dopo le sempre insidiate glorie di Vienna, in questa cittadina tranquilla dove era nato, allora poco più di un villaggio e ancora adesso, che è diventata capitale, chiamata burlescamente «capoluogo di Stato». Si sentiva a proprio agio fra quei borghesi pieni di buon senso, amanti della cultura e della buona musica, onesti e modesti anche se un po' retrivi nei gusti e troppo conservatori in politica. Gli piaceva anche la valle del Reno, ma non per le leggende di cui si nutrirono dopo di lui i romantici e i fanatici della collerica mitologia germanica, bensì per le sue grazie naturali. «La visione del mio paese natio, della bella contrada dove ho visto la luce, mi è rimasta negli occhi netta e bella come quando vi lasciai», scriveva da Vienna a un amico; e in un'altra lettera, alcuni anni dopo: «Nessuno può amare la campagna quanto l'amo io, perché boschi, alberi e rupi dànno l'eco che l'uomo desidera» (Questa citazione, come le precedenti e le seguenti, è tratta dal bel volume «Beethoven intimo» curato da Alfredo Casella nel 1945 per l'editore Sansoni). Ma dovevano incantarlo anche l'ampio corso del fiume ora celeste ora verde, i castelli grigi che vi si specchiavano, le piacevoli o grandiose architetture delle città sparse sulle sue rive; e certo si rallegrava di veder gli abitanti sempre lieti, di ammirare ai loro cori, alle loro danze e, forse, di partecipare alle loro scampagnate e ai loro carnevali. Non ultimo doveva venire quel «vecchio e buono vino del Reno» che il medico a Vienna gli aveva ordinato di bere e che egli non poteva trovare «nemmeno al più caro prezzo»: anch'egli, come capita sovente agli artisti, ottimo intenditore dello «stile» al quale deve obbedire, allo stesso modo di una composizione letteraria o musicale, anche un'autentica bottiglia.

Consapevolissimo della propria grandezza, Beethoven sapeva misurare di ogni sua opera non soltanto il valore estetico ma anche quello venale: trecento ducati per sei Sonate, duemila fiorini per una Sinfonia, un Oratorio e varie composizioni minori... Fu in tal modo uno dei primi artisti che si affrancarono dalla schiavitù più o meno dorata del mecenatismo, stabilendo col suo esempio il principio che anche l'opera d'arte è un lavoro, e come tale deve essere equamente rimunerata. Ancora oggi tale principio viene tuttavia avversato da alcuni sacerdoti volontari delle Muse, con lo specioso pretesto che la gioia di creare è tanto grande da costituire di per se stessa la massima ricompensa per il creatore; ma piccoli o grandi, tutti gli artisti moderni potranno richiamarsi a quel loro glorioso predecessore, ogni qual volta siano costretti a «scendere alle cifre» per difendere il più elementare dei diritti umani, quello di procurarsi di che vivere.

Beethoven fu anche tra i primissimi a credere appassionatamente nella libertà. Proprio qui a Bonn, nel 1791, ebbe a scrivere in una pagina d'album: «Il mio cuore è buono. Fare del bene dove si può, amare la libertà sopra ogni cosa e non rinnegare mai la verità neanche davanti al Trono!». Forte di questo ideale, considerava la sottomissione dell'uomo all'uomo tanto abominevole da nascondere la sua stessa superiorità davanti a coloro che si accostavano a lui. Non voleva mortificare nessuno (a parte i cattivi, per i quali avrebbe voluto essere il diavolo), e chiedeva anche agli sprovveduti il calore dell'amicizia. Si compiaceva altresì dell'ammirazione pubblica, né trascurava di avvertire i suoi corrispondenti che per scrivergli a Vienna bastava mettere il suo nome sulla busta, senza altre indicazioni: un tratto in apparenza puerile, ma che dimostra quanto il suo spirito fosse lontano dagli atteggiamenti tenebrosi e da quella superba inaccessibilità nella quale gli stessi suoi apologisti ancora lo vorrebbero rinchiudere.

Pieno di rispetto, anzi di venerazione per i grandi uomini del suo tempo, e in primo luogo per Goethe, rivolgeva tuttavia i suoi affetti ai candidi, ai semplici. Considerava la madre, umilissima figlia di un cuoco, come la sua «migliore amica», senza dare la minima importanza allo scarso interesse da lei mostrato per la sua vocazione. La sua espansività, il suo buon carattere, giungevano a fargli sopportare e addirittura gradire i nomignoli che gli amici un po' rozzamente gli affibbiavano, come quello di «Pasticcino», da lui stesso ricordato in una lettera. I «titanisti», sempre attenti a difendere l'immagine divinizzata del Maestro, riterranno forse irriverenti queste nostre notazioni. Essi non riescono ancora a persuadersi che rarissimamente l'artista e l'uomo formano un tutto omogeneo, e che invece alla singolarità e potenza del primo sovente fa riscontro nel secondo qualcosa di fanciullesco, di svagato e di gaio; e che soltanto il passare degli anni, con tutte le amarezze e gli sconforti trascinantisi dietro, può offuscare e talvolta stravolgere quell'indole originaria. Il genio è un ospite che si compiace di abitare in un cuore ingenuo; e quando il cuore è offeso, allora l'ospite trova per lenirlo i suoi accenti più alti, e forse anche i più gioiosi.

A Vienna, quasi a suo malgrado, Beethoven comincia a giganteggiare. Ma quel suo cuore ingenuo, appunto perché sempre più ferito da offese che i suoi fedeli non vedono (l'angoscia per la sordità crescente, gli amori non corrisposti, le strettezze finanziarie, le cure familiari che lo costringono perfino ad occuparsi degli stivali rotti del domestico e delle calze rubate al nipote...), quel cuore lo ritroverà ripensando agli anni di Bonn, alla freschezza di un'adolescenza affidata a una tenera madre incolta, alla malinconia di una giovinezza che ancora non sa dove potrà portarla il suo genio, alle prime passioni amorose ancora sorrette dalla speranza, a quel sentimento così fiero, così profondo della libertà. E sarà proprio lì, sulle chiare rive del Reno, fra quelle memorie invincibili, che per liberarlo dai crucci lo porterà il suo genio; sarà dalle esperienze di quegli anni che prenderanno l'avvio il «Chiaro di luna», l'«Eroica», l'«Egmont»: tutte quelle grandi idee della prima età, innalzate a musica.

Non possiamo dire se a Bonn fosse stato felice. Certo, la piccola città borghese ma non meschina fu sempre vigilante nel non infierire contro di lui, né mai gli avvelenò la gentilezza di quei ricordi. Non fu patria ingrata al suo maggior figlio, e basterebbe questo a giustificare l'onore che le si è fatto elevandola a capitale della Germania d'Occidente; di una Germania che, dopo tante sanguinose avventure e tanti sogni di potenza e di dominio, può finalmente riconoscere in Beethoven non soltanto l'artista sommo che le dà imperituro prestigio, ma anche l'ispirato assertore della «grande e libera umanità».

G. B. Angioletti

IL NUOVO LAVORO DI CHAPLIN PRESENTATO ALLA STAMPA IN ANTEPRIMA MONDIALE

«Un re a New York»: momenti del miglior Charlot in un film viziato dalla polemica e da luoghi comuni

E' la storia di un monarca immaginario, finito negli Stati Uniti esule e senza un soldo - Diventa un astro della televisione, ha dei fastidi per colpa dei maccarthisti, ritorna deluso in Europa - L'inizio è di una comicità irresistibile, nello stile delle prime farse chapliniane - Ma la satira della società americana resta in superficie, la battaglia politica sembra dettata dal rancore - Grazia squisita di Dawn Addams, interprete femminile

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 10 settembre.

«Uno degli inconvenienti della vita moderna sono le rivoluzioni», sta scritto sulla prima inquadratura. La folla forza i cancelli della Corte, invade la scalea del palazzo, avanza nei grandi saloni — dove le casseforti che contenevano i tesori dello Stato sono state svuotate — un aereo parte e, con quattro o cinque inquadrature, Charlie Chaplin ha già portato «Un re a New York» entro il primo minuto dallo inizio del suo ultimo film.

L'introduzione è spedita, spiritosa e sicura come il piglio con cui Chaplin, interprete principale del film che egli ha scritto, prodotto, diretto e musicato, si presenta sulla porta dell'aereo nella più grande città d'America. Ha l'apparenza fisica di Monsieur Verdoux, ma per almeno un istante i suoi movimenti, la sua espressione facciale e i suoi passi rapidi sono quelli dell'antico Charlot. E questo è un annuncio dello stile del film: una pellicola che dura quasi due ore e contiene momenti di viva ilarità, momenti di farsa del più puro stile Fred Karno — il primo maestro di cinematografia con cui Chaplin lavorò quarant'anni fa, — momenti di amara e sgradevole polemica politica e purtroppo anche tratti di banalità convenzionale. E' un film diseguale, girato e montato in uno stile sciatto, con lampi di genialità, scatti di rabbia maligna, che lascia storditi da molte risate, alcune angosce, un certo senso amaro complessivo.

La storia del film (presentato a Londra oggi, in anteprima mondiale, alla stampa) segue press'a poco le linee che erano trapelate dalle prime indiscrezioni, due anni fa, quando Chaplin, rientrato dall'America, annunciò l'intenzione di girare per la prima volta in Gran Bretagna.



Dopo l'operazione di plastica facciale che doveva ringiovanirlo, il volto del «re a New York» spaventa persino la ragazza che doveva lanciarlo alla televisione americana



Nel ricevimento offerto da una giornalista celebre nel gran mondo (l'allusione satirica è evidente), il «re a New York» si esibisce nella parodia di un intervento odontoiatrico

Cacciato da una rivoluzione, il re di Estrovia, di nome Shahdow, si reca a New York, dove spera di trovare il Primo Ministro che lo ha preceduto portando con sé il tesoro della Corona. Ma il Primo Ministro fugge con tutte le sostanze e il monarca disoccupato si trova a New York con pochissimi quattrini e il titolo più ambito dagli agenti della pubblicità televisiva: per mezzo di un'astuta agente, Ann Kay, che si fa trovare nel bagno in un appartamentino d'albergo accanto a quello di Shahdow, costoro riescono a invitare il re a una festa che viene segretamente trasmessa per televisione. Il re, che durante la allegria del banchetto recita il monologo di Amleto, ottiene un grande successo nazionale e le offerte pubblicitarie cominciano a fioccare, accompagnate da assegni molto vistosi, proprio quando il personale d'albergo comincia a preoccuparsi del conto che sale troppo rapidamente.

Il re si adatta alla nuova professione, ma nel corso delle sue visite ufficiali si imbatte in un ragazzo di circa dieci anni, i cui genitori sono stati arrestati perché sospetti di attività comuniste. Poiché costoro non vogliono rivelare il nome di altri comunisti, il tribunale li condanna alla prigione. Il bambino, fuggito di scuola, viene ospitato dal re, ritrovato dalla polizia, interrogato dal Federal Bureau of Investigations. Il bambino rivela i nomi che i genitori avevano rifiutato di fare e il re, intristito e assolto dalla commissione di inchiesta, se ne torna in Europa «ad aspettare che passi la bufera».

Quello che era cominciato come una farsa satirica e prometteva di essere un commento sulla vita moderna americana, forse alla pari con Tempi moderni, si conclude in un episodio melodrammatico che lascia la bocca amara. Non tanto verso l'America che dal Maccarthismo si è già redenta, quanto verso l'autore della pellicola, che si è fatto accecare dal desiderio di vendetta contro un settore troppo meschino per meritare tanta polemica.

Il film contiene un gran numero di episodi e di trovate di tipica tradizione chapliniana e di molto spirito. La conversazione durante il pranzo in casa di una gran signora americana, ad esempio, sfuma insensibilmente — per il beneficio di una macchina da presa della televisione nascosta dietro uno specchio — in annunci pubblicitari di prodotti per «prevenire gli odori corporali» e «l'alito cattivo» dosati in modo esilarante.

Alcuni fotogrammi di satira al cinema americano, con i suoi temi fondamentali di delinquenza giovanile, avventure del Far West e problemi sessuali, sono brillanti, anche perché rapidi come scenette dei «Tre Gobbi» e sintetizzati con grande sicurezza di taglio. Altri, come la satira al Rock 'n Roll e al jazz, sono troppo facili. Una scena, in un locale notturno, con un numero di music-hall nella più pura tradizione inglese — che consiste semplicemente in due tipi che si schiacciano enormi quantità di crema in faccia — ricorda le più brillanti farse della tradizione primitiva cinematografica.

Il film, in altre parole, si riallaccia più di qualsiasi altro degli anni recenti all'inizio della carriera di Chaplin, e sotto questo aspetto riempie di piacere e nostalgia tutti i cultori dell'arte dell'«unico genio che il cinema abbia avuto», come disse George Bernard Shaw a suo tempo. Tuttavia si lascia la sala di proiezione con un certo senso di vuoto: Chaplin non è riuscito a dar vita ai temi più ambiziosi che egli si era posti. Prese ad una ad una, le sequenze di questo suo film affrontano temi di eccezionale interesse e coraggio: una è dedicata all'educazione dei giovani, un'altra al problema dell'eterna giovinezza, un'altra ancora al fenomeno colossale della pubblicità, ed infine, la più lunga e la più complessa, al tema della libertà del cittadino.

Ma l'educazione dei giovani viene risolta troppo semplicemente con dei ragazzi senza disciplina imposta che sparano piselli secchi con la cerbottana contro le orecchie dei visitatori illustri. Quella dedicata al sogno americano dell'eterna giovinezza fa perno sulla chimera della chirurgia plastica, che dovrebbe «togliere vent'anni» soltanto tirando la pelle intorno alle guance. Quella che riguarda la pubblicità è forse la meglio riuscita, mentre Charlie Chaplin mostra anche troppo evidenti le pieghe di un immenso ed irritante dilettantismo politico quando affronta il problema della libertà del cittadino. Egli non ha saputo distinguere fra le colpe e le abiezioni di una tendenza di una minoranza e l'imponente fiume di una Nazione rivoluzionaria, fra le intemperanze di un ambiente politico e la fede di un popolo. E' questo errore, soprattutto, che lascia nello spettatore un senso di disagio: il disagio che nasce dalla sproporzione fra l'accusa formulata e le colpe esistenti. Indubbiamente, a togliere valore di attualità al film ha contribuito prima la morte politica e poi addirittura quella fisica del celebre senatore Mc Carthy.

Il film, inoltre lascia insoddisfatti anche perché la sceneggiatura ha un che di sciatto: le sequenze non hanno un principio, uno sviluppo ed una conclusione nè si intrecciano abilmente a comporre un movimento che fluisca omogeneo. Soprattutto, per la prima volta in un film di Chaplin manca qualsiasi dolcezza di sentimento, quell'aura romantica che finora aveva sempre nobilitato il clown e smussato il critico sociale. Nel personaggio di Ann Kay, che Dawn Addams interpreta con bellezza squisita e con naturale grazia, egli ha messo soltanto la crosta esterna della dinamica ragazza americana, ma ha trascurato di darle un'anima. Manca in tutto il film una nota di amore, di affetto, di comprensione umana, un lampo rivelatore negli occhi di personaggi che si affannano intorno a temi che restano sterili.

Forse la cosa più grave dal punto di vista del regista è che il film manca di un qualsiasi tentativo di ricostruire con una certa accuratezza la scena americana. I personaggi si muovono in ambienti che sanno di alberghetti e albergoni inglesi sulle rive della Manica e più di tremila miglia dal gusto, dal carattere architettonico e dall'arredamento americano. Gli attori secondari si muovono in panni della piccola borghesia inglese, con falsi accenti artificiosi, in una serie infinita di mezzi busti — in linguaggio tecnico cinematografico «piani americani» —, in campi e controcampi, senza il sollievo d'una sola carrellata. La fotografia è di un grigio banale e il montaggio a tratti è lento, sminuzzato in migliaia di inutili squilli di telefono.

Chaplin non si è affaticato a dare al suo re un carattere; non ha neppure sfiorato il bel tema del conflitto intimo di un monarca che atterra nel Paese dove, secondo la Costituzione, «tutti gli uomini sono creati uguali», e sebbene egli la faccia in America, paradossalmente, messaggio di un vago liberalismo (di schietta ispirazione popolare americana, per colmo di ironia) egli lo rimanda al termine del film in un evidente esilio che non può essere in altro luogo che sulle rive del lago di Ginevra, in una villa molto comoda.

Siamo così tornati al punto di partenza: il luogo dove fu concepito un film ineguale ed insoddisfacente, che trasuda abilissima ed intelligente comicità nei dettagli ma delusione nel complesso. Un film che a tratti fa ridere tanto quanto alcuni brani delle prime farse del grande Charlot ed a tratti irrita quanto irritano i rancori troppo a lungo covati, per ragioni troppo deboli, dal signor Charlie Chaplin.

Riccardo Aragno

SULLE TRACCE DI JEAN-JACQUES TRA I COLLI DI CHAMBÉRY

Gli amanti delle "Charmettes,,

Nella casetta di rustica architettura savoiarda, Rousseau visse i suoi giorni più felici
Tutto è rimasto come al tempo di Madame de Warens - Nel finir della vita, lo scrittore stanco e malato pensava alla «Maison Noiret» come al paradiso perduto

(Nostro servizio particolare)
Chambéry, settembre.

Ancora adesso da luglio a settembre non passa giorno che qualche turista non salga da Chambéry alle «Charmettes», il nido degli amori di Rousseau e di Madame de Warens. Vero è che l'attrattiva del luogo s'affida anche ad un vicino famoso ristorante, tappa indicata dalle guide gastronomiche francesi con numerose «forchette» pienamente giustificate, del resto, dallo straordinario «Gratin de queues d'écrevisses à l'Aurore» che fra l'altro vi si gusta; e che inoltre la medesima strada conduce a una mèta più austera, il millenario convento della Grande-Chartreuse fondato da san Bruno. Ma i pensieri dei «patiti» di Jean-Jacques, di coloro che tengono le *Confessions* fra i libri «de chevet», non vanno qui né al cibo del corpo né a quello della fede, bensì alla memoria dell'idillio affidata a quelle pagine celebri.

Costoro muovono i passi nell'ombroso valloncello con la compunzione del fedele che scioglie un voto, guardando se qualcosa d'azzurro occhieggi nell'erba che possa rievocare la gioiosa esclamazione di Madame de Warens la prima volta che giunse quassù in portantina: «*voilà de la pervenche encore en fleur*»; e tendendo l'orecchio allo stormir delle fronde come per coglierví l'eco delle parole di Rousseau: «Questo è il soggiorno della felicità e dell'innocenza». Poi quando sono davanti al «buen retiro» preso a pigione dai due amanti non sanno se più commuoversi per l'epigrafe posta sulla facciata dall'ex-presidente della Convenzione Hérault de Séchelles nel 1792 («*A la gloire, à la verité, il osa consacrer sa vie*»), o intenerirsi alla vista della rustica casetta dove l'annunziatore della Rivoluzione godette il solo «court bonheur» della sua vita travagliata.

Son passati da allora duecentovent'anni; ma la potenza del genio è questa: che non soltanto di sé illumina, con l'opera, il pensiero degli uomini, ma accende l'interesse dei posteri per tutto ciò, cose e creature, che entrò nel suo raggio. Chi era Madame de Warens, la così detta «maman» di Jean-Jacques? Una donna piccoletta e grassoccia, fornita però di braccia bellissime e di splendidi capelli biondi, una provincialotta svizzera di Vevey sposata a un barone presto abbandonato, faccendiera, intrigante, avida di danaro e di maschi più giovani di lei fino in età avanzata, trasformatasi tosto nella «bonne dame d'Annecy» (e fu in questa veste che accolse lo sperduto ragazzo sedicenne, il futuro autore del *Contratto sociale*) mercé la pensioncina ottenuta da Vittorio Amedeo II convertendosi al cattolicismo e svolgendo propaganda antiprotestante; e sarebbe scivolata senza traccia nel tempo se un oscuro parroco non avesse affidato alle sue cure il fuggiasco figlio di un orologiaio ginevrino di nome Rousseau. Questa stessa antica «Maison Noiret» (così si chiamava il proprietario), che le *Confessions* ci dicono esser stata «*la plus jolie*» della casa allora esistenti nella valletta delle «Charmettes», non colpisce certo per il suo aspetto, né per quanto contiene: ambienti di rustica architettura savoiarda, mobili settecenteschi di nitide e graziose forme ma estremamente semplici, fiorite tappezzerie, pitture, stampe, qualche ritratto, libri, carte ingiallite. In mezz'ora, con la guida della vecchia custode, tutto è visto.

Eppure se ne sprigiona un fascino indefinibile, come uno stanco olezzo di cose defunte, una seduzione molle, voluttuosa, per cui la consistenza degli oggetti si perde nella poetica immaginazione d'una conturbante vicenda che l'arte fece immortale. Si gira per le stanze, si sfiora con la mano lo scrittoio, il cassettone, il letto, la tavola che quelle mani toccarono, ci si affaccia a contemplare il vasto paesaggio montuoso che circonda Chambéry dalle finestre della camera di Madame de Warens. Sono le medesime che il suo «petit», Jean-Jacques, apriva dai declivi vicini o dal piccolo giardino per cogliere al risveglio — appena spalancate nel primo sole — l'adorata «maman» nel letto tepido con un abbraccio «*aussi pur que tendre*»: effusione dell'ibrida sentimentalità che serpeggia, con una freudiana dosatura di innocenza e di sensualità mai più raggiunta così perfetta da alcun scrittore moderno, nelle *Confessions*.

E' fra questi muri, in questo giardinetto «*en terrasse*», in quell'orto che ha di faccia il piccolo bosco di castagni con la fonte vicina, [illegible] descritto, che il precursore del Romanticismo ebbe la sua prima coscienza del «*sens de la vie morale*»: lasciando da parte, s'intende, quanto di più intimo, nel segreto della cuccia rimasta pressoché intatta, avveniva fra la trentaseienne «maman» ed il ventiquattrenne «petit», con una abitudine fisica che doveva aver cancellato dall'animo dell'ardente lascivo giovane l'impressione d'invincibile tristezza provata nel piacere che, dopo anni di casta dimestichezza, l'esperta iniziatrice gli aveva inopinatamente offerto, preceduto da lunghi discorsi di ragionata prudenza e con «*les formalités les plus graves*», previa una meditazione di otto giorni sull'opportunità di accettare o rifiutare quei favori. E' quest'ambiguità di sentimenti che molti visitatori tentano di cogliere sostando silenziosi nella muta camera di Madame de Warens attigua al piccolo oratorio dove, inginocchiata davanti a un'immagine di Notre-Dame des Ermites, la pia dama imperturbabile pregava nei chiari mattini dopo l'abbraccio del suo protetto?

Può darsi. Ma la «Maison Noiret» resta ugualmente il paradiso perduto di cui sul finir della vita lo scrittore stanco e ammalato, solitario e ipocondriaco, invocherà i momenti della lontana felicità, quando ogni mattino s'alzava all'alba per vagare sulle alture e chiedere a Dio sotto il libero cielo (mai aveva saputo pregare al chiuso) un'esistenza «innocente e tranquilla, esente dal vizio, dal dolore, dai penosi bisogni, la morte dei giusti e la loro sorte nel futuro»: che è già un'invocazione degna di Chateaubriand (altro formidabile egoista), dei puri amori di Atala e Chactas. Resta il paradiso ov'egli addomesticava i colombi, si faceva riconoscer dalle api, lavorava la vigna, leggeva Locke, Malebranche, Leibnitz, Descartes, studiava astronomia ed algebra, storia e geografia, si sforzava d'imparare a memoria Virgilio, meditava sui teologi di Port-Royal, e se poi la notte lo coglieva il terrore dell'inferno dei giansenisti, correva al conforto delle dolci braccia della cattolica «maman».

Questa non avrebbe poi esitato, forse non trovandolo più abbastanza acerbo e approfittando d'una sua assenza a Montpellier, a sostituirlo con un «*grand fade blondin, assez bien fait*», il noto de Courtilles, pur candidamente proponendo al suo «petit» di seguitare nei rapporti di prima, «*pas moins intimes dans tous les sens*», un tranquillo «partage» cui la brava donna era da tempo avvezza; e con quel biondino fra i piedi di un povero Jean-Jacques ormai «*livré à la plus noire mélancolie*», l'incanto delle «Charmettes» sarebbe finito. Può anche essere, come risulta da documenti, che non nella «Maison Noiret» ma in un'altra dimora accanto, forse nella proprietà Révil, si sia svolto il vero primo idillio delle «Charmettes»; e che la casa consacrata alla memoria di Rousseau già vedesse l'importuna presenza del *fade blondin*.

Ma che importano i documenti al poeta che tutto trasfigura nella fantasia e nel ricordo? Già Stendhal più d'un secolo fa notava che qui «la sensazione provocata dal racconto di Rousseau si frappone di continuo fra la realtà e noi»; e ciascuno di noi, dal canto suo, conserva nel profondo del cuore il ricordo — che non risponde per nulla alla realtà — d'un luogo, il più caro, il più dolce della vita: le sue «Charmettes». Ciò che qui conta è la nascita in Jean-Jacques del grande palpito romantico ch'egli avrebbe trasfuso a tutti gli uomini, con l'ideale di libertà e di fratellanza che il regicida Hérault de Séchelles sarebbe venuto ad onorare.

Marziano Bernardi

Sophia Loren sposerà in Messico

Carlo Ponti ha ottenuto il divorzio dal tribunale di Juarez fin dal 6 agosto
Per le nozze vogliono attendere che la sentenza sia convalidata in Italia

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 10 settembre.

La notizia che Sophia Loren sposerà prossimamente il produttore Carlo Ponti è stata confermata ieri dall'attrice. Ella ha dichiarato che le nozze saranno celebrate non appena la sentenza di divorzio pubblicata nel Messico tra Ponti e sua moglie sarà convalidata da un tribunale italiano.

In Italia, i coniugi Ponti figurano separati legalmente, ma nella cancelleria della prima sezione del Tribunale civile di Juarez, nel Messico, è già stata depositata la sentenza, in data 6 agosto 1957, che riconosce il divorzio per incompatibilità di carattere e affida alla signora la custodia dei loro due figli, Guendalina ed Alessandro.

L'istanza di divorzio del produttore cinematografico era stata presentata il 27 luglio scorso dall'avvocato Lopez Machuca. Nè il Ponti nè la moglie erano comparsi in tribunale durante la discussione della causa, ma si erano fatti rappresentare dai rispettivi legali. La sentenza di divorzio, emanata undici giorni dopo, non tratta della sistemazione dei rapporti patrimoniali fra i due coniugi. Carlo Ponti si trova attualmente in Italia e si occuperebbe attivamente delle pratiche legali necessarie per far riconoscere il divorzio da un tribunale italiano.

Sophia Loren, che rimarrà a Hollywood fino alla fine dell'anno, quando saranno ultimati i suoi impegni di lavoro, non ha voluto fornire particolari sulla causa di divorzio intentata dal Ponti. Ella si è limitata a dire: «Potremmo sposarci anche ora, perché la sentenza è già stata registrata, ma noi vogliamo che essa sia valida anche in Italia ed aspetteremo che la pratica sia conclusa presso un tribunale italiano». Alla domanda dove il matrimonio verrà celebrato, Sophia ha risposto: «Quasi certamente nel Messico».

u. p.

Obbligatoria in Francia la patente per le moto

Parigi, 10 settembre.

La patente è stata resa obbligatoria in Francia per i motociclisti che guidano mezzi di cilindrata superiore ai 50 cmc. Una disposizione in tal senso è apparsa stamane sul «Giornale ufficiale» insieme ad altre modifiche del vigente codice della strada. Fra queste figurano: monito o sospensione obbligatoria della patente al conducente condannato per incidenti in cui abbia provocato morti o feriti, ritiro della patente, e non semplice sospensione, ai motociclisti che si siano resi responsabili di gravi sinistri.

Deciso un rinnovamento nei programmi televisivi

Il nuovo telequiz "venti più uno„ verrà lanciato nei prossimi mesi

Sostituirà la popolare rubrica "Lascia o raddoppia„ troppo costosa - Per partecipare con successo al gioco non basterà avere una conoscenza mnemonica della materia

Roma, 10 settembre.

I dirigenti della RAI-tv si sono riuniti oggi per discutere e decidere alcune importanti innovazioni ai programmi televisivi. La riunione ha avuto carattere privato, e non sono trapelate notizie ufficiali, tuttavia è ormai certo che la rubrica «Lascia o raddoppia» verrà soppressa nell'ultimo trimestre di quest'anno o ai [illegible] nei primi giorni del 1958. Il popolare gioco verrà sostituito dal *telequiz* «Venti più uno» che ancora avrà come presentatore Mike Bongiorno.

Il nuovo gioco non si baserà sullo sforzo mnemonico, bensì su requisiti di vera e propria cultura generale. Il candidato non indicherà quindi la materia sulla quale desidererà essere interrogato, ma sarà la stessa televisione che nel bando dell'apposito concorso farà conoscere il gruppo di materie su cui si imposterà l'esame.

I candidati verranno chiamati da Mike Bongiorno sul palcoscenico del teatro milanese due alla volta e, chiusi in cabine separate, senza avere alcun modo di comunicare l'uno con l'altro, dovranno rispondere alle singole domande. La caratteristica del gioco consiste nel fatto che il concorrente che raggiunge i ventun punti elimina l'altro e può continuare il duello nella settimana successiva con un nuovo avversario. Ciò all'infinito, senza che vi sia un traguardo per modo che vi può essere chi, in possesso del più vasto scibile, riuscirà a vincere somme certamente molto superiori ai 5 milioni.

I punti si acquisiscono nel seguente modo: enunciata la materia, il candidato dirà quale è la sua posta; ossia se desidera una domanda da un punto oppure da undici punti che rappresenterà il massimo. La domanda da un punto sarà facilissima, quella da undici difficilissima. Ed ecco dove si imposterà il duello. I due concorrenti lotteranno per arrivare primi al traguardo dei ventun punti. Il più debole soccomberà. Il vincitore nella settimana successiva ingaggerà la lotta con altro rivale, così come del resto l'ha già ingaggiata con tutti coloro che sono stati eliminati nel corso della prima prova.

In caso di sconfitta, dalla seconda prova in poi, il concorrente non perderà tutto quello che ha già guadagnato, ma solo la parte che si riferisce alla domanda rimasta senza risposta.

Secondo le notizie apprese da fonte competente, il programma televisivo subirà, nel corso dei mesi di ottobre, novembre e dicembre, di quest'anno, altre felici innovazioni. Così per quanto riguarda la rubrica «Telematch», mentre verrà mantenuto il corpo fondamentale costituito dal «Braccio e la mente» vi saranno alternative per quanto concerne gli altri numeri, come «Passo e vedo», «L'oggetto misterioso» e «Le anime gemelle».

Da noi interrogato, il direttore generale per i programmi della RAI-tv dott. Sergio Pugliese, ha praticamente confermato le indiscrezioni finora trapelate. «Si tratta comunque — ha aggiunto — di programmi che sono ancora allo studio dei competenti uffici.

Fatto economico: il telequiz viene a costare troppo, ed i recenti impianti fatti per estendere la televisione in tutta la Penisola hanno assorbito parecchi miliardi, che dovrebbero col tempo essere recuperati. E' necessario dunque un regime di economia.

Il sistema per accelerare il recupero dei capitali come insegna l'esperienza delle Nazioni all'avanguardia in questo campo della tecnica — è solo quello di un secondo programma televisivo, che comporta un maggiore utilizzo dei trasmettitori e di tutti gli altri impianti connessi. La Rai-tv ha preso in esame questa possibilità e sta già studiando il modo di poterla realizzare. Il problema che però si è subito affacciato ai tecnici — e che non potrà essere risolto con facilità — sta nel trovare il sistema di permettere agli utenti di ricevere il secondo programma con i televisori messi in commercio fino a qualche mese fa. La Rai-tv trasmette attualmente sulla frequenza cosiddetta del V.H.F. (alta frequenza); il secondo programma televisivo dovrà essere invece trasmesso sulla U.H.F. (altissima frequenza) per poter permettere una ricezione nitida e non disturbare le trasmissioni del primo programma.

I nuovi televisori sono stati costruiti secondo queste necessità tecniche, ma gli apparecchi usati finora e venduti ad oltre il novanta per cento dei teleabbonati non sono in grado di ricevere il programma dell'U.H.F. L'inconveniente si può ovviare applicando al vecchio televisore un «convertitore», che con la produzione in serie verrebbe a costare sulle 30 mila lire, somma non elevata ma non sempre alla portata di tutti. E' questo il più grosso intoppo per la realizzazione del secondo programma. Pertanto, se non si reputerà opportuno fare il nuovo programma è necessario per la RAI-TV fare economia ed eliminare tutte le rubriche costose.

Un secondo programma allo studio alla televisione

Milano, 10 settembre.

La notizia della imminente soppressione della rubrica televisiva di «Lascia o raddoppia» ha fatto ricercare le ragioni che possono aver indotto i dirigenti della Rai-tv ad arrivare a questa decisione. Si parla insistentemente negli ambienti bene informati di un

Colpiti dall'«asiatica» 53 bimbi d'una colonia

L'epidemia, in forma benigna, si estende in Umbria

Perugia, 10 settembre.

L'«asiatica» sta dilagando in Umbria. Dopo le prime segnalazioni pervenute da Città della Pieve e da Morgnano di Spoleto, è ora la volta di Trevi, dove in una colonia montana di bambini sono stati registrati ben 53 casi di febbre. I colpiti, dai sei ai tredici anni, sono stati isolati in uno speciale padiglione per evitare che il morbo si propaghi fra gli altri ospiti della colonia. Le autorità sanitarie provinciali e quelle comunali hanno provveduto immediatamente a porre in atto le misure profilattiche. Fino ad ora il decorso dell'influenza si sta svolgendo in modo benigno.

Inoltre da Bettona, una località nei pressi di Perugia, ci viene segnalato un caso di poliomielite su un ragazzo di dieci anni. Il colpito è stato subito inviato allo speciale reparto del Policlinico.

Anche in altri centri umbri, a Foligno e Città di Castello, l'«asiatica» ha fatto la sua comparsa.

Ingiustificato l'allarme per l'influenza a Roma

Roma, 10 settembre.

L'Ufficio stampa del Comune di Roma ha diramato quest'oggi un breve comunicato a firma delle autorità sanitarie capitoline nel quale conferma che la morte della piccola Ermenegilda Paone è avvenuta ieri per polmonite fulminante derivata dalla preesistente forma influenzale. Il comunicato aggiunge che però non v'è motivo di allarme tra la popolazione, dato che l'influenza asiatica conserva il suo carattere benigno e il numero dei malati tende a decrescere: «Il decesso della Paone — precisano a tal proposito i sanitari del Comune di Roma — è imputabile non ad una maggior virulenza del morbo, ma alla grave insufficienza cardio-circolatoria della malata».

Il chiarimento medico è valso a riportare la calma tra la cittadinanza romana: l'epidemia di influenza asiatica — anche in assenza del promesso vaccino — continua a non destare preoccupazioni. A Roma dall'inizio dell'estate sono stati registrati 2502 casi influenzali e tutti si sono risolti felicemente nello spazio di pochi giorni. Qualche focolaio si registra ancora in alcune caserme e in una colonia marina di Fiumicino dove sono in preda all'attacco febbrile influenzale 180 bambine sulle 200 ospitate.

Due malati nell'Astigiano

Asti, 10 settembre.

Due casi di febbre «asiatica» si sono verificati in provincia di Asti e precisamente a Incisa Scapaccino. Un caso sospetto è stato segnalato a Moncalvo. Nei prossimi giorni giungerà alla prefettura una quantità di vaccino che sarà utilizzato per sottoporre a vaccinazione gli addetti ai pubblici servizi e i sanitari dell'ospedale.

Due banditi aggrediscono ed imbavagliano un tassista

Lo sventurato tramortito a calci e pugni ed abbandonato in aperta campagna - L'auto è stata ritrovata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 settembre.

Da ventiquattro ore la polizia ed i carabinieri della capitale sono mobilitati alla ricerca di due banditi che ieri sera hanno selvaggiamente aggredito e rapinato un anziano tassista romano, il sessantaquattrenne Luigi De Luca. La caccia per ora è stata infruttuosa anche perché, molto probabilmente, i criminali hanno lasciato Roma per cercare rifugio in una città dell'Italia settentrionale; fonogrammi di ricerca sono stati perciò inviati ai posti di polizia dei principali centri della Penisola, con l'ordine di rintracciare due giovani di circa 25 anni, entrambi bruni e di media statura, vestiti modestamente ma con proprietà, con un accento tipicamente emiliano, e più in particolare ferrarese.

Questa scarna elencazione dei connotati dei banditi è stata fornita dallo stesso Luigi De Luca il quale, dopo una notte insonne trascorsa all'ospedale del Policlinico, è riuscito questa mattina a superare lo stato di «choc» conseguente all'aggressione ed ha potuto narrare ai funzionari inquirenti i particolari della rapina. Praticamente il drammatico racconto della vittima è l'unica pista a disposizione della polizia e dei carabinieri, dato che i criminali si sono preoccupati di non lasciare alcuna traccia utile alle indagini.

Luigi De Luca, un uomo mingherlino dai capelli completamente bianchi, ha narrato di essere stato avvicinato ieri sera, poco dopo le 20, da due giovani che chiesero di noleggiare il suo tassì per recarsi a Tivoli, il ridente centro di collina a trenta chilometri da Roma. L'autista di piazza, memore di recenti atti di banditismo e dell'efferato omicidio del collega Luigi D'Attino perpetrato due anni fa, contemplò inizialmente con riluttanza l'idea del viaggio notturno in campagna; poi, attratto dal prezzo di 4000 lire pattuito per la corsa, accettò di caricare i due sconosciuti e si avviò velocemente alla periferia della città. Non appena il tassì si lasciò alle spalle le ultime case, gli occasionali viaggiatori rivelarono le loro vere intenzioni: estrassero le pistole e intimarono al De Luca di fermarsi se non voleva essere ucciso. L'anziano autista non oppose resistenza e deve probabilmente alla sua remissività la salvezza della vita: ancora tremando dal posto di guida e venne tramortito a calci e pugni da uno dei giovani, mentre l'altro continuava a tenerlo sotto la mira dell'arma. Quando i due criminali videro che l'autista non dava più segni di vita, lo legarono e imbavagliarono con una corda, non senza avergli sottratto il portafogli contenente gli incassi della giornata. Prima di perdere conoscenza Luigi De Luca fece in tempo a vedere i suoi aggressori risalire in macchina e dirigersi nuovamente alla volta di Roma, mentre uno di essi mormorava qualcosa sulla necessità di dirigersi alla volta di Firenze.

Solo a tarda notte il rapinato riprese i sensi e, dopo essere riuscito a sciogliersi dal bavaglio, si diresse a piedi verso la città. Al più vicino posto di polizia denunciò sommariamente la rapina di cui era stato vittima e quindi svenne nuovamente per l'emozione e le percosse ricevute.

Vennero iniziate immediate indagini che, come si è detto, non portarono ad alcun frutto: solo il tassì è stato ritrovato nelle prime ore del pomeriggio abbandonato in una piazza al centro di Roma. L'auto pubblica è ora a disposizione della polizia scientifica nella speranza che le impronte digitali lasciate dai banditi possano permettere la loro identificazione.

a. c.

Ferita a morte da un cacciatore è abbandonata in un cespuglio

La donna è stata colpita da pochi metri mentre raccoglieva noci - Non ancora identificato il colpevole

Udine, 10 settembre.

Una donna di 69 anni, Lucia Domenica Tassotti, di Formeaso di Zuglio, in Carnia, è stata rinvenuta morta in una zona distante 300 metri circa dall'abitato fra Terzo e Formeaso. Il suo viso era sfigurato da una scarica di pallini e si ritiene perciò che sia stata mortalmente ferita da un maldestro cacciatore il quale si è poi dato alla fuga con criminoso cinismo, senza prestarle soccorso.

L'episodio ha provocato profonda impressione in tutta la Carnia. La donna, che era solita recarsi in montagna per la raccolta delle noci, era scomparsa sin da domenica pomeriggio. Poiché le prime ricerche si erano rivelate inutili, il parroco chiamava a raccolta gli uomini del paese col suono della campana a martello, e veniva così iniziata una battuta. Alle prime luci di stamane, il cadavere della donna è stato rinvenuto in mezzo ad un alto cespuglio. E' risultato dalla perizia necroscopica che la Tassotti è stata uccisa da una fucilata, con una cartuccia calibro 12, sparata dalla distanza di pochi metri.

Sono in corso attive indagini per identificare il colpevole.

Assegnate ieri sera a Roma

Le «Maschere d'argento» agli attori della rivista

Roma, 10 settembre.

Il sindaco di Roma, sen. Umberto Tupini, ha consegnato stasera a numerosi personaggi del teatro di rivista, della Radio e della televisione la «maschera d'argento» come riconoscimento ufficiale della attività svolta nella stagione 1956-57 da autori, artisti e tecnici.

La commissione giudicatrice era composta di dodici giornalisti. Sono stati premiati per il teatro di rivista: Achille Trinca (impresario); Marchesi, Metz e Verde (autori); Garinei e Giovannini (regia); Carlo Dapporto (comico); Della Scala (subretta); Diana Dei, Pinuccia Nava e Paolo Panelli (attori); Marisa Del Frate e Rino Salviati (cantanti); Alba Arnova e Victor Ferrari (ballerini); Quartetto Cetra e Mario Di Gilio (fantasisti); complesso Marino Marini (attrazione musicale); Donald Saddler (coreografia); Nello Segurini (direzione d'orchestra); Emilio F. Schuberth (alla moda per la scena). Due maschere d'argento «alla memoria» sono state assegnate ai compositori recentemente scomparsi Alberto Barberis, autore di *Munastorio 'e Santa Chiara* e Giuseppe Bonavolontà.

Per la Radio e la tv sono stati premiati: Michele Galdieri, Corbucci e Grimaldi (tv dei ragazzi), Rascel, Nino Taranto, Gianluigi Marianini, la bambina Puni Semeraro (Lilly), Gisella Sofio, Emma Danieli, Silvio Noto, Gloria Christian, Nunzio Gallo, Giovanni Sarno (per la rubrica Sentimento e fantasia) e Armando Trovajoli.

Fuori concorso è stata assegnata una «maschera d'oro» al celebre tenore Mario Lanza per l'apporto dato all'affermazione della canzone italiana nel mondo.

Si è costituito il contadino che accoltellò il nipote

Fossano, 10 settembre.

L'agricoltore Domenico Giraudo, di 38 anni, che domenica nella frazione Murazzo ha ferito con due coltellate il nipote ventunenne Bernardino Chiavazza, si è stasera costituito ai carabinieri. Egli appariva in preda ad una profonda depressione psichica.

Ha confessato di avere aggredito il giovane in seguito ad una lunga serie di litigi per ragioni riguardanti il lavoro. Le prime risultanze dell'inchiesta farebbero inoltre ritenere che il Giraudo abbia agito in un momento di morbosa esaltazione.

Intanto le condizioni del Chiavazza, ferito solo di striscio, sono ulteriormente migliorate e tra pochi giorni egli sarà dimesso dall'ospedale.

Autobus al posto dei tram nelle vie centrali di Genova

Genova, 10 settembre.

L'Azienda comunale tranviaria (UITE) ha comunicato che la terza fase dei lavori di sistemazione della rete genovese è in corso di attuazione. Questa fase contempla la soppressione del tram dal centro, cioè da piazza De Ferrari e piazza della Vittoria, il cui percorso sarà effettuato da autobus. I tram resteranno in servizio per le «delegazioni»: da piazza Caricamento per Voltri, da piazza della Vittoria al giro del Fullo e a Nervi.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Anche nell'odierna seduta mercato azionario senza affari e con prezzi calmi. I valori di Stato si mantengono stazionari.

FF. Meridionali 3655 (chiusura 16,5); Finsider 626,50 (chiusura 626,50); Viscosa 1755-60-65 (chiusura 1755); Montecatini 2680-75-81 (chius. 2676); Terni 291 (chiusura 290,50); Fiat 1365-69-71 (chiusura 1368); Sarda 2900 (chiusura 2880); Seso 2680 (chius. 2670); Immobiliare 603 (chius. 601); Marcia 1630-40-60 (chius. 1645). Dopoborsa nullo.

Titoli trattati: di Stato 28 milioni 100.000; obbligazioni 38 milioni 900.000; azioni 70.000.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 628,25; dollaro canadese 654,80; franco svizzero 146,635; corona danese 90,25; corona norvegese 87,80; corona svedese 116,35; fiorino olandese 160,125; franco belga 12,36; franco francese 134,75; lira sterlina 1615; marco tedesco 148,125; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 11,76; scudo portoghese 21,80; peso argentino 13,50; cruzeiro brasiliano 7,30; rublo (URSS) 155; sterlina egiziana G.T. 1040/F.T. 1070; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 20; lira turca 41,50; sterlina australiana 1230.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6450-6500; marengo 4975-5075; sterlina unit. 1630-1640; sterlina egiziana 1100-1120; dollaro blu 628-630; franco sv. 146,50-147; franco fr. 137-139; peso 13-14; peseta 11,60-11,90; 50 messicani oro 29-29.800; oro al mille 712-714; argento puro 20-20,20; marco tedesco 148-149.

MILANO. — Le vendite di alleggerimento hanno continuato a prevalere durante quasi tutta la riunione, provocando ulteriori smagliature nella quota. Soltanto al termine del listino una corrente di acquisti raddrizzava la tendenza, insistendo anche nell'immediato dopolistino e nelle ore pomeridiane. Si rendevano in tal modo evidenti recuperi non privi di interesse. Ad esempio la Fiat saliva sino a 1375; la Cattai a 3050; la Edison a 2748. C'è da augurarsi che gli alleggerimenti di posizioni accumulatisi dopo la ferie sulla svalutazione del franco francese siano terminati e che il mercato possa ritrovare quanto prima un nuovo equilibrio. Titoli trattati: valori di Stato 3.700.000; Buoni del Tesoro 66.000.000; obbligazioni 127 milioni 850.000; azioni 279.004, di cui Nebiolo 30 mila; Liquigas 26.800; Terni 24 mila 500; Finsider 30.000; Fiat 15.500; Cattai 12.200; Rinascente 11.000; Immobiliare Roma 9500; Edison 8000; Ilva 7000; Larderello 6600; Rumianca 5200; Sme 5100; Sade 4800; Viscosa 4600; Pirelli 4200.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. 1. 5% 93,05; R. 3,50% 63,25; Red. 3,50% 81,70; Red. 5% 95,30; Ric. 3,50% 73,90; Ric. 5% 87,10; Rif. fon. 5% 80,30; Trieste 5% 91,025. Buoni del Tesoro '59 5% 97,27; '60 5% 96,10; '61 5% 94,55; '62 5% 93,40; '63 5% 92,82; '64 5% 92,775; '65 5% 92,775; '66 5% 92,60.

Mediobanca 14.250; Bastogi 1685; Breda 2140; Finelettrica 1281; Finmare 808,50; Finsider 626,50; Ginori 5955; Invest 2900; La Centrale 9050; Sviluppo 1815; Ass. Gener. 26.030; Fond. Inc. 4750; Assicurat. 6825; Sme 7908.

Mittel 4600; Châtillon 2280; Cantoni 11.075; Cucirini 7850; Stampati 1926; Cascami 6850; Lanerossi 3825; Linificio 498; Rossari 10 mila 350; Snia Viscosa 1756; Un. Manif. 34.000.

Dalmine 1707; Ilva 600; Magona 537; Metalli 5730; Amiata 6125; Montecatini 2678; Montepomi 2194; Siele 7410; Bianchi 602; Fiat 1371; Nebiolo 16,85.

Sade 1460; Cieli 2940; Dinamo 2070; Edison 2736; Bresciana 2070; Caffaro 250,50; Calabria 1610; Campania 1725; Sarda 2906; Valdarno 2770; Emiliana 2700; Subalpina 2650; Lucana 1760; Magneti 535; E. Marelli 465; Orobia 2604; Pugliese 1697; Romana El. 2743; Seso 2675; Sip 1451; Meridelett. 1411; Stet 2082; E. Volta ord. 1862; E. Volta pref. 2445; Teti A 3100; Teti B 3107; Terni 290,75; Unes 700; Vizzola 2845.

Distillati 4980; Eridania 4620; Motta 4470; Rom. Zucch. 594; Anic 2560; Carlo Erba 3860; Italgas 1416; Larderello 575; Liquigas 338; Ossigeno 1208; Pibigas 215; Rumianca 1606; Salfa 2220.

Aedes 3000; Beni Stab. 4375; Edificio 3005; Ges. Imm. 603; Istituto 1449; Risanamento 8000; Cart. Burgo 13,900; Cer. Pozzi 510; Ginori 1000; Ciga 4165; Eternit 6365; Italcementi 15.800; Rinascente 174; Linoleum 1550; Pirelli S.p.A. 3995; Pirelli & C. 3960; Smeriglio 795.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6325-6525; marengo svizzero 4975-5175; oro 712-716; argento puro 19,40-19,60.

GENOVA. — Perdura la scarsità di affari che, anziché far cadere i prezzi, fa registrare una maggior resistenza tanto che diversi valori chiudono in lieve vantaggio. Tra questi sono Fiat, OEG, Unes, Terni, Cieli, Edison, Eridania, Volano, Distillerie, Agricola e Siloe. Con lievissime cedenze o sui corsi precedenti il rimanente. Titoli trattati: di Stato 1 milione 600.000; azionari 26.800; obbligazioni 1.000.000.

FIRENZE. — Una sia pure leggera reazione sulle Fiat ha dato al mercato un'intonazione di maggiore resistenza anche se i prezzi sono pressoché gli stessi delle chiusure di ieri. Fra i locali sono migliori Incendio e Valdarno, mentre sono più calme la Magona. Al listino si è operato su questi valori: Centrale 8060, Incendio 4720, Valdarno 2765, Larderello 590, Immobiliare 602-603, Fiat 1370, Montecatini 2678-80. Titoli trattati: di Stato 3.000.000; obbligazioni 1 milione 800.000; azioni per contanti 6200; azioni fine mese 800.

A TORINO

VALORI DI STATO	9	10
Rendita 3½%	63 20	63 20
" " (rid.)	63 10	63 10
[illegible]	57 70	57 70
[illegible] 5%	93 35	93 10
" " [illegible]	93 25	93 —
[illegible] 3½%	81 60	81 70
" [illegible]	81 50	81 60
[illegible] 5%	95 15	95 15
" [illegible]	95 05	95 05
[illegible] 3½%	74 10	74 10
" [illegible]	74 —	74 —
[illegible] 5%	87 10	87 10
" [illegible]	87 —	87 —
[illegible] 5%	80 25	80 30
[illegible]	81 40	81 10
B.T. 5% [illegible]	97 35	97 45
" " [illegible]	96 10	96 175
" " [illegible]	94 70	94 75
" " [illegible]	93 35	93 50
" " [illegible]	93 —	93 —
" " [illegible]	92 70	92 70
" " [illegible]	92 70	92 825
" " 1966	92 55	92 60
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	91 20	91 20
" [illegible]	92 60	92 60
" [illegible]	91 90	91 85
" [illegible]	95 70	95 65
" [illegible]	86 30	86 30
" [illegible]	99 65	99 65
" [illegible]	240 —	240 —
" [illegible]	120 —	120 —
" [illegible]	—	—
" [illegible]	—	—
" [illegible]	90 25	90 25
" [illegible]	106 50	106 50
" [illegible]	87 675	87 67
[illegible]	85 70	85 70
[illegible]	85 10	85 20
[illegible]	87 45	87 45
" " [illegible]	87 25	87 25
" " [illegible]	88 40	88 40
C.C.B.P. [illegible]	91 95	91 925
[illegible]	91 —	91 —
" [illegible]	94 —	94 —
" [illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	92 50	92 50
" " [illegible]	92 50	92 50
" " [illegible]	91 50	91 50
[illegible]	95 10	95 10
[illegible]	92 35	92 35
" [illegible]	94 50	94 50
[illegible]	96 50	96 50
" [illegible]	93 75	93 95
" [illegible]	94 40	94 50
" [illegible]	92 65	92 65
" [illegible]	93 125	[illegible] 80
[illegible]	92 25	92 25

[illegible]	9	10
[illegible]	91 25	92 25
[illegible]	97 65	97 65
[illegible]	95 90	96 —
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	101 75	101 —
[illegible]	101 75	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	100 —	100 30
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	104 80	104 80
[illegible]	101 20	100 75
[illegible]	102 25	102 —
[illegible]	94 30	95 75
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	91 25	91 25
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 25	102 37
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	93 05	93 05
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	92 25	92 —
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	95 60	95 60
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	92 40	92 40
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	92 55	92 50
[illegible]	97 75	97 45
[illegible]	91 60	91 60
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	95 —	95 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10.650	10.630
[illegible]	1750	1750
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVE		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2185	2160
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	72 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2300	2300
[illegible]	—	—
[illegible]	1690	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1285	1280
[illegible]	2530	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	9	10
[illegible]	—	—
[illegible]	517 —	515 —
[illegible]	200 —	201 50
[illegible]	427 —	426 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	660 —	675 —
[illegible]	16 95	16 90
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1369	1370
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	105 —
[illegible]	766 —	763 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1487	1450
[illegible]	—	1416
[illegible]	1465	—
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	196 —	185 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3750	—
[illegible]	14.650	—
[illegible]	1650	1690
[illegible]	—	3350
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1429	1427
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2350	2305
[illegible]	1805	1890
[illegible]	—	—
[illegible]	2457	2470
[illegible]	337 —	335 —
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	607 50	605 —
[illegible]	—	—

Mercato ancora in tono minore, con affari scarsi e frammentari. La cronaca, però, ha potuto rilevare un consistente accenno di equilibrio. Scambi iniziali sulle voci del gruppo Finsider e sulle Viscosa hanno esposto qualche contrasto in sede di lieve progresso di quotazioni. L'impressione distensiva è stata ampliata più tardi fino a raggiungere in chiusura il significato di cauto miglioramento generale. Ancora sostenute le Acque Potabili e la Venchi-Unica. Dopoborsa bene impostato, con scarse variazioni di prezzo. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 8.000.000 c.n., obbligazioni per lire 20.000.000 c.n., azioni per contanti n. 50.000 di cui n. 20.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: Dollaro U.S.A. 627,70; Dollaro canadese 654,50; Franco svizzero 146,50; Fiorino olandese 159; Franco belga 12,35; Franco francese 133; Sterlina G.B. 1602; Marco germanico 147,30; Scellino austriaco 23,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro 6300-6350; Marengo svizzero 4900-5000; Sterlina carta unitaria 1610-1640; Dollaro carta U.S.A. 627-631; Franco svizzero 146,50-147,75; Franco francese 136,10-138,50; Oro fino 706-715; Argento 19,30-19,70.

BORSE ESTERE

PARIGI. — Scarso numero di affari e tendenza esitante. Un po' più attivo il mercato dell'oro con una lieve tensione di prezzo. Immutate le valute estere.

LONDRA. — Continua la ripresa fra i titoli di Stato mentre i titoli industriali tendono sempre a ribassare.

NEW YORK. — Riflettendo la inquietudine per la situazione nel Medio Oriente, la Borsa valori di New York ha registrato anche oggi perdite generali da frazioni di dollaro a due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 1.870.000 azioni. A causa della diminuzione dei prezzi, la massa dei titoli quotati a Wall Street ha perduto di valore per un complesso di 2000 milioni di dollari.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 218 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con migliorie da 5 a 49 cents per balla: ottobre 33,72; dicembre 33,62; marzo 33,86, disponibile 34,85.

FALLIMENTI - TORINO. — **Tebaldo Giuseppe**, commercio guanti, via Milano 13; sentenza 10 settembre; giudice dott. Pregno; curatore Borgnino dott. Mario; verifica 23 ottobre. - **Mirabelli Luigi**, impresa edile (deceduto 11 giugno 1957, via Bligny 10); sentenza 10 settembre; giudice dott. Olivero; curat. Canonica dott. Michele; verifica 23 ottobre. - Società r.l. «**Taurus film**», in liquidazione, via S. Agostino 12, in persona del liquidatore dott. Alfredo Quadri (via C. Colombo 17); sentenza 10 settembre; giudice dott. Caccia; curatore sanero dottor Michelangelo; verifica 23 ottobre.

SPETTACOLI

La canzone piemontese

La seconda eliminatoria del Festival della canzone piemontese ha confermato il successo della prima manifestazione. Pubblico numeroso, tra cui il comico Macario e la sua «soubrette» Sandra Mondaini, Tojina Torielli e qualche noto compositore di musica leggera. Le sei canzoni presentate ieri sera erano: «Me cìabotin» di Soddanino e Riscone; «Madònina 'd Pinerôl» di Marimo e Giordano; «Per la stra' del me Turin» di Crano; «Pôciònin» di De Magistris e Clerici; «Turin, Turin» di Bonfante e Cavilia; «El lôbiot» di Nino Costa e Gherzi. I favori del pubblico sono andati alle ultime tre: «Pôciònin» con voti 2805, «Turin, Turin» con 2304 e «El lôbiot» con 2238. Le hanno cantate rispettivamente Savino Jannone, Piera Bensi e Alberto Gherzi.

TEATRI E RITROVI

Al Florida (p. Solferino, t. 42-892): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.
Chalet (Valentino): M. Bertolazzi.
Eden Danze: ore 21 Orch. Carillon.
Gay Estivo: ore 21 Orch. Panichi.
La Rotonda: ore 21 Orch. Gimelli.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 Orch. Canaro.

Columbia Night Club: Attrazioni
Taverna Bar Sestriere (v. Avondola 10, telef. 47-533): Attrazioni.

Ippodromo Mirafiori: ore 21: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'uomo che era solo» William Holden, Coleen Gray e Charles Winninger. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30.
Astor: «La segretaria quasi privata» CineScope a colori con Spencer Tracy e Katharine Hepburn.
Corso: «International Police» CinemaScope con Victor Mature, Anita Ekberg e Trevor Howard.
Doria: «Allarme a New York» con M. Held, Nadia Tiller, W. Giller.
Lux: «Il conte Max» Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Anne Vernon.
Metro-Cristallo (fresco, aria cond.) G. Cooper «La legge del Signore» Mac Guire. Scope col. Matt. 10,30; 14, 16,30, 19,10 e 22.
Reposi: «Uomo dall'impermeabile» di Duvivier con Fernandel, Blier. Ultimo giorno.
Vittoria: «Drango» con Jeff Chandler, Joanne Dru e J. Lesdon.

Alfieri (loc. fresco): «Gervaise» con Maria Schell.
Ariston: Chiuso per rinnovo impianti e macchinari.
Arlecchino: «Uno straniero tra gli angeli» Scope colori, H. Keel.
Augustus: «La trama del delitto» Frank Lovejoy, Mari Blanchard.
Nazionale: «Guerriglieri di Alce Azzurra» T. Martin, Castle, tech.
Torino (loc. refrig.): «Le diavolerie di Till» Gérard Philipe. A. 10

Alexandra: «Addio Lady» con Walter Brennan e Phil Harris.
Capitol: «Addio Lady» Brennan.
Faro: «Addio Lady» W. Brennan.
Fiamma (aria cond.): «La città nuda» B. Fitzgerald e H. Duff.
Gianduja (aria cond.): «Battaglia Fort River» G. Montgomery, tech.
Hollywood: «Ritorno alla vita» con Folco Lulli e Lida Baarova.
Ideal: «Quando la gang colpisce» Scott Brady. Gran Var. 16,15-21,15.
Maffei: «Destinazione Piovarolo».
Nuova B. Ferrero-Nava 16,15-21,15
Massimo: «Il grande ammiraglio» Laurence Olivier e Vivien Leigh.
Principe: «Ritorno alla vita» con Folco Lulli e Alberto Glosas.
Statuto: «Grande ammiraglio» Laurence Olivier e Vivien Leigh.

Adriano: «Agente federale X 3» V. Mature, Piper Laurie, technic.
Alcione: «Ragazza da 20 dollari» a Riv. Vengi-Alberti 16,15-21,15.

Alpi: «Vorrei volare» con George Formby e Polly Ward.
La Perla: «Alta società» technic. Scope, Grace Kelly, Bing Crosby e Frank Sinatra.
Regina: «8 uomini di ferro».

Asti: «Club di ragazze» Nicole Courcel, Dany Carrell. Ap. 14,30.
Milano: «15° stormo bombardieri» e «Eroe dei nostri tempi».
Olimpia: «Contessa scalza» col.
Po: «Le due orfanelle» technic.
P. Nuova: «L'ultima sfida». A. 10.
S. Felice: «Nervi d'acciaio» tech. con Ann Sheridan e J. Lund.

Caboto: «N. N. vigilata speciale».
Esperia: «Amante di Lady Chatterley» D. Darrieux, Leo Genn.
Giardino: «Joe il pilota» Spencer Tracy e Van Johnson.
Italiano: «Autostop» techn. Scope con June Allyson e J. Lemmon.
Mirafiori: «Giorni di dubbio».
S. Rita: «Moschea nel deserto».
Vinzaglio: «Palloncino rosso» e «Paese di Paperino» technicolor.

Eliseo: «Moglie uguale per tutti» con Nino Taranto e Nadia Gray.
Fréjus: «Era di venerdì 17» Fernandel, G. Rubini, Sordi, colori.
Nuova: «Terra selvaggia» techn. con Robert Taylor.
S. Paolo: «Rififi» con Jean Servais e Carl Monher.

Belgio: «Dramma nella Casbah».
Corallo: «Ombre sul tetto» techn. Scope, Bella Darvi e R. Gélin.
Eridano: «Strage 7ª Cavalleria».
La Salle: «Il grande cielo» con Kirk Douglas e Dewey Martin.
Oropa: «Pistola non basta».
Radium: «Presentimento» Lailla
V. Veneto: Valle vergine Roncador

Astra: «Beatrice Cenci» technic. Scope, G. Cervi, Micheline Presle.
Bernini: «Vita è meravigliosa» con James Stewart, Donna Reed.
Cibrario: «La grande carovana» Vera Ralston, F. Tucker, techn.
Elios: «Conte Aquila» R. Brazzi.
Europeo Destino di donne, Morgan
Excelsior: «Alta società» VistaV. tech. Grace Kelly, Crosby, Sinatra.
Odeon: «La moschea nel deserto» R. Conte, Mala Powers, technic.
Star: «Lassù qualcuno mi ama» Scope, Paul Newman, Pierangeli.

Adua: La città del vizio, Grant.
Aurora: Uomini in guerra, Ryan.
Barca: «Orient Express» techn.
Brescia Tigre nell'ombra, Bogarde
Eri-Dan: «Totò e i re di Roma».
Falchera: «Sterminate la gang».
Fortino: «Furia rossa» Lake-Scott.
Maior: «8 uomini di ferro» Kiley.
Nord: «Perle nere del Pacifico» techn. con D. Morgan e V. Mayo.
Palermo: Il re del rock and roll.
Sociale: Grido delle aquile, Bier.
Zenit: Sogno miei vent'anni, col.

Baretti: «Riccardo Cuor di Leone» technic. Scope, Virginia Mayo.
Cabiria: Grande peccatore, Peck.
Colosseo: «Alta società» VistaVision in technic. con Grace Kelly, Bing Crosby e Frank Sinatra.
Italia: «Webb il coraggioso» tech. Scope con R. Egan, D. Malone.
Moderno: «Figlio di Sinbad» e «Autista pazzo». Apert. ore 15.
Nizza: «Amanti di Ravello».
Piemonte: «Il grande seduttore» techn., Fernandel e C. Sevilla.
S. Carlo: «Operazione mitra».
Spezia: Corrida mariti, Fernandel

Alba: «Meravigliose storie di Walt Disney» CineScope technicolor.
Apollo: «Quella che avrei dovuto sposare» Stanwyck, Mac Murray.
Dora: «Maria Antonietta».
Edera: «Ricatto di un padre».
Lucento: «Berlin-Tokio» con Paul Müller e Cristina Soderbaum.
Lutrario: «3 notti di Eva» techn.
Roma: «Ragazzo sul delfino» Sc.
Splendor: «Piazza de Toros» tech. con Domingo Ortega e R. Vera.

Riduzioni Enal-Agis: Lux, Metro Cristallo, Adriano, Gianduja, Asti, P. Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di spagnolo - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - 11: La Girandola - Musica sinfonica - 13: Conversazione - G. Conte e la sua orchestra - 13,30: Album musicale - 14,15: Cronache del teatro e del cinema - 16,30: Le opinioni degli altri - Pomeriggio musicale - 17,30: Parigi vi parla - 18: Quadrante della moda - Radiocronaca dell'arrivo del Gran Premio ciclistico Industria e Commercio a Prato - 18,30: Università Marconi - La settimana delle Nazioni Unite - 19: G. Masetti e il suo complesso - Le meraviglie di ieri - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Ricordi di Spagna - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - Orchestra H. Rosi - 21,15: Concerto inaugurale del Festival di musica contemporanea di Venezia (nell'intervallo: Posta aerea) - 23,30: Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18, alle 20 Radiosera - Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Orchestra Ferrari - 10: Spettacolo del mattino - 13: Orchestra Cergoli - 13,45: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Campionario - 14,30: Giuoco e fuori giuoco - La voce di O. Carboni - 15,10: Parata d'orchestre - 16: Terza pagina - 16,30: Canzoni senza passaporto - 17: Ricordo dell'operetta: «Monsieur Beaucaire» - Guida d'Italia - 18,10: Programma per i ragazzi - Ballate con noi - 19,30: Vecchia Sanremo - 20,30: Passo ridottissimo - «Era mercoledì 17» - 21,15: Panorami del canto popolare italiano (al termine: Ultime notizie) - 22,15: Tempi in Alabama (al termine: Siparietto).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Anno geofisico internazionale (convers.) - Musiche di J. Ibert - I problemi del taylorismo - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «La moglie dell'altro e il marito sotto il letto», di F. Dostoevskij - 23,10: Musiche di F. Schubert - 23: Dramma e poesia di D. Thomas.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - 11: Per la sola zona di Bari: programma cinematografico - 17,30: La tv dei ragazzi («L'alfiere», dal romanzo di C. Alianello) - 18,30: Musei d'Italia: Il museo storico navale di Venezia - 20,50: Carosello - 21: «Sono innocente» (film) - 22,15: Questo nostro cinema - 22,30: Servizio giornalistico - Al termine: dalla palestra «Igoro Kano» di Milano, riunione internazionale di judo.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni si avrà in prevalenza cielo poco nuvoloso. Foschie nelle valli e lungo i litorali. Temperatura stazionaria. Mari calmi o leggermente mossi ovunque.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	9,3	27,2	Pescara	13,6	26,6
Trento	12,8	29,4	L'Aquila	13,3	25
Trieste	18,7	26,9	Roma	13,7	29,6
Venezia	18	25,8	Bari	16,2	25,8
Milano	14	27,4	Napoli	15	27,2
Torino	14,4	25,3	Potenza	15	23,8
Genova	17,4	23,7	Reggio C.	18,2	27,6
Bologna	18	30,2	Messina	21,2	27,4
Firenze	13,4	29,2	Palermo	19,6	27,3
Pisa	14,5	26,7	Catania	16,2	29,5
Ancona	19,8	24,7	Alghero	17	23,7
Perugia	17,9	25,8	Cagliari	15,4	25,8

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i figli siano assistiti educati ed istruiti amorevolmente.

Nel centro di Torino l'Istituto Maffei, fondato nel 1864 con sede in piazza San Carlo 182, telefono 45-424, ha istituito il corso elementare e l'asilo con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidandoli a personale specializzato e di lunga esperienza scolastica e didattica.

Aule ridenti e luminose, sale di lettura e di studio sono a disposizione dei bimbi che vi ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale. Servizio automobilistico a domicilio.

Il Comune di Tortona

vende, ad asta pubblica nel giorno 3 ottobre p. v., mq. 1742 di terreno edificabile, sito in corso Montebello (ex Liceo Ginnasio), al prezzo base di L. 24.388.000.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.

La politica del governo e la crisi vitivinicola

Colloqui tra Zoli e Tambroni sui torbidi avvenuti in Puglia

Necessità di un riesame generale di tutti i problemi agricoli e specialmente di quelli del Sud
Oggi Bonomi esporrà la tesi dei coltivatori diretti - Interrogazioni ed interpellanze al Parlamento

Roma, 10 settembre.

Tornando a Roma dopo tre giorni di assenza, il Presidente del Consiglio si è trovato stamane di fronte a due grosse questioni di diversissima natura, ma richiedenti entrambe il suo personale interessamento, anche per gli echi che esse avranno prossimamente in Parlamento. La prima è la crisi viti-vinicola che ha dato esca ai luttuosi incidenti del Brindisino, l'altra le discussioni di politica estera che sono sfociate nell'attacco dei liberali a Gronchi ed a Pella.

Dei disordini in Puglia, Zoli ha discorso a lungo in due colloqui col Ministro degli Interni, Tambroni. Se ne è saputo poco, naturalmente, e quel poco ricalca le versioni standardizzate che si danno solitamente in questi casi. Abbiamo ragione di ritenere, tuttavia, che tanto il Presidente del Consiglio quanto il Ministro degli Interni abbiano giudicato con un certo disagio l'intervento della polizia.

Purtroppo al mal fatto non vi è rimedio e l'unico frutto che vi si può ricavare è una esortazione ai prefetti e ai questori di usare maggior sangue freddo per il futuro. Sembra che il nome del prefetto di Brindisi sarà compreso nel «movimento di prefetti» che il Consiglio dei Ministri dovrebbe approvare in una delle sue prossime riunioni.

In ogni caso — ed anche questo è stato avvertito dal presidente del Consiglio e dal ministro dell'Interno — i disordini sono stati causati dalla crisi economica che il crollo dei prezzi del vino ha provocato nelle molte zone interessate.

Anche qui le critiche che i giornali rivolgono al governo (ma non a questo in particolare, che in verità, ha dovuto raccogliere dai predecessori una eredità senza beneficio di inventario) non sono né poche, né lievi. Da almeno cinque anni si constata ad ogni vendemmia che aumenta la produzione e si accumulano le scorte, mentre i consumi non solo non aumentano, ma regrediscono sensibilmente. Ed intanto si continua ad incoraggiare la estensione delle colture a vite, e si è fatto poco o niente per incrementare i consumi e sostenere le esportazioni, e scarsa è stata anche l'azione dei consorzi agrari, nonché la lotta contro le sofisticazioni. Insomma si è costretti ancora una volta a constatare la carenza di una politica agraria unitaria e globale, ed il persistere della cattiva abitudine di affrontare i problemi sezionalmente e sempre in situazioni di emergenza: una volta è stata la sovrapproduzione delle barbabietole, un'altra volta quella del grano, un'altra volta ancora quella del vino, e così via.

Per obiettività occorrerà tenere presente che, come i governi, neppure gli imprenditori nè il Parlamento nè i sindacati hanno mai fatto molto per arrivare ad una simile discussione di fondo. Alla ripresa dei lavori parlamentari verranno presentate interrogazioni e interpellanze sui fatti del Brindisino. Sarebbe augurabile che il dibattito che ne sortirà non si esaurisse in una delle solite scaramucce tra governo e opposizione, ma si estendesse ad un esame sereno di tutto il problema. Intanto domani l'on. Bonomi illustrerà in una conferenza stampa il punto di vista dei coltivatori diretti sulla questione.

Alla ripresa parlamentare si discuterà anche, sulla base della mozione che si accingono a presentare i liberali, degli orientamenti della politica estera governativa. Su questa, che rappresenta l'altra grossa questione trovata al suo ritorno, Zoli si è mostrato tuttavia meno interessato. Si ha l'impressione che non dia molto peso alle discussioni di questi giorni, quasi convinto che esse finiranno per esaurirsi da sé. Pensa comunque che fino al ritorno di Gronchi e Pella non ci sia nulla da dire. Dopo se ne discuterà in Consiglio dei Ministri e forse il Ministro degli Esteri verrà incaricato di una conferenza stampa.

Lo stesso Zoli, comunque, ha ricevuto oggi il Ministro degli Esteri greco, di passaggio a Roma e diretto a New York, che sembra abbia sollecitato il nostro appoggio sul problema di Cipro, mentre il sottosegretario Folchi continua a svolgere una intensa attività con i rappresentanti dei Paesi arabi ed oggi ha ricevuto il Ministro dell'Agricoltura dell'Irak e l'ambasciatore di Libia a Roma. Da parte sua, l'agenzia che si vuole portavoce dell'on. Pella ha pubblicato una intervista con il Ministro degli Esteri tunisino che sollecita, sostanzialmente, l'appoggio italiano alle tesi dei nazionalisti algerini.

e. f.

Dichiarazioni di Colombo

Roma, 10 settembre.

Interrogato sulla situazione nel settore vinicolo e sulle provvidenze già in atto e allo studio da parte del governo, il ministro per l'Agricoltura, on. Colombo, ha dichiarato:

«Una serie di fatti e circostanze della più chiara obiettività portano a prevedere una sicura ripresa del mercato del vino. Si tratta di accelerare tale processo di normalizzazione e a quel fine sono state prese un primo gruppo di concrete iniziative il cui effetto viene corrispondendo all'aspettativa.

«Infatti l'invito rivolto alla Federazione dei Consorzi agrari di aprire immediatamente i conferimenti per la lavorazione collettiva delle uve e di procedere ad operazioni di massiccio acquisto di vino della vecchia campagna per favorire l'assottigliamento delle scorte, nonché il preannuncio di ulteriori interventi per favorire la distillazione e per la concessione di crediti ai vinificatori hanno determinato, nello spazio di una settimana, un apprezzabile e soprattutto significativo inizio di miglioramento delle quotazioni.

«L'indagine che si sta completando in questa settimana conferma che il disagio è sostanzialmente limitato a poche provincie, segnatamente delle Puglie e della Sicilia, anche se è situazione che pesa sull'intero mercato nazionale. Ciò fa intendere che la concentrazione degli interventi nel più breve spazio di tempo in quelle situazioni nevralgiche contribuirà decisamente a sbloccare l'attuale difficoltà di mercato. Questa azione sarà tanto più sollecita ed efficace quanto più le categorie interessate collaboreranno con il governo, soprattutto riportando la calma tanto necessaria per il sereno svolgimento delle operazioni di vendemmia e non dando esca a quanti sulle legittime richieste dei viticoltori vogliano imbastire speculazioni commerciali o politiche».

La situazione in Piemonte ritenuta non allarmante

Asti, 10 settembre.

La situazione vitivinicola nell'Astigiano e nel resto del Piemonte è stata esaminata in una recente riunione svoltasi presso l'Ispettorato compartimentale dell'Agricoltura. In complesso essa è giudicata non allarmante. Il fatto che buona parte della produzione piemontese sia rappresentata da vini tipici ha infatti favorito lo smaltimento delle notevoli giacenze del 1956.

Dai dati riferiti dai rappresentanti delle diverse provincie (c'erano agricoltori e commercianti, funzionari delle Camere di Commercio, i dott. Matteucci e Deangeli inviati da Roma) è balzato evidente che dove la produzione enologica è stata organizzata sapientemente attraverso una rigida tutela delle denominazioni di origine, le prospettive non si presentano drammatiche. E' il caso particolarmente delle provincie di Asti e di Cuneo, che possono considerarsi all'avanguardia in fatto di disciplina e di tutela delle rispettive produzioni tipiche.

Risulta che la provincia di Asti aveva alla fine di agosto solo 150 mila ettolitri di giacenze e che quella di Cuneo ne aveva 45 mila, pari al 10 per cento circa delle rispettive produzioni annuali. Nel mese scorso nuove vendite sono state compiute ed è quindi presumibile che le percentuali giacenti non superino il 6-7 per cento.

La situazione è diversa, e più grave, nelle altre province piemontesi, che presentano una produzione di massa o che non hanno ancora saputo sufficientemente organizzarsi. La provincia di Alessandria, da sola, presenta ancora 700 mila ettolitri di vino invenduto. Le province di Novara e di Torino presentano ancora giacenze pari rispettivamente al 35 per cento e al 10 per cento delle produzioni della scorsa annata.

Particolarissima è la situazione della provincia di Vercelli, la quale ha ancora invenduti presso le due cantine sociali di Gattinara e di Viverone e presso i privati produttori circa 200 mila ettolitri di vino, pari al 70 per cento della produzione del 1956.

Le delegazioni delle diverse provincie piemontesi, al fine di alleviare la crisi in atto, hanno richiesto, tralasciando alcuni argomenti di ordine particolare, una serie di provvedimenti immediati che si può così sintetizzare: accantonamento in sede nazionale di 4 o 5 milioni di ettolitri di vino, da pagare sulla base di cinquanta lire al grado, onde destinarlo alla distillazione; garanzia del mantenimento dei provvedimenti fiscali in materia di distillazione; fissazione di un limite obbligatorio minimo di 11 gradi tanto per i vini rossi quanto per quelli bianchi da immettere al consumo; abrogazione di tutte le importazioni di materie alcooligene.

Un discorso del Papa in latino ai capi gesuiti di tutto il mondo

Un quarto dei seguaci di Sant'Ignazio sono americani - I gesuiti amministreranno anche molte parrocchie per sopperire alla mancanza di clero

Padre Janssens, generale dei Gesuiti, presenta al Papa le delegazioni delle provincie dell'Ordine nel mondo (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 10 settembre

Stamane, nella Sala degli Svizzeri di Castelgandolfo, il Papa ha raccolto intorno a sé i 185 delegati delle provincie e delle vice-provincie della Compagnia di Gesù convenuti alla Casa generalizia di Borgo S. Spirito per partecipare alla Congregazione straordinaria del loro Ordine. Parlando in latino, Pio XII ha pronunciato un discorso che si è prolungato per venti minuti (ed il cui testo verrà diffuso nella sua traduzione soltanto nei prossimi giorni).

Il Pontefice «riconfermando le sue costanti sollecitudini — dichiara un comunicato ufficiale — ha rivolto alla eletta assemblea vitali norme e indicazioni perché il glorioso sodalizio di Sant'Ignazio sempre più corrispondendo allo spirito del fondatore ed alle speranze della Chiesa, prosegua alacremente nel suo provvido cammino di perfezione e di apostolato».

Il Papa si è quindi intrattenuto per una mezz'ora con il Preposito generale, con gli assistenti e con vari gruppi, indugiando segnatamente presso gli otto delegati della Polonia che sono i soli che giungono da oltre la cortina di ferro.

Un'unica indicazione fin qui è trapelata dall'inviolabile segreto delle deliberazioni: queste, è stato preannunciato, non formeranno oggetto di pubblici comunicati, ma saranno automaticamente applicate decisioni che vengono prese dopo una ampia e libera discussione. E' un annuncio questo che non soltanto intende evitare commenti e polemiche ma ancora quelle suscettibilità e quelle deduzioni che potrebbero derivare da orientamenti programmatici e da spostamenti per linee interne che l'Ordine intende perseguire con metodica prudenza.

L'Italia, pur serbando una ragguardevole importanza con i suoi 3500 gesuiti, si vede sovverchiata dal primato numerico degli Stati Uniti dove si contano 8000 seguaci di Sant'Ignazio, cioè un quarto dei 35.000 componenti la Compagnia. Ne consegue che gli americani, che già nell'immediato dopoguerra si erano visti assegnare le missioni dell'Irak, vanno assumendo una preponderanza ognor più crescente nella distribuzione degli incarichi ai quattro punti cardinali.

Quando si aggiunga che il Medio Oriente e la stessa Siria che è oggi all'ordine del giorno delle preoccupazioni mondiali vantano focolai assai fiorenti, affidati da lungo tempo a francesi ed inglesi, si comprenderà come il problema dell'assegnazione dei compiti missionari sia uno dei temi di più urgente attualità.

Non è dunque azzardato prevedere per il prossimo avvenire un'espansione delle missioni americane nonché una loro crescente influenza di metodi e di concezioni.

Un altro problema in esame riflette l'intensificazione delle attività in seno alle masse operaie. Anche questa è una iniziativa già in atto fin dall'immediato dopoguerra, quando vennero chiusi vari convitti — come a Cuneo, a Torino, a Frascati — lasciando in vita unicamente i licei «esterni», al fine appunto di incrementare missioni volanti, corsi di predicazione e quelle case di ritiro e di esercizi spirituali per operai che già sono salite ad oltre un centinaio. Viceversa, la Compagnia si assoggetterà disciplinatamente alla volontà della Santa Sede di amministrare, contrariamente alle proprie tradizioni, un numero maggiore di parrocchie al fine di sopperire alle sedi che il clero sociale non è in grado di coprire per deficienza di vocazioni.

u. r.

Respinta una querela della «spia del regime»

Firenze, 10 settembre.

La nota vicenda di Carlo Del Re, espulso dall'albo degli avvocati di Roma per indegnità, ha avuto uno strascico giudiziario anche a Firenze, in seguito a una querela per diffamazione che lo stesso Del Re aveva presentato lo scorso anno contro il defunto prof. Piero Calamandrei, il prof. Ernesto Rossi e il pubblicista Corrado Tumiati, responsabili della rivista «Il Ponte».

Sul numero 10 dell'anno '52 della rivista era infatti comparso un articolo a firma del prof. Ernesto Rossi dal titolo «Una spia del regime» ove veniva specificato che motivi di lucro avevano spinto il Del Re a diventare una spia del regime e a tradire i suoi amici del gruppo «Giustizia e Libertà».

In precedenza sei giornalisti che avevano riportato un sunto dell'articolo del prof. Rossi erano stati pure querelati dal Del Re ma il Tribunale di Roma con sentenza del 21 febbraio scorso, ora divenuta esecutiva, li aveva assolti per avere essi provata la verità dei fatti.

Il giudice istruttore del Tribunale di Firenze, considerato che la pubblicazione della rivista «Il Ponte» non è che parte di quello su cui è caduto il giudizio del Tribunale di Roma, ha dichiarato non doversi procedere nei confronti del defunto prof. Calamandrei, per non aver commesso il fatto (in quanto non aveva la qualifica di direttore responsabile della rivista) e del prof. Rossi e di Corrado Tumiati perché non punibili per essere stata provata la verità dei fatti attribuiti al querelante.

IL DISAGIO DEI VITICULTORI DI BARI E BRINDISI

Nessun nuovo incidente nei paesi dove si svolsero i gravi disordini

Una donna, ferita a San Donaci, è morta in ospedale - I sette feriti non sono gravi - Una quindicina di contusi fra le forze dell'ordine, tra cui il Questore di Brindisi e un ufficiale dei carabinieri - Accertata la responsabilità di alcuni elementi estremisti che provocarono le manifestazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Brindisi, 11 settembre.

Nei paesi dove ieri e sabato le manifestazioni per il basso prezzo dell'uva sono degenerate in episodi di violenza oggi è tornata la calma. A San Pietro Vernotico, Cellino San Marco, San Vito, Torchiarolo, Cegli e San Donaci sono presenti gruppi di carabinieri e di guardie di polizia, che hanno sostituito i reparti della Celere intervenuti in un primo tempo. L'inchiesta sulle responsabilità dei luttuosi incidenti è stata immediatamente aperta dalla Procura della Repubblica di Brindisi ed ora è in pieno svolgimento. L'opera di sobillatori nei diversi centri e specialmente a San Donaci è stata accertata con sicurezza.

L'elenco delle vittime dei disordini si è ulteriormente allungato. Stamane infatti è deceduta nell'ospedale di Mesagne, Maria Calignano di 47 anni, colpita da un proiettile all'addome durante gli scontri di ieri mattina a San Donaci. La morte è sopravvenuta per peritonite. Gli altri due morti sono il trentenne Luciano Valentini ed il ventiseienne Mario Calò. I feriti fra i civili sono complessivamente sette, dei quali due ricoverati a Mesagne e cinque nell'ospedale di Brindisi. Le loro condizioni non risultano gravi. Due di essi sono poco più che ragazzi: il quindicenne Francesco Santoro ferito durante le violente dimostrazioni a San Pietro e il diciottenne Giuseppe Coppola colpito ieri a San Donaci.

Gli agenti contusi per le sassate sarebbero una quindicina; lo stesso questore di Brindisi ed un ufficiale del gruppo esterno dei carabinieri sono stati colpiti dalle pietre scagliate al di là degli sbarramenti stradali innalzate da gruppi di dimostranti.

Nessuna notizia ufficiale viene diramata dalle autorità. In prefettura — dove si trovano il vice-capo della polizia Memmo, l'ispettore generale di P. S. Ragioni, il generale dei carabinieri Verdi, il prefetto D'Onofrio, il questore ed altri funzionari — si mantiene un riserbo assoluto, facendo presente che le indagini sono in corso da parte dell'autorità giudiziaria. Risulta comunque che i fermati sono finora ventitré, fra i quali Raffaele Palma, dirigente della Camera del Lavoro di San Pietro Vernotico, dove scoppiarono i primi incidenti nella sera di sabato.

A San Pietro, grosso borgo di tredicimila abitanti, i dimostranti si lanciarono all'assalto e all'incendio degli uffici dell'esattoria e di quello del dazio, del circolo cittadino, del circolo «Rinnovamento», della sede Coltivatori diretti, degli Uffici del Lavoro. I falò divamparono per più di due ore in un rovinio di suppellettili, di vetri infranti, in un fitto lancio di pietre, di qualche bidone di benzina, mentre risuonavano grida sediziose e si circondava e insultava e colpiva la forza pubblica sopraggiunta da varie parti (e anche i pompieri furono impediti nell'opera di spegnimento, ed i mezzi danneggiati), finché questa agli ordini di un funzionario prima lanciò candelotti, poi caricò la massa, finché si giunse alla sparatoria nella quale furono feriti non gravemente cinque dimostranti.

Gli altri gravi incidenti sono quelli di San Donaci. Qui gente venuta di fuori bloccò le strade di accesso al paese e accolse la polizia con una fitta sassaiola, che si protrasse ancora per le vie e le piazze del borgo fino a quando si fece uso delle armi.

Oggi il preannunciato sciopero nelle vigne non è stato attuato. La vendemmia si è svolta, sia pure in modo non regolare. C'è grande tristezza: l'uva quest'anno ha un prezzo molto basso, 27-30 lire al chilo, e nelle cantine si trova ancora molto vino dello scorso anno rimasto invenduto.

d. m.

Stanziati dal Ministro LL. PP.

Venti milioni per i danni causati dalla frana di Verrua

Roma, 10 settembre.

In relazione alla frana avvenuta il 6 corrente a Verrua Savoia, l'intervento del Ministero dei LL. PP. ha consentito all'ufficio del Genio Civile di intraprendere subito i lavori occorrenti per il ripristino del transito sulla strada provinciale per Crescentino e per la riattivazione dell'acquedotto del Monferrato.

I lavori di riattivazione dell'acquedotto sono ormai condotti a termine, mentre quelli comportanti la costruzione di una passerella sul Po saranno ultimati entro la corrente settimana. Per tali lavori, il Ministro per i LL. PP., on. Giuseppe Togni, ha disposto l'assegnazione di 20 milioni di lire.

Uccisa la moglie a fucilate si spara due colpi in bocca

Il delitto compiuto da un imbianchino a Milano sotto gli occhi del figlio - L'assassino è morto all'ospedale dopo alcune ore di agonia

Palmira De Bortoli, la donna uccisa, e Gianni Grandi, che ha assistito alla tragica fine della madre (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 settembre.

Un litigio scoppiato per futili motivi tra un imbianchino e sua moglie si è risolto in una tragedia: la donna è stata uccisa sotto gli occhi del figlio con tre fucilate dal marito, che poi si è tolta la vita sparandosi alla bocca due colpi con la doppietta.

Stamane, poco prima di mezzogiorno, l'imbianchino Attilino Grandi di 46 anni, abitante in un modesto appartamentino in via Madonnina 23, aveva ricevuto la visita di un suo amico, Angelo Rota, abitante in via Marco Formentini 7, con il quale era in rapporti di lavoro. I due per accordarsi su un nuovo affare erano scesi nella vicina osteria a bere un bicchiere di vino: s'erano poi salutati per l'ora di colazione. Attilino Grandi verso le 13 è ritornato a casa, dove stavano attendendolo la moglie Palmira De Bortoli di 45 anni, e il figlio Gianni, di 23 anni, congedato proprio qualche giorno fa dal servizio militare di leva.

In questi ultimi mesi, le liti fra l'imbianchino e la moglie erano frequentissime. La donna accusava il marito di bere troppo. Il bicchiere di vino bevuto stamane, forse a causa del caldo, aveva innervosito oltre modo l'anziano imbianchino. Egli si sedeva a tavola e mentre Palmira De Bortoli stava scodellando la minestra, il figlio Gianni raccontava al padre di un lieve incidente occorsogli ieri in una strada del centro: il giovane era andato a finire con la propria bicicletta contro una vettura tranviaria alla quale aveva rotto un vetro. Attilino Grandi a queste parole scattava rabbiosamente: temeva di dover pagare i danni subiti dalla vettura. La discussione fra padre e figlio assumeva toni violenti tanto che la moglie dell'imbianchino interveniva e tra l'altro essa rivolgendosi al marito lo chiamava «ubriacone».

L'artigiano, esasperato dall'ira, correva nella camera da letto, staccava dal muro il fucile da caccia calibro 12 e tornava sui suoi passi spianando l'arma contro la moglie. Gianni Grandi tentava di disarmare il padre, ma non riusciva nel suo intento: l'aspetto minaccioso dell'imbianchino che aveva gli occhi iniettati di sangue e fuori dell'orbita, costringeva il giovane a rifugiarsi sotto un mobile. Un attimo dopo echeggiava una detonazione: l'uomo aveva colpito la moglie al viso, provocandole una profonda ferita. Visto che la poveretta barcollava urlando, Attilino Grandi cavava di tasca altre due cartucce, ricaricava l'arma, e sparava altri due colpi da pochi metri di distanza. La donna, raggiunta nuovamente in pieno viso, stramazzava al suolo cadavere.

Mentre il pazzo tornava nella camera da letto, il figlio riusciva a raggiungere l'uscita e ad invocare aiuto: «Mio padre ha ucciso la mamma. Si è barricato in casa. Chiamate la polizia». Ben presto numerosi coinquilini accorrevano: nessuno però si fidava di entrare nell'appartamentino. Alle 13,30 precise, esattamente sette minuti dopo la tragedia, il silenzio veniva rotto da altre due detonazioni, proprio mentre alcune camionette della squadra volante giungevano sul posto cariche di agenti.

Un funzionario faceva abbattere l'uscio: una macabra visione si presentava ai suoi occhi. A poca distanza dal cadavere sfigurato della donna giaceva il corpo inanimato dell'imbianchino: respirava debolmente, il volto trasformato in una maschera di sangue, le mani rattrappite sui grilletti dell'arma. Il folle, che si era esploso due colpi in bocca, aveva riportato il totale spappolamento della mascella. Veniva subito soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale dei Fatebenefratelli. Le sue condizioni apparivano disperate e alle ore 23,30 egli è spirato.

Mentre due agenti piantonavano il cadavere di Palmira De Bortoli in attesa dell'arrivo dell'autorità giudiziaria, il figlio dell'imbianchino veniva condotto in questura. Il suo racconto è stato rotto da prolungati singhiozzi, tanto da indurre gli inquirenti a farlo trasportare in casa di amici.

l. c. m.

LETTERE AL DIRETTORE

L'on. Sabatini propone di abolire il dazio sul vino

Signor Direttore,

ho visto con piacere il rilievo che *La Stampa* dà ai problemi della «crisi vitivinicola». Non condivido l'idea, espressa da qualche giornale, che la suddetta crisi ha un «prevalente carattere contingente». A mio avviso essa è invece, in un modo più o meno accentuato, in atto da parecchi anni. Richiede perciò, senza ulteriori rinvii, di essere affrontata con una politica sulla viticoltura aggiornata e compresa dai diversi aspetti che presenta.

Se si vuol portare una soluzione adeguata alla soluzione di essa, si rende indispensabile un esame approfondito sulla soppressione del dazio sul vino.

In un articolo di *La Stampa* dell'8 settembre si è affermato che il gettito delle imposte di consumo ammonta a complessivi 34 miliardi di lire che non potrebbero essere tolti senza compromettere i bilanci dei comuni. L'apporto del dazio sul vino nei bilanci comunali si aggira fra il 5 ed il 10 % del loro ammontare, e non pare che sia un problema di impossibile soluzione la sua sostituzione.

Se si considera che con l'abolizione del dazio sul vino si toglie il principale incentivo alla sua sofisticazione, si sostiene una delle più qualificate produzioni della nostra agricoltura, si contribuisce ad aumentare il reddito già tanto sperequato del settore agricolo e si contribuisce a conservare una delle produzioni che impegna impiego di alte percentuali di mano d'opera, si ha l'idea dell'importanza che la questione ha e dell'interesse di invitare gli amministratori comunali a proporre come potrebbe essere sostituito questo introito.

Io penso perciò che il dazio debba essere gradualmente diminuito e nel più breve tempo possibile abolito.

Tra i provvedimenti da prendere sono d'avviso che si debba:

1) lasciare ai comuni la facoltà di abolire il dazio sul vino (i comuni produttori avranno così tutto l'interesse a dare l'esempio nel toglierlo);

2) stabilire un massimo di lire 10 al litro di dazio (ad esempio a Torino il dazio è di 18 lire);

3) trasferire gradualmente (con provvedimento contemporaneo) l'introito del dazio sull'imposta di famiglia;

4) compensare parte del minor introito del dazio con imposte di consumo su bevande che ne sono esenti.

Se il suo giornale vorrà impegnare gli amministratori piemontesi, ed i politici, su questi argomenti, farà, a mio modesto avviso, un'opera di alto interesse per una regione che è al primo posto nella produzione del vino.

Armando Sabatini
Deputato al Parlamento

Morto anche il secondo pilota dell'aereo francese precipitato

Pavia, 10 settembre.

Louis Robert Emery, il giovane aviatore francese nato 28 anni fa a Pont Point e residente a Moncel, nel dipartimento dell'Oise, è deceduto la notte scorsa all'ospedale S. Martino di Mede Lomellina, dov'era stato ricoverato subito dopo l'incidente aereo avvenuto alle 9,30 di ieri mattina in un campo di Ottobiano.

Com'è noto, l'Emery si trovava a bordo di un piccolo aereo da turismo, un «Jodel D-112» con il trentaquattrenne Jean Joseph René Mory, domiciliato a Chantilly, quando, a causa di un'avaria al motore, il velivolo — decollato poco prima dall'aeroporto milanese di Linate e diretto a Cannes — si abbatteva al suolo dopo essersi schiantato contro due alberi di robinia. I due francesi venivano estratti dai rottami dell'aeroplano in gravissime condizioni: trasportati con una auto da noleggio all'ospedale di Mede, il Mory decedeva poco dopo il ricovero in seguito a grave «choc» traumatico. L'Emery, nonostante le assidue cure, ha cessato di vivere nella notte.

Il fluoro nell'acqua e il beneficio per i denti

Roma, 10 settembre.

L'impiego del fluoro nella prevenzione della carie è stato oggetto di un ampio dibattito nella seduta di ieri del XII Congresso internazionale di odontostomatologia.

Sull'argomento ha parlato a lungo l'americano Arnold, il quale ha fatto il punto sugli studi compiuti in questo settore da clinici di tutto il mondo, rivelando che gli utenti di acqua potabile, sia naturale che artificiale contenente fluoro in una determinata percentuale, presentano una sensibile resistenza alla carie.

Sullo stesso problema è intervenuto il prof. Andrea Benagiano, di Roma, il quale dopo aver fatto un esauriente resoconto dello stato di attuazione della profilassi col fluoro, ha rilevato che i risultati fino ad oggi acquisiti, anche se confermano pienamente il successo già ottenuto negli Stati Uniti, devono essere ancora vagliati e studiati a fondo allo scopo di accertare in maniera assoluta gli effetti del fluoro sull'organismo, specie degli adulti. D'altra parte esistono nel mondo medico profonde divergenze circa la fluorizzazione delle acque potabili.

Il belga Dustin, si è occupato quindi della nutrizione affermando che gli studi fatti lo hanno condotto alla constatazione che una dieta nutritiva scarsa di carboidrati ha sensibilmente diminuito la carie, mentre una dieta composta da sostanze zuccherine o da cibi raffinati, o comunque molto cotti, è assolutamente deleteria. Occorre, infatti, che l'individuo faccia il più possibile uso di cibi naturali, tali da costringere l'apparato masticatorio a svolgere appieno la sua funzione, e di cibi ad alto potere vitaminico.

CRONACHE DELLO SPORT

Una questione che dura da lungo tempo e che non ha ancora trovato una soluzione

Le società calcistiche hanno chiesto cento milioni per le trasmissioni radio

Il contratto biennale scaduto fissava in 34 milioni l'importo che la Rai-tv doveva annualmente corrispondere - Le due parti stanno ora trattando ed è probabile che si giunga ad un accordo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 settembre.

Entro la fine di questo mese, senza la possibilità di ulteriori proroghe, la Rai-tv e la Lega nazionale dovranno addivenire alla stipulazione del nuovo contratto per la prosecuzione delle trasmissioni calcistiche che tanto interessano il pubblico, ossia la radiocronaca diretta domenicale di una partita di serie A (secondo tempo) e le riprese filmate degli episodi salienti del campionato.

La riunione decisiva, dopo molte trattative rimaste in sospeso, è stata fissata per il 20 c. m. a Roma e se per malaugurata ipotesi l'accordo non dovesse essere raggiunto, misure e contromisure entrerebbero in azione, almeno in base alle minacce agitate dalle due parti in causa. Suonate le vostre trombe e noi suoneremo le nostre campane. La Rai-tv, se estromessa dagli stadi calcistici, deciderebbe di ignorare totalmente il campionato, nelle sue trasmissioni, per la durata di un anno con quali conseguenze è facile immaginare. La grande maggioranza degli sportivi e degli scommettitori dovrebbe attendere i giornali del lunedì per conoscere i risultati della domenica. Dal canto suo, la Lega Nazionale, eventualmente d'accordo con la direzione del Totocalcio, organizzerebbe uno speciale servizio di informazione per gli stadi, le sedi delle società, i bar e i caffè e concederebbe per tre anni l'esclusiva delle riprese filmate a un consorzio di case cinematografiche che di buon grado si assoggetterebbe alle condizioni richieste, proponendosi di proiettare le fasi delle partite nelle sale di spettacolo di tutta Italia a partire dal lunedì successivo.

Fortunatamente sussistono forti probabilità che non si giunga a tanto, sebbene i delegati delle società calcistiche, capeggiati da quelli del Milan, si siano espressi con votazione unanime per l'intransigenza assoluta. Il contratto biennale ormai scaduto fissava in 34 milioni di lire la cifra che la Rai-tv doveva corrispondere annualmente ai sodalizi di serie A, i quali ora ne pretendono cento. La commissione appositamente nominata e composta dal dott. Davide Colombo (Inter); dall'avvocato Carlo Afferni (Genoa) e dall'avv. Mario Valeri Manera (Venezia), ha il preciso mandato di tenere duro sulla somma richiesta.

Ma naturalmente, come ha precisato stasera il presidente della L. N., la somma stessa deve considerarsi trattabile, come il suo dire in termini commerciali, e quindi gli estremi dell'offerta e della richiesta, avvicinandosi un po', potranno condurre finalmente all'auspicata composizione della vertenza. Rimane ferma ed irrevocabile la data del 30 c. oltre la quale non sarà più possibile trattare.

Le ragioni addotte da una parte e dall'altra meritano del resto comprensione reciproca e riconoscimenti validi. La Rai-tv che in extrema ratio potrebbe anche richiedere l'intervento del Ministero competente (e le complicazioni in questo caso non mancherebbero) sostiene che la preziosa contropartita della propaganda non dev'essere trascurata. Nonostante le delusioni in campo internazionale e la sollecita risoluzione della lotta per il titolo nella stagione scorsa, gli incassi delle partite di serie A risultano notevolmente aumentati. Le riunioni di pugilato fanno registrare anch'esse un continuo incremento di spettatori: la radio e la tv non c'entrano proprio per nulla nel determinare tale curva ascendente? L'affluenza dalla provincia non è alimentata anche dal desiderio di vedere con i propri occhi le partite e i combattimenti ripresi dalle telecamere e messi in onda più tardi?

Dal canto loro i delegati delle società calcistiche obiettano che dopo «Lascia o raddoppia» e dopo «Telematch» le riprese filmate delle partite del campionato riscuotono il maggior successo di pubblico. La radio dedica poi, in media, 38 minuti al giorno al notiziario calcistico e può quindi spendere qualcosa di più del solito milione per la trasmissione settimanale delle partite e per le riprese filmate (alle quali bisogna aggiungere le partite internazionali, incluse nella convenzione). E' quindi lecito ritenere che non si arrivi alla temuta rottura che danneggerebbe tutti, la Rai-tv, le società interessate, e la moltitudine degli sportivi e degli scommettitori, che in misura notevole sono anche abbonati alla radio e alla tv.

In quanto alle riprese dirette televisive, non se ne parla nemmeno più. Il danno per le società è troppo sensibile, come accertato durante il periodo sperimentale, ed in nessuna parte del mondo, salvo il caso di avvenimenti eccezionali o isolati, viene [illegible] la trasmissione diretta e contemporanea. Il comodo richiamo degli apparecchi televisivi altererebbe inoltre gli intenti e le finalità sociali e spettacolari dello sport calcistico, ideato anche per togliere dal chiuso delle abitazioni, delle osterie e dei caffè la gente che forma poi le moltitudini destinate ad avvalorare e ad animare col loro imponente scenario le partite del campionato.

Il vuoto è il peggior nemico degli stadi, indipendentemente dalle conseguenze di carattere economico.

Leo Cattini

Si accende la polemica sulla sconfitta di Baldini

C'è chi accusa il romagnolo di scarsa preparazione per la corsa di Ginevra e chi accusa Anquetil di "illeciti,, aiuti - Oggi in programma a Prato il G. P. Industria e Commercio, mentre si prepara per domenica la Coppa Bernocchi a Legnano

Baldini ha perso ed ha perso male. Se la sconfitta patita nei confronti di Anquetil domenica scorsa a Lugano era scontata, i pronostici prevedevano infatti una batosta meno secca, meno cruda, meno pesante. Il romagnolo oggi ha meno forze del ragazzo di Rouen (vorremmo sapere proprio che ne pensano in proposito quanti si affannarono ad attaccare Binda perché il commissario un giorno ebbe la sincerità di affermare che, per lui, Jacques valeva più di Ercole), il romagnolo è meno forte attualmente di Anquetil, e, come se non bastasse, si comporta in modo sconcertante e sbagliato.

Già la settimana passata si era avuto occasione di accennare agli errori di programma dell'allievo di Proietti, il quale, al venerdì precedente la gara di Ginevra, si era impegnato d'incontrare Messina, sulla pista del Vigorelli, in un *match* sui 10 chilometri. La vecchia, stucchevole storia del professionista che ha diritto di guadagnare è una realtà che nessuno intende negare e Baldini ha ritenuto bene di legarsi con un contratto agli organizzatori milanesi in una riunione che precedeva di poche ore Ginevra; poi, dopo Ginevra, è salito in macchina, e, per smaltire la doppia fatica, ha percorso a bordo della vettura settecento chilometri, per tener fede ad un nuovo impegno. Tutto normale, se si ragiona all'insegna dello *slogan* che i quattrini bisogna prenderli quando si può. Ma la fatica è un tossico sottile che avvelena il sangue, la fatica gioca scherzi imprevisti, anche se il fisico è giovane e possente. Guardate la tabella di Ginevra, giro per giro: il romagnolo per un po' ha tenuto testa ad Anquetil, poi è crollato. Ed ha perso per quasi tre minuti. E la «figura» non è stata delle migliori. E, a forza di sconfitte, le quotazioni calano, le azioni tendono al ribasso. E, quando le azioni tendono al ribasso, gli ingaggi e i guadagni diminuiscono. E' un'altra storia vecchia, è l'altra faccia della medaglia, che fa il paio con il diritto del professionista a badar al portafogli.

Baldini e chi ne cura l'attività devono mettersi in testa che è tempo ormai che il ragazzo mantenga le splendide promesse, anche in campo internazionale. Sia per finire il periodo in cui le sconfitte si imputano all'inesperienza e bisogna decidersi nella scelta del ruolo: o ci si rassegna alla modesta vita del mezzosangue, al quale molti errori vengono perdonati per il semplice fatto che il suo rendimento non va al di là di certi limiti, o si punta decisi alle funzioni del primo attore. E allora si va con i piedi di piombo, si regola la propria attività [illegible] con l'astuzia che evita, al momento poco indicato, i confronti troppo impegnativi. Si cerca un'affermazione di grande prestigio, per raggiungerla si fa un fascio di ogni energia. Si va avanti a gradi, con cautela, e con intelligenza, ci si accontenta magari del titolo di campione d'Italia, ottenuto all'anno di esordio nel professionismo.

La sconfitta contro Anquetil che è un asso, non rappresenta, insomma, cosa di estrema gravità. Sono tanti, però, i 2 minuti e rotti di distacco, ed è sconcertante la leggerezza con cui Baldini ha affrontato quello che costituiva per lui il confronto iniziale con Anquetil, un avvenimento di sommo interesse per la sua carriera. Speriamo che la lezione sia servita, a breve scadenza i due sono attesi alla rivincita nel Gran Premio delle Nazioni, per il quale il francese pare aver rotto ogni indugio. A proposito della corsa di Parigi, Baldini «deve» però presentarsi al via al massimo della forma. Perché il «protettore» Proietti, subito dopo la gara di Ginevra, s'è lasciato sfuggire dichiarazioni serie, ha accusato Anquetil d'aver vinto grazie a più o meno oneste complicità di ben otto macchine che affiancavano in corsa il normanno, dandogli, sia pure inconsapevolmente, il loro aiuto. Che l'intervento polemico di Proietti sia tempestivo, proprio non diremmo. In casi del genere, o si portano prove precise, o si sta zitti, se non altro per evitare che Baldini venga considerato un tipo che non sa perdere, e questo non è vero. Anche lo spagnolo Bober — per esser giusti — ha detto che la corsa del francese non dev'esser considerata del tutto regolare, ma le accuse, stavolta, servono solo ad acuire la rivalità fra Anquetil ed il romagnolo e, se raccolte, scalderanno l'ambiente non certo a favore del primatista dell'ora. E' meglio che Ercole se ne renda conto, una batosta unica anche a Parigi avrebbe conseguenze notevoli, farebbe rumore, molto rumore, e la simpatia che finora lo circonda, tenderebbe a scomparire. Un momento delicato, e Baldini non è, o almeno, non è ancora, il fuoriclasse in grado di permettersi determinati lussi. Sarà questione di gusti, ma a noi era piaciuto il ragazzo, che sceso di bicicletta a Waregem, aveva dichiarato: «Ho perso, perché gli altri erano più forti di me». Sapeva di semplicità, di schiettezza una dichiarazione del genere. Era fatta per assicurarsi la comprensione di tutti i tifosi anche dei tifosi delusi.

Intanto, mentre l'attenzione è presa dal grande duello tra le due figure di maggior rilievo dell'attuale momento ciclistico, l'attività continua. Questa settimana c'è persino una corsa che non... attende domenica. A Prato si disputa oggi il Gran Premio Industria e Commercio. Il percorso è di 247 chilometri, con parecchie salite, e gli iscritti non sono molti, una sessantina. Tra gli uomini di maggior nome Cestari, Astrua, Monti, Fantini, Padovan, Conterno, Messina e Buratti. Per sabato figura in tabellone un circuito ad Alessandria, con Coppi e forse Baldini; domenica si gareggia in molti altri circuiti e per la Coppa Bernocchi a Legnano. Qui gli iscritti già sono parecchi e, fatto curioso, i migliori corridori vengono d'oltre frontiera: si tratta degli elementi della Carpano-Coppi e della Faema, vale a dire di De Bruyne, Adriaenssens, Keteleer, Christian, Derickx, Van Looy, Van Daele, Schils. Per gli italiani in lizza un affare tremendamente serio.

Gigi Boccacini

Anquetil risponde al commissario Proietti

Il francese vuole luce sulle accuse

Parigi, 10 settembre.

(b.) Con le dichiarazioni fatte alla radio italiana che mettevano in dubbio la regolarità della vittoria di Jacques Anquetil a Ginevra, Giovanni Proietti ha preparato per il Gran Premio delle Nazioni un clima polemico e, per Ercole Baldini, un ambiente che a conti fatti potrebbe essergli ostile. Le affermazioni del Commissario Tecnico italiano hanno fatto a Parigi l'effetto di una bomba e le repliche ai suoi avventati commenti non si sono fatte attendere.

Il campione francese, apparso stupito e persino sconvolto dalle accuse mossegli, ha dichiarato: «Non posso capire come Proietti, che non conosco, possa tentare di offuscare con l'ombra di un dubbio la mia vittoria. Nessuno ha il diritto di attaccare un corridore come egli ha fatto con me. Sono certo però che Ercole Baldini non è solidale con questa manovra. Io lo conosco e so che è un ragazzo a posto. Egli, d'altronde, è venuto spontaneamente a felicitarmi dopo l'arrivo. Spero che questo affare non verrà chiuso e che tutta la luce sarà fatta sulle ingiuste accuse che mi sono state mosse. In quanto alla corsa, posso affermare che essa è stata regolare: non sono mai stato preceduto da vicino da una macchina, e gli ufficiali di gara al seguito possono confermarlo».

In linea generale le dichiarazioni di Proietti vengono considerate come un pretesto per non far partecipare Ercole Baldini al Gran Premio delle Nazioni. «Una scappatoia — scrive Gaston Benac — in vista della grande corsa nella quale Proietti ha impegnato il suo pupillo e per il quale teme ora una nuova sconfitta».

Deplorazione e ammenda dell'U.V.I. per Messina

Milano, 10 settembre.

(c.) In base ai rilievi a cui ha dato luogo la corrente stagione ciclistica nazionale ed internazionale, la commissione professionismo dell'UVI ha deciso di indire una riunione alla quale saranno invitati il presidente dell'UVI Adriano Rodoni, e il commissario tecnico Alfredo Binda, per l'esame dell'attività professionistica e l'adozione di provvedimenti per migliorarla dal punto di vista atletico e tecnico.

Inoltre la commissione professionismo presa visione del «progetto Joinard» per il disciplinamento internazionale dei rapporti tra corridori, società e industria ciclistica ed extra-sportiva, ha formulato le proposte di modifica da sottoporre al presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale per la nuova discussione in seno alla commissione dell'U.C.I. che si riunirà a Lipsia il 21 settembre.

Tra i provvedimenti disciplinari deliberati a carico dei corridori, meritano citazione la deplorazione e l'ammenda di 10 mila lire inflitte a Guido Messina «per essere salito sul podio della premiazione dei tre migliori classificati nel campionato del mondo di inseguimento professionisti in abbigliamento con iscrizione pubblicitaria anziché con la maglia azzurra».

Il Siracusa in «C» al posto del Pavia

Milano, 10 settembre.

(l. c.) La Lega nazionale aveva inoltrato ieri sera un «ultimatum» al Pavia pretendendo che entro la giornata di oggi la società lombarda, da tempo in crisi, decidesse in merito alle possibilità di partecipare o meno al campionato di serie C, che avrà inizio domenica prossima. Non era ammissibile che la [illegible], a cinque giorni dalla prima trasferta del turno inaugurale dal calendario, non sapesse ancora se dirigersi a Pavia o a Siracusa, dato che in caso di rinuncia del sodalizio granata, sarebbero subentrati gli azzurri siciliani.

L'ufficio di presidenza della Lega si è riunito stasera per prendere atto della risposta del Pavia e per deliberare in proposito, ma a tarda ora è stato comunicato che le decisioni ufficiali saranno rese di pubblico dominio soltanto domani. E' stato tuttavia possibile arguire che il Pavia, assolutamente non in grado di affrontare le esigenze tecniche ed economiche dell'imminente campionato di serie C, ha dovuto rinunciare al ruolo che gli sarebbe spettato, ruolo che verrà invece sostenuto dal Siracusa.

Anticipata dalla Lega la quarta del campionato?

Milano, 10 settembre.

Secondo una notizia corrente negli ambienti sportivi la Lega Nazionale avrebbe deciso di anticipare la quarta giornata del campionato calcistico di serie A — che dovrebbe disputarsi domenica 29 settembre — a mercoledì 25. Il calendario completo del campionato verrà diramato comunque nei prossimi giorni. Si apprende inoltre che nel caso al Milan dovesse toccare mercoledì 25 una partita casalinga, la società rossonera chiederebbe alla Lega il permesso di giocare in notturna.

Ripresa di lavoro intenso delle due squadre torinesi

Stasera le riserve juventine, con alcuni titolari, giocano sul campo del Cenisia

E' ripresa ieri su entrambi i terreni torinesi la preparazione dei giocatori in vista delle partite di domenica prossima. Tanto la seduta juventina che quella dei granata si sono svolte nelle ore pomeridiane e sono state protratte piuttosto a lungo.

Alla Juventus il dottor Brocic ha diretto il lavoro degli undici titolari che hanno partecipato domenica al vittorioso incontro con il Verona, ai quali erano aggiunti Viola e Caroli. L'allenamento si è iniziato con le solite esercitazioni ginnico atletiche introduttive ed è seguitato con palleggi, tiri a rete per gli attaccanti e preparazione speciale riservata ai portieri. In chiusura i bianconeri si sono divisi in due formazioni a ranghi rimaneggiati e logicamente ridotti, dando vita, per oltre una mezz'ora, ad una partita a squadre contrapposte: utile per la ricerca dell'insieme e giovevole come variante ricreativa.

Si è potuto notare la buona vena che tutti hanno dimostrato, assieme alla buona condizione atletica. Il lavoro, in complesso, ha avuto la durata di quasi un paio d'ore, al termine delle quali apparivano bene in fiato e sempre sciolti nei movimenti.

Il preparatore ha disposto che la preparazione prosegua oggi pomeriggio e l'adunata al campo è stata fissata per le ore 16. Per quanto nulla sia stato precisato non è da escludere che anche oggi i bianconeri disputino una partitina di prova.

Le convocazioni per la formazione mista che stasera giocherà un incontro amichevole col Cenisia sul campo di via Fréjus sono le seguenti: Viola, Vavassori, Giuliano, Barberi, Regis, Bellis, Salice, Turchi, Mostico, Delle Piane, Monti, Villa, Maccarino. Anche Stacchini avrebbe dovuto partecipare a tale incontro ma, su parere del sanitario sociale professor Borsotti il giovane attaccante osserverà invece riposo, che si prolungherà almeno per una settimana, in conseguenza di un dolore accusato per una distorsione al ginocchio che, per fortuna, appare di natura lieve.

In via Filadelfia, dopo esser rimasti a riposo completo per tutta la giornata di lunedì, i granata hanno lavorato a lungo anche ieri. La seduta non si è affatto discostata dagli schemi consueti di ogni ripresa di lavoro settimanale; è infatti consistita in attività ginnastica, scatti di velocità, cui ha fatto seguito un intenso lavoro sulla palla; sia individualmente che in forma collettiva.

Tutti i giocatori disponibili hanno partecipato alla seduta. Naturalmente sono risultati assenti Tacchi, che ha il piede sempre stretto sotto la fasciatura ingessata applicatagli la settimana scorsa, e Arce che prosegue la sua convalescenza svolgendo saltuariamente leggera attività preatletica.

Bacci, che [illegible] di un acuto senso di affaticamento, è stato prudenzialmente tenuto a riposo.

Il francese Rivière tenterà probabilmente mercoledì 17 sulla pista del Vigorelli di battere il record dell'ora detenuto da Baldini.

Alemanni ha battuto Berruti ieri ad Acqui per 11 giochi a 6.

Arrestato nella notte un agricoltore

Accusato dai parenti d'un morto di averlo ucciso a bastonate

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 settembre.

Una denuncia è stata consegnata ieri ai carabinieri di Rivarolo per la morte, avvenuta l'8 agosto scorso, del pensionato statale Luigi Pittaluga, di 67 anni, nato e abitante a Bolzaneto. La denuncia, presentata dai familiari del Pittaluga, precisa che la morte del loro congiunto è avvenuta in seguito alle brutali percosse del contadino Antonio Roncallo, di 60 anni, abitante a Fegino, sulle pendici del monte Figogna.

Il fatto, stando alla denuncia, sarebbe avvenuto tra le 7 e le 8 dell'8 agosto scorso. All'alba di quel giorno il Pittaluga si recò sul monte Figogna a raccogliere, come di consueto, legna e pigne che poi accatastava in una stalla di sua proprietà. Quel mattino egli si sarebbe addentrato nel bosco del Roncallo, suo vecchio amico. Ma il Roncallo, armatosi di un randello, avrebbe selvaggiamente colpito alla testa il Pittaluga, lasciandolo a terra tramortito. Verso le 9 il Roncallo, sempre secondo la denuncia, avrebbe telefonato alla Croce Verde avvertendo di avere rinvenuto il suo amico svenuto e sanguinante nel bosco. Alle 9,30 di quel mattino il Pittaluga veniva ricoverato all'ospedale Celesia di Rivarolo: presentava vaste escoriazioni alla regione orbitaria sinistra e la frattura della base cranica. Dopo qualche minuto dal suo ricovero, il vecchio pensionato, che era in stato comatoso, moriva.

Luigi Pittaluga, il morto

I carabinieri di Rivarolo, dopo il nulla-osta per il seppellimento del cadavere, iniziarono le indagini per accertare se, come asserirono i militi della Pubblica Assistenza, la morte era dovuta a caduta accidentale. Vennero interrogati i congiunti del Pittaluga, quelli del Roncallo e altre persone del luogo: scartata la morte accidentale per caduta, così come il Roncallo avrebbe detto nella telefonata alla Croce Verde, si fece strada l'idea dell'omicidio preterintenzionale e [illegible] i sospetti aumentarono nella famiglia del morto, sì da provocare la denuncia a carico del Roncallo. Questa denuncia veniva ad avvalorare l'inchiesta dei carabinieri di Rivarolo, i quali nella notte hanno arrestato il presunto assassino e hanno inoltrato questa mattina gli atti della prima sommaria indagine al comando di Legione e alla Procura della Repubblica. Antonio Roncallo mantiene la sua versione e si dichiara innocente.

c. n.

Un prete si ferisce in moto investendo due bambini

Busalla, 10 settembre.

Il parroco di Castagnola di Voltaggio, nell'Appennino ligure-piemontese, don Giuseppe Valsecchi, è rimasto vittima di un grave incidente stradale. Il sacerdote percorreva su una motocicletta la provinciale Voltaggio-Borgo Fornari quando improvvisamente investiva due bambini che, in bicicletta, procedevano in senso inverso.

Tutti e tre dopo un pauroso volo rotolavano in un campo adiacente la strada; subito soccorsi, venivano trasportati all'ospedale di Busalla dove i due bambini erano medicati e dimessi avendo riportato fortunatamente solo lievi ferite; don Valsecchi, invece, dopo qualche ora veniva trasportato nel padiglione neurologico dell'ospedale San Martino di Genova: i sanitari hanno riscontrato tra l'altro al sacerdote un ematoma endocranico, per cui è stato ricoverato con prognosi riservata.

Una deposizione decisiva sull'assassinio della mondana

Scarcerato il medico fermato

Parma, 10 settembre.

Le indagini sulla morte della ventiduenne Elde Belmessieri, trovata morta per strangolamento domenica mattina in una località della periferia, sono proseguite per tutta la giornata. Il massimo riserbo viene mantenuto sui risultati cui questura e carabinieri sono giunti: si è saputo però che la Squadra Mobile sarebbe sulla pista buona. Avrebbe ricevuto l'importantissima deposizione di due persone che la sera del delitto si trovarono a transitare nei pressi del «Boschetto delle castagne», notando certi particolari la cui importanza viene ritenuta decisiva dagli inquirenti. Non si è saputo nulla di più: ma questa sera negli ambienti ufficiali si registrava un certo ottimismo. La Squadra Mobile e i carabinieri sono più che mai fiduciosi di arrivare all'identificazione del truce assassino, che a loro giudizio sarebbe un maniaco responsabile anche dei due precedenti misteriosi omicidi scoperti negli anni passati.

Mentre sta forse per essere fatta luce su un «caso» che appassiona vivamente la pubblica opinione, si è appreso che tre delle quattro persone fermate nei giorni scorsi sono state rilasciate oggi. Fra esse quel medico concittadino sul quale sembrava gravassero forti sospetti e che invece ha presentato un alibi ineccepibile. L'unico ancora in stato di fermo è il fornaio Aldo Salvi, che viene descritto come amante della Belmessieri e che qualche giorno prima della scoperta del delitto sarebbe stato udito affermare con tono minaccioso, rivolto alla donna: «Se mi lasci, ti uccido».

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, frattanto, ha concesso il nulla osta per i funerali della Belmessieri, ma ancora nessuno dei parenti si è presentato a ritirarlo. La madre della vittima, giunta oggi a Parma da Monchio, ha visitato la salma della figlia, scoppiando in un pianto convulso, ma evidentemente la mancanza di mezzi per affrontare le spese del funerale la trattiene dal presentarsi alla Procura.

Le «amiche» della vittima hanno iniziato una raccolta di offerte per poter celebrare le esequie recandosi a chiedere oboli presso i clienti delle osterie solitamente frequentate dalla Belmessieri. Finora la somma raccolta ha raggiunto le 1200 lire. Nella tarda serata la questura ha ordinato la chiusura a tempo indeterminato di due osterie dove la sventurata giovane si recava con particolare assiduità.

Da due feriti nello scontro

Rimessa la querela al conte Calvi di Bergolo

Alessandria, 10 settembre.

Stamane il conte Pier Francesco Calvi di Bergolo, accompagnato dal suo difensore avv. Pietro Ballestrero, si è recato negli uffici del giudice istruttore per firmare l'atto di accettazione della remissione di querela per lesioni colpose, nei confronti del ferroviere Ugo Borgogno, di 45 anni, e dell'impiegato Luigi Caviglia, di 31 anno, rimasti feriti nell'incidente accaduto il 3 marzo scorso nei pressi di Valenza.

Come si ricorderà, in tale giorno il conte Calvi, ritornando a Pomaro al volante di una «Campagnola», tentava di superare un'auto Fiat 1100 guidata dall'orefice Remo De Ambrosi, ma urtava di striscio la macchina e sbandava, investendo una Fiat 600 C «giardinetta» con a bordo appunto il Borgogno e il Caviglia e poi sventrando letteralmente un'auto Fiat 600 sopraggiunta in quel momento. A bordo di quest'ultima macchina vi erano quattro persone, due delle quali — la signora Giovanna Barberis in [illegible] di 33 anni e l'industriale rag. Roberto Sacchi, di 30 anni — avevano trovato la morte.

Sia il Borgogno che il Caviglia avevano riportato lesioni guarite in breve lasso di tempo. Il 16 marzo scorso avevano sporto querela nei confronti del Calvi, querela che ora, essendo stati tacitati, hanno ritirata.

Il conte Calvi è salito negli uffici del giudice istruttore aiutandosi con due stampelle: trascina la gamba destra che, in conseguenza del tragico incidente, è tuttora immobilizzata. L'istruttoria per la morte dei due passeggeri della «600» è quasi ultimata e a breve scadenza il magistrato incaricato, dott. Enrico Buzio, farà conoscere le conclusioni a cui è pervenuto.

Coniugi torinesi feriti nell'auto che esce di strada

Lucca, 10 settembre.

Una utilitaria guidata da Bruno Pucitta, di 44 anni, domiciliato a Torino in via Tirreno 145, con a bordo la moglie Anna Maria Dini, di 41 anno, e la suocera Maria Angela Franceschi, di 72 anni, abitante a Bergamo, via San Fermo 3, stava per salire sul cavalcavia che supera l'autostrada Firenze-Mare, allorché sbandava ed usciva di strada, precipitando in un campo con un salto di circa quattro metri.

In soccorso dei tre occupanti la macchina accorreva molta gente e con auto private i feriti venivano accompagnati all'ospedale di Lucca: il Pucitta riportava la frattura della tibia della gamba destra; la moglie ferite leggere in varie parti del corpo e la suocera la frattura del femore sinistro. E' stato accertato che l'incidente è avvenuto in seguito a malore del conducente.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in date fisse, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ARCA Galleria d'Arte, Firenze via dei Fossi 7 rosso, telef. 298-133 accetta mobili, soprammobili antichi per le prossime vendite all'asta. [illegible]
ARCIOCCASIONE presse [illegible] torni frese limatrici seghetti morse paranchi utensileria. Tabucchi, Re Umberto 63.
CERCASI occasione caricatrice tipo B 12 simile dettagliare Guglieri Gio-Batta, via Magenta 34, Imperia. 38950
CERCASI spianatrice lamiera 5 rulli lunghezza 1300-1500. Telefonare 386-504.
CESSATA attività artigiano vende occasione, penolesse, formica, plastiche, gitrapas, tutti colori, blocco. Scrivere cassetta 2314, SPI, Torino. M5867
CHIUSINI, boccette, lucernari ghisa. Vasto assortimento. Richelia, corso S. Maurizio 28. Telefonare 83-202. 6464
FABBRICA tubi in plastica per elettricità idraulica conduttori elettrici, Giudrolieda 7, telefonare 772-765. 10054
LIQUIDASI [illegible] Via [illegible] 54, telefono 20-503. 7637
OFFRESI auto trasporti città dintorni, millecento portata quintali 6 [illegible]. Telef. 294-127. M6074
PONT, Commissionaria [illegible]. Via Mazzini 31, telef. 872-234.
SCALE metalliche moderne, peso piuma, tutte misure. Combe, piazza Vittorio 17.
TELEVISORI radio radiogrammofoni frigoriferi lavabiancheria. [illegible] rate senza anticipo. De Mange, Consolata 9.
VENDESI al miglior offerente dette macchine: sega nastro mm. 80, pialla filo mm. 30, pialla spessore mm. 50, mortasa, toupie, affilatrice. Rivolgersi Buffet Stazione, Trofarello. Telef. 650-052.
VENDO compressore 1. 100 a forno, lire 80.000. Telef. 61-[illegible]. M5869
VENDO torni paralleli Magdeburg semi-nuovi oppure accetto lavorazioni adatte. Telefonare 780-157. 83014
VENDO 4 Singer industriali [illegible] banco 150.000. Telef. 683-078.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ACCUMULATORI Eseguonsi riparazioni rigenerazioni ogni marca. Garanzia scritta. Prezzi modici, dimostrazione. Via Cecchi 72, telefono 778-185. F6533
DECORATORE artigiano ripristina alloggi [illegible] Tel. 271-375 ore serali.
DECORATORE esegue lavori accurati alloggi scale case, prezzi convenienti. Telefono 297-193. M5845
DOTTORI consigliano [illegible] prodigioso «Facrioli» ristabilizzatore vista, convenientissimo. S. Massimo 42. T6230
IMPRESA costruisce case ville soprelevazioni, riparazioni, preventivi. Telefonare 398-784, [illegible]. [illegible]
[illegible] [illegible] a molla. Tutti [illegible], lana, lanetta, crine vegetale. Rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-036 Facilitazioni. 11026
PAVIMENTAZIONI rivestimenti levigatura raschiatura palchetti convenientemente facciamo. Interpellateci telefonando 20-613
REFRATTARI, forni industriali, lamiere caldaie, costruisce ripara. Busco, telefono 596-580. 58093

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A tasso bancario prestiti su autoveicoli liquidazione sinistri stradali. Fenitalia. Cernaia 32. telefono 562-078. [illegible]
ABBIAMO commestibile e drogheria, forte reddito dimostrabile, cedesi occasionalissima. Urrer, San Massimo 33.
ABBIAMO trattoria, vicinanze Torino, cedesi 1.400.000, ottimo affare. Urrer, San Massimo 33. T1194
ABBIGLIAMENTO biancheria maglierie centrale avviatissimo cedesi 800.000 trattabili. Telefonare 588-801. [illegible]
ACCONCIATURE avviato, piano rialzato alloggio servizi cedo, persona, malattia. Telefonare 772-448. [illegible]
AD [illegible] concorrenza concediamo sovvenzioni sola giornata qualsiasi macchina 12 mensilità. Finanziaria Finass spa Torino. Sicccardi 5, telef. 528-808.
AFFARE causa famiglia cedo negozio retro abitabile. Maglieria, calze biancheria. Telefonare 783-086. 87375
AFFARONE causa decesso cedesi rivendita pane, drogheria, 150 kg., 3.700.000. Torchio, telef. [illegible]. M5980
AFFARONE causa trasferimento urge cedere merceria avviatissima, centrale, con o senza merce, indicata pure maglierista. Telefono 83-651. M5653
AFFIDASI in gerenza avviatissimo alimentario, alloggio, Silva, via Marsini 1.
AGNELLERIA attrezzatissima urge cedere causa malattia. Telefonare Torchio 383-501. M5984
AGNELLERIA moderna zona affaristica cassettonamento [illegible] gerenza. Tel. 388-042
ALASSIO centro vendesi o cedesi in gerenza caffè concerto attrezzatissimo. Scrivere Agenzia distrib. Bocchi, Alassio.
ASSOCIO persona disposta sfruttare due interessanti invenzioni o vendo brevetti. Bordin, Passo Strada 5, telef. 782-560. Torino. 58287
AUTORIMESSA completa 40 vetture 50 accedere con officina riparazioni S. Paolo cedesi causa espatrio. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino. E9904
AUTORIMESSA nuova o diurna vicinanza militare. Massime referenze. Scrivere cassetta 1220, SPI, Torino. T2650
AUTORIMESSA 25 macchine con [illegible] zione servizio direttamente cedo. Telefonare 20-423. 1367
AUTORIPARAZIONI attrezzatura nuova cedo miti pretese, motivi interesse. Telefonare 296-572. 80282
AVVIATA azienda commerciale ramo pellami calzature [illegible] ritiro commercio. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA tappezzeria clientela scuole, condomini, istituti, enti, ospedali, cliniche, università, legali, zona commerciale industriale cedesi tutti impianti completi, retro abitabile locali modernissimi. Rivolgersi avv. Kiaro, Perrone 3. Telefono 44-384, ore 15-18. M5843
AVVIATA carrozzeria, fronte scuola avviamento commerciale, cedesi. Via Pisa 41.
AVVIATISSIMO buffet sala da ballo guadagno dimostrabile a prova cedo parte socio. Scrivere cassetta 2037, SPI, Torino.
AVVIATO colorificio centrale cedesi. Telef. 293-841. M5687
BARBIERE, avviatissimo, retro signora, cede causa espatrio, arcioccasione. Telefonare 80-391. M5811
BREVETTO enorme consumo lucrato esperimento piemissima plastica associerei attiva persona apporti capitale adeguato. Scrivere cassetta 2316, SPI, Torino.
CAFFE' acquisto, impiego capitale, o bar ristorante, pagando contanti. Tel. 88-393.
CAFFE' ristorante attrezzatissimo cedesi nel Canavese. Scrivere cassetta 6323, SPI, Torino. 87347
CALZOLAI cedo negozio riparazioni retro abitabile redditizio. Telef. 697-962.
CASALEGNO, telef. 585-063, avendo trattoria angolare, bloccati giornali cartoleria 3.600.000. M5771
CAUSA decesso cedesi moderno avviatissimo negozio parrucchiere signora. Telefonare 660-584. 67524
CAUSA salute cedesi centralissimo laboratorio pedicure callista adattabile massaggi parrucchiere signora. Tel. 53-531.
CAVALLERA, [illegible] 21. Alimentaris molti consigli, avviatissimo, cedesi 2 milioni (città vicinanze Torino). 7473
CAVALLERA, Saluzzo 21, Vinicola, olii, vendita giornaliera quattro brente, cedesi 2.200.000. 7473
CAVALLERA, Saluzzo 21. Affarone, maglieria lavorazioni, calze filate, bigiotteria, profumerie, cedesi 1.025.000.
CAVALLERA, [illegible] 21: acquistiamo rimettiamo negozi, aziende qualunque genere, facilitando. 6000
CAVALLERA, Saluzzo 31, latteria caffè gelateria (vicinanze Torino) cedesi 1 milione 600.000 causa salute. 7473
CEDE osteria superalcoolici macchine caffè, televisione. Telefonare 20-328.
CEDESI avviatissima pensione 15 letti con bar ristorante rinomata località montana, due stagioni, vicinanza seggiovia. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino.
CEDESI avviato laboratorio elettro-idraulico in zona centralissima, ed anche locale vuoto. Telef. 287-052. F6491
CEDESI avviato negozio ferramenta colori. Telefonare 521-053 orario negozio.
CEDESI bar avviato biliardo televisione. Telef. 767-875. 87197
CEDESI commestibile frutta verdura con alloggio causa anzianamento sociali; 40 giornaliere. Telef. 22-213. F6410
CEDESI direttamente avviatissimo negozio confetteria centrale reddito dimostrabile 2.500.000, eventualmente vendesi muri. Telefonare 63-239. M5669
CEDESI drogheria cartoleria profumerie, alcoolici, 1.000.000 avviatissimo. Crevenzola, Cernaia 40. 6463
CEDESI gerenza negozio [illegible] fresca, commestibile, 30.000 mensili, Garnero, S. Teresa 12. M6473
CEDESI negozio miglior posizione mobili imbottiti mobile arredamenti, adatto qualsiasi genere. Scrivere cassetta 2002, SPI, Torino. M5863
CEDESI negozio [illegible] causa trasferimento. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. 86290
CEDESI negozio poliestetico bella posizione semicentrale. Telef. 378-471.
CEDESI per anzianità proprietari, florente industria dolciaria situata grande Genova. Scrivere cassetta 1482 M, SIP, Genova. 12467
CEDESI tessuti e confezioni. Via San Donato 12. M6498
CEDO antico negozio anche vuoto Genova, centralissimo forte passaggio, radio, televisori, fotografici, ottica. Cassetta 23 A, SPI, Genova. 13005
CEDO avviata officina artigiana lavorazione particolari di carrozzeria. Telefonate 783-491. [illegible]
CEDO bar avviato zona signorile due retri televisione. Telefono 785-053.
CEDO caffè osteria periferia S. Paolo, [illegible] ritiro commercio. Telef. 393-153.
CEDO frutta verdura. Telefonare 387-471.
COLORIFICIO [illegible] Ventimiglia cedesi [illegible] espatrio, Kiaro, Aosta 16, Torino. 68426
CONCEDO immediatamente mutuo 8 milioni senza interessi. Chiedo impiego pensionato ex-ufficiale praticissimo lavori ufficio qualsiasi mansione e solida garanzia. Scriv. cassetta 5137, SPI, Torino.
COURMAYEUR vendesi albergo 30 letti, muri, terreno. Scrivere: Kiaro corso Ferrucci 57. Torino. 36058
DISPONENDO capitali uffici e magazzini centralissimi accettansi concrete proposte combinazioni industriali commerciali. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino.
DISPONENDO officina attrezzata [illegible] mq., cerco socio con attività redditizia. Scrivere cassetta 2313, SPI, Torino. M5053
DITTA fabbricante materiali vasto impiego edilizia cerca collaboratore o consocio apporti capitale sviluppo produzione. Scrivere cassetta 38 A, SPI, Genova.
DROGHERIA commestibile, angolare ottima posizione forte incasso, alloggio, cediamo causa motivi famiglia. Telefonare 778-438. G7787
ECCEZIONALI profitti otterrete rilevando tabaccheria, drogheria, merceria ecc. telefonando 582-441. G7288
EDICOLA giornali cartoleria profumeria centrale, cediamo ritiro commercio. Telefonare 585-288. F6370
ESPORTAZIONE vasi centrale forte lavoro cedesi 2.300.000. Torchio, telefono 683-501. M5983
FARMACIA (Piemonte) acquisterei anche incasso rilevante, Silva, Pietro Micca 12. Telefono 49-908. 12362
FERRERO, Vanchiglia 13, cede tabaccheria 800.000 lavata settimanale annessa [illegible] bar 35.000 giornaliere; caffè bottiglierie, bar pasticcerie centralissimi; rivendite pane 150, 200 kg.; latterie 250 litri; alimentari drogherie commestibili. Occasioni. F6553
GABETTI, XX Settembre 17 cede importantissima birreria, ristorante, bar Tutto moderno, enorme incasso, veramente redditizio. Quattro sale, servizi. Attrezzatura completa. Urgentemente, causa espatrio. F0106
GABETTI, XX Settembre 17, cede una matura avviatissima villa [illegible] 180.000 accertabile, 2.500.000. Facilitazioni.
GENOVA (Sori) vende negozio alimentari [illegible] ricca, posizione centrale. Cassetta 38 A, SPI, Genova. 12268
GERENZA bar, concedo centralissimo, lavoro tre persone. Cravenzola, Cernaia 40.
GIORNALI acquisterei chiosco, oppure negozio, Silva, Pietro Micca 12. Telefonare 49-908. 12343
IMPORTANTE industria abbigliamento offre [illegible] impiego amministrazione a giovane possibilmente diplomato apportante [illegible] milioni. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino. M6542
LAIGUEGLIA Pensione avviatissima, 27 camere attrezzatissima cede 11 milioni, Agenzia Aurelia, Alassio. 12970
MODISTERIA avviata, mercanzia, cappellaio, cedesi causa decesso. Via della Rocca 4. M5914
NEGOZIO centralissimo [illegible] materasso cedesi motivi salute. Telefonare 62-053, 60-323. F9136
OCCASIONE causa urgente trasferimento bloccasi 1.500.000 lire avviato negozio maglieria calze biancheria. Tel. 782-193.
PANETTERIA forno elettrico, lavorazione 3 q.li, due in negozio, grande alloggio cede, Bacchetta, Alfieri 30. 10751
PANETTERIA, rivendita, incasso 40.000; altra vendita kg. 130 urge cedere, Bacchetta, [illegible] 30. 10751
PENSIONI centrali avviatissime vendi, quaranta camere cedo Agenzia Universo, Varazze. 12278

(Continua a pag. 9)

Convegno a Saint Vincent delle "vecchie glorie,,

Un decalogo per l'automobilista suggerito dagli assi del volante

Tra le regole principali: mantenere la destra; facilitare i sorpassi degli altri, non distrarsi, non esibire la propria presunta bravura, non abbagliare coi fari e soccorrere chi ha bisogno di aiuto


Gigi Villoresi (a sinistra) ed il monegasco Chiron con la consorte durante il Congresso

(Nostro servizio particolare)
Saint Vincent, 10 settembre.

Il felice successo del primo esperimento dello scorso anno ha indotto l'Unione Italiana Giornalisti dell'Automobile ad organizzare a St. Vincent, in collaborazione con la SITAV, questo secondo «Congresso mondiale delle vecchie glorie del volante», al quale prendono parte tutti o quasi i più celebri campioni di ieri e di oggi, d'Italia e d'Europa. Nomi che elettrizzarono la nostra giovinezza o quella dei nostri padri, a volte che la televisione rende ora sempre più noti ai nostri figli: Musso, che dimostra meno dei suoi trent'anni, e Alessandro Cagno, tutto asciutto e segaligno, lo sguardo vivace come quando cinquantun anno addietro vinceva la Targa Florio ed il Gran Premio d'America, Antonio Moriondo, che gli contende il primato di più anziano corridore presente, e Piero Taruffi, che col suo bisiluro batte records alla televisione la domenica sera; il popolare Salamano, dall'elenco interminabile di vittorie, e Gigi Villoresi, bianco di capelli ma vivace come un adolescente.

Come dare completo un simile elenco di cinquanta re del volante? Ricorderemo ancora piloti *gentlemen*, come il fiorentino Paolo Niccolini ed il presidente dell'Unione Industriale torinese, Ermanno Gurgo Salice; meccanici come Giulio Ramponi, che accanto ad Antonio Ascari ne condivise glorie e rischi mortali; collaudatori come Consalvo Sanesi; organizzatori come Renzo Castagneto, e progettisti famosi, costruttori, rappresentanti di Case e di Enti, dei quali rinunciamo a citare il nome. Non rinunciamo invece, e non solo per dovere di ospitalità, ad accennare agli stranieri: al francese Albert Divo, che nell'altro dopoguerra rivaleggiò tenacemente con Ascari padre e Campari, allo svizzero De Graffenried, al monegasco Chiron, del quale la tv italiana ha rivelato le doti di gastronomo sapiente, ai due tedeschi i cui nomi rievocano le lotte forse più epiche della storia dell'automobilismo, i loro duelli con i nostri più grandi campioni Nuvolari e Varzi, Caracciola e Lang.

A presiedere il Convegno di questi uomini, dei quali per mezzo secolo hanno parlato i titoli dei giornali di tutto il mondo, non è potuto venire quello che è considerato il decano del nostro automobilismo, il conte Carlo Biscaretti di Ruffia (ha mandato un messaggio, ed altri messaggi sono giunti dal prof. Valletta, dall'avv. Agnelli, dall'on. Marzotto, da Rodolfo Biscaretti, presidente dell'ANFIAA, e da molte altre personalità): a sostituirlo nella presidenza della riunione è stato chiamato il senatore, e vecchio pilota anche lui, Giovanni Cornaggia Medici. Ai congressisti, che hanno fatto un ingresso trionfale a St. Vincent a bordo di un lungo corteo di «nuove 500» al comando di Salamano, han parlato il col. Gastaldi, che ha pòrto il saluto della Valle d'Aosta, il principe Filippo Caracciolo, presidente dell'Automobile Club d'Italia, ed il sen. Cornaggia.

Gli oratori hanno chiarito come, a differenza dai precedente, questo Convegno non vuol essere soltanto un amichevole festoso incontro fra vecchi campioni ed un'occasione per rievocare antichi comuni ricordi, ma intende dare un contributo alla soluzione dei tremendi problemi degli incidenti stradali e della circolazione. Si è chiesto infatti ad ognuno degli assi riuniti a St. Vincent un parere o un suggerimento concreto per giungere alla stesura di un «decalogo dell'automobilista», ed è evidente — hanno giustamente osservato sia il principe Caracciolo che il sen. Cornaggia Medici — la particolare importanza di un tale contributo dato da gente con decenni di guida e milioni di chilometri percorsi, in gara o no.

Così l'ing. Canestrini, presidente dell'U.I.G.A. e gran regista del Congresso, ha cominciato con notevole arte maieutica a far parlare i convenuti. Caracciolo e molti altri (Divo, Gurgo Salice, Martignoni, Taruffi, eccetera) hanno soprattutto sottolineato la necessità di una autodisciplina dell'automobilista basata su una educazione stradale che abbia inizio fin dalle scuole elementari: ove essa manchi occorre reprimere, e non con le piccole multe attuali, che non dànno noia a nessuno, ma con grosse ammende e soprattutto col ritiro della patente anche per periodi brevi. Su questo punto ha insistito anche Chiron.

Quanto in particolare alla circolazione nel nostro Paese, un pilota come Hermann Lang si è detto impressionato per la velocità, il carico, la mole dei nostri automezzi pesanti; un uomo come l'inglese Peter Collins — al quale in serata è stato consegnato dalla vedova del defunto campione e dal sindaco di Mantova on. Dugoni il Trofeo d'oro Nuvolari per la sua attività agonistica nel '56 — ha confessato il suo terrore nel dover circolare fra ciclisti e scooteristi italiani.

Ma veniamo senz'altro al decalogo nel quale Canestrini ha condensato suggerimenti, proposte e rilievi delle «Vecchie Glorie»:

«1) *Sulla strada il guidatore educato ed esperto sta a destra; il maleducato o maldestro sta a sinistra o al centro;*

2) *sulla strada non sei solo. Compòrtati dunque in modo da non intralciare o disturbare la marcia degli altri, siano pedoni o veicoli;*

3) *se sei raggiunto da un altro veicolo facilitane il sorpasso, che non è un atto di provocazione ma spesso una necessità;*

4) *esegui il sorpasso solamente se è necessario e soprattutto se strada e traffico lo permettono;*

5) *nelle curve procedi alla velocità che ti è permessa dalla visibilità della curva e pensa sempre che puoi incontrare uno sconsiderato che ha sbagliato la curva;*

6) *ricorda che l'automobile è un mezzo veloce che si guida «a vista» e non per intuito o con gli strumenti o attraverso le segnalazioni stradali: guida quindi come vedi;*

7) *la velocità non sempre è una manifestazione di bravura ma spesso di incoscienza e di sciocca vanità;*

8) *al volante non distrarti mai. Pensa che nel tempo che ti occorre ad accendere una sigaretta puoi percorrere senza avvedertene parecchie decine di metri;*

9) *abbagliare il guidatore di una macchina che si incrocia potrebbe equivalere a scaricargli addosso una mitragliata;*

10) *rispetta «la legge della strada» che impone a tutti gli uomini degni di questo nome di aiutarsi e di soccorrersi».*

Al termine della serata è stato consegnato a ciascuna delle vecchie glorie un piccolo casco d'argento; tre cacciaviti d'oro sono stati consegnati a vincitori di «quiz» in materia automobilistica: l'ing. Taruffi, la signora Taruffi e la signora Collins; fra tutti infine è stata sorteggiata una nuova 500 Fiat che è toccata al presidente dell'Unione Industriale torinese ing. Gurgo Salice.

Giovanni Giovannini

Un palombaro muore sott'acqua risucchiato dalla pompa di una nave

S'era immerso per pulire le eliche e la carena dell'imbarcazione - E' stato avvelenato dall'ossido di carbonio sprigionato dalla pompa che lo teneva immobilizzato

Genova, 10 settembre.

Un noto palombaro genovese, Carlo Ferrando, di 53 anni, è tragicamente morto oggi pomeriggio sotto il cacciatorpediniere «Impetuoso» in allestimento nei Cantieri navali del Tirreno: egli è stato risucchiato dalla pompa che dalla chiglia della nave aspira acqua per il raffreddamento delle macchine.

Il Ferrando, verso le 16, si era calato sul fondo col compito di pulire le eliche e parte della carena del cacciatorpediniere. Terminata la pulizia delle eliche, comunicava alla superficie che iniziava l'operazione alla chiglia della nave, spostandosi via via fino a raggiungere la griglia attraverso la quale una potente pompa aspira l'acqua marina che serve per raffreddare le macchine. La pompa, che è in collaudo, all'avvicinarsi del palombaro l'ha risucchiato, inchiodandolo alla griglia: così immobilizzato, il Ferrando è rimasto prigioniero, impossibilitato a dare i segnali per chiedere soccorso.

Intanto dalla barca la «guida» del palombaro e un altro marinaio di scorta si accorgevano che le caratteristiche bolle d'aria indicanti la perfetta respirazione dell'uomo immerso non apparivano più alla superficie. La «guida» allora effettuava i segnali convenzionali con tre strattoni alla corda per chiedere al palombaro se tutto procedesse bene. Ma la risposta non venne. I due marinai allora davano l'allarme a bordo dell'«Impetuoso». Contemporaneamente, senza perdere un attimo, tentavano l'ascensione di emergenza, tirando la corda che cinge la vita al palombaro, per portarlo alla superficie. Ma anche questo tentativo falliva. Due operai del cantiere si univano agli sforzi, ma neppure in quattro riuscivano nell'intento. Il palombaro era diventato pesantissimo: nulla era possibile fare per sottrarlo alla potenza di risucchio della pompa.

Accorse prontamente un altro palombaro che, indossato lo scafandro, mentre decine di persone erano in trepidante attesa, si è immediatamente immerso. Dopo pochi minuti è riapparso alla superficie e, mentre gli toglievano il casco, ha gridato: «Fermate la pompa, Ferrando è prigioniero del risucchio». Dall'«Impetuoso» è stato eseguito l'ordine e, cessato il risucchio, il palombaro si è staccato dalla griglia, precipitando sul fondo. La corda della «guida» ha dato uno strattone ed il Ferrando è stato issato sulla barca. Subito gli è stato tolto il casco, gli sono stati strappati i piombi e lo scafandro, ma il poveretto non dava più alcun segno di vita. Anche la respirazione artificiale non ha avuto esito.

Nel frattempo una autoambulanza giunta alla Caleta delle Grazie prendeva a bordo il palombaro esanime e lo trasportava all'ospedale di S. Martino. Durante il tragitto i militi continuavano a praticargli la respirazione artificiale nella speranza che potesse rinvenire, ma purtroppo tutto fu inutile. Il sanitario di turno diagnosticò che la morte era sopraggiunta per avvelenamento provocato dall'ossido di carbonio sprigionato dalla pompa.

L'orribile morte del Ferrando ha provocato vivo cordoglio tra le maestranze del cantiere dove l'«Impetuoso», varato recentemente a Riva Trigoso, è da alcuni mesi in allestimento.


Carlo Ferrando, la vittima

Sindaco condannato per falso e tentata truffa

Milano, 10 settembre.

Il sindaco comunista di San Giuliano Milanese è comparso stamane nella seconda aula della nostra pretura penale, per rispondere di tentata truffa, falso e uso abusivo di timbri amministrativi. Al termine della breve udienza, il primo cittadino del centro agricolo alle porte di Milano, è stato condannato a sette mesi di reclusione.

I fatti risalgono al 1956. Il sindaco di San Giuliano, Giuseppe Lodigiani, dopo essere stato riconfermato nella sua carica dalla consultazione elettorale, si presentava all'amministrazione di una grande società industriale, in cui era impiegato, per richiedere la regolare retribuzione, pur essendo stato assente per parecchi giorni dal lavoro. A giustificazione della sua richiesta presentava un certificato del comune, con il quale si attestava che il Lodigiani aveva prestato servizio in un seggio elettorale. Il documento è però risultato falso, la firma del presidente contraffatta e i timbri apposti abusivamente. Da qui la denuncia che l'ha portato alla condanna.

Riuniti a Parigi mille scienziati di 49 Paesi

Annuncio di importanti scoperte nel Congresso mondiale sui radio-isotopi

Un prodigioso sistema per studiare l'effetto della nicotina nel fisico dell'uomo - Ricerche per eliminare l'adattamento di batteri ai sulfamidici - La delegazione italiana

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 settembre.

Un migliaio di scienziati di 49 nazioni sono riuniti in questi giorni a Parigi, per la conferenza internazionale dei radio-isotopi, organizzata dall'UNESCO e presieduta da sir John Cockcroft, capo della delegazione britannica. Federico Joliot Curie e i dirigenti della commissione americana per l'energia atomica, partecipano ai lavori, insieme a una cinquantina di scienziati sovietici, a ventidue italiani, con a capo il prof. Vincenzo Caglioti, del comitato nazionale per le ricerche nucleari di Roma, e a delegati di paesi in cui l'attività scientifica ha tradizioni recentissime, come il Pakistan, la Tunisia, il Libano, l'Iran, l'Irak e la Birmania.

Nella ricerca scientifica, i radio-isotopi vengono utilizzati ormai in ogni forma di attività, cosicchè le discussioni che per due settimane si svolgeranno a Parigi, costituiscono le assise mondiali in cui verranno dibattuti i problemi di ogni aspetto più moderno della scienza. Il primo argomento trattato dai biologi riguarda infatti la farmacologia, che è forse la questione che si presta meglio a dimostrare quali straordinarie risorse possono essere trovate negli elementi radioattivi.

Prima della scoperta atomica, si era quasi completamente disarmati per capire il modo in cui i medicamenti agiscono nell'organismo. Oggi, invece, si può manipolare qualsiasi ricetta mescolandovi, per esempio, del carbone-14, e in questo modo si ha la possibilità di seguire, centimetro per centimetro, tutto il percorso che gli atomi di quel carbone compiono nel corpo, insieme ai quali si trova il medicamento.

L'emanazione dei radio-elementi serve dunque, per così dire, a pedinare il prodotto farmaceutico, e a indicarne tutte le soste che fa nell'organismo umano.

Un relatore francese ha riferito, a questo proposito, gli studi effettuati sull'azione delle droghe anti-epilettiche, gli idrantoini, arrivando a dimostrare che essi si distruggono dopo una breve permanenza nel corpo dell'uomo. Un biochimico tedesco, ha cercato invece di capire come mai i microbi possono arrivare ad immunizzarsi contro i sulfamidici: lo solfo-35 lo ha aiutato a seguire le peripezie di tali sostanze, contro le quali reagiscono i batteri. I suoi studi vengono a smontare l'ingranaggio di quella resistenza e, se arriverà a risultati concreti, avrà risolto uno dei più importanti problemi della medicina moderna, perchè riuscirà ad eliminare completamente i casi in cui l'azione dei sulfamidici risulta così inefficace.

Un altro scienziato si è occupato di un nuovo prodotto insetticida, il diazinon, che ha dato straordinari risultati nella sua micidiale azione contro gli insetti ed è senza dubbio superiore a qualsiasi altro prodotto conosciuto finora.

La più interessante relazione in questo campo è stata finora quella degli americani P.S. Larson e E.S. Harlow, i quali hanno coltivato piante di tabacco in una serra, in una atmosfera in cui il gas carbonico era radioattivo. Tutte le sostanze del tabacco, compresa la nicotina, sono state così radioattivizzate. Poi lo hanno fatto fumare ad alcuni cani, per mezzo di inalazioni forzate, ed hanno potuto seguire tutte le avventure della nicotina negli organi del loro corpo.

Le constatazioni sono terribili per i fumatori: notevoli proporzioni vengono trattenute dall'apparato respiratorio e se ne ritrovano anche nell'orina, ciò che dimostra che le sostanze venefiche attraversano tutto l'organismo.

La riunione di fisica e chimica che si è svolta sotto la presidenza della professoressa francese Mirelle Perey, ha esaminato i sistemi per la preparazione dei radioisotopi. Uno dei relatori vi ha riferito un metodo per fabbricare l'alluminio — 26, in proporzioni abbastanza notevoli, e con una irradiazione attiva piuttosto lunga. Si tratta di una scoperta di grande importanza industriale, perchè i metallurgici dell'alluminio mancavano finora di qualsiasi mezzo di analisi. Col nuovo metodo, invece, il metallo può essere esaminato nelle sue leghe come se si trattasse del corpo di un animale.

a. v.

Un paese per avere un parroco diserta le funzioni religiose

In segno di protesta affolla il ballo pubblico

Ponzone d'Acqui, 10 settembre.

«Vogliamo un parroco tutto per noi», dicono gli abitanti di Cimaferle — frazione di Ponzone d'Acqui, con circa trecento anime —; e nell'attesa hanno iniziato uno strano sciopero: disertano le funzioni religiose.

L'agitazione iniziò molti mesi fa, quando il parroco della frazione, don Giuseppe Massolo, ormai vecchio e ammalato, dovette lasciare il suo ministero e ritirarsi nella Casa del clero ad Acqui dove il 14 agosto scorso cessava di vivere. Il vescovo di Acqui, anzichè nominare un nuovo parroco, decise di affidare l'incarico *ad interim* a don Gandolfo, parroco di Toleto, frazione distante circa cinque chilometri.

I rapporti tra Toleto e Cimaferle, per vecchie faide campanilistiche, sono tesi, e pertanto quelli di Cimaferle mal tolleravano di dover dividere il sacerdote con i vicini di Toleto. Inoltre, il vescovo della diocesi di Acqui, recatosi per la cresima a Cimaferle il 25 agosto scorso, rispondendo alla richiesta dei parrocchiani ebbe a dire che non avrebbe mandato un altro prete poichè, essendo povera la frazione, il precedente parroco era quasi morto di fame. Quelli di Cimaferle, che per ben ventidue anni avevano amorevolmente seguito don Massolo, decisero di reagire, e architettarono lo sciopero dei fedeli.

Domenica scorsa, Natività di Maria e festa patronale della frazione, quando don Gandolfo richiese gli uomini per portare in processione la statua della Madonna, vide farsi avanti soltanto tre uomini; inoltre la chiesa era pressochè deserta. Don Gandolfo, impartita la benedizione, lasciò allora il paese e si dovette così rinunciare alla tradizionale processione che negli anni precedenti aveva visto la partecipazione in massa non solo di tutta la popolazione, ma anche di molti nativi di Cimaferle emigrati altrove per lavoro. Alla sera invece, in segno di protesta tutti affollarono il ballo a palchetto allestito sulla piazza del paese.

In un Comune del Vercellese

Per le tasse troppo alte protesta dei capi-famiglia

Varallo, 10 settembre.

I capi-famiglia del comune di Sabbia in Val Mastallone hanno oggi presentato un ricorso alla Prefettura di Vercelli per protestare contro la eccessiva imposizione della tassa di famiglia da parte dell'amministrazione comunale. Attualmente la situazione finanziaria di questo Comune è assai precaria, essendo già impegnato nella restituzione allo Stato di una rilevante somma annuale quale rimborso del 50% dei trenta milioni spesi nel 1952 per costruire la strada che collega il paese alla semi-provinciale della Val Mastallone.

Attraverso il ricorso debitamente illustrato e firmato, i sabbiesi hanno oggi voluto porre all'esame del Prefetto le loro povere condizioni di vita. Nella parte conclusiva, essi s'impegnano a contribuire concretamente a migliorare lo stato del Comune, sempre che la tassa di famiglia sia rapportata alla loro reale situazione finanziaria. Altrimenti tra pochi anni un progressivo abbandono del paese e delle frazioni metterà il comune di Sabbia in uno stato di assoluta miseria.

Oggi la sentenza a Karlsruhe

Chiesti 18 mesi per l'autore del libro in difesa di Hitler

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 settembre.

Al termine della sua requisitoria contro Friedrich Lenz, il commerciante in vini e proprietario di una piccola casa editrice accusato davanti al Tribunale di Karlsruhe di aver pubblicato un libro in difesa di Hitler, il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a 18 mesi di carcere. Il Pubblico Accusatore ha detto che il Lenz è responsabile di aver diffuso scritti contro lo Stato democratico. «E' penoso — ha affermato il magistrato — leggere libri e opuscoli che esaltano chi ha condotto la Germania alla distruzione e al caos. Questi scritti stanno a dimostrare che c'è gente eternamente incorreggibile».

Nel corso dell'udienza, l'imputato aveva detto al Tribunale di essere stato minacciato più volte di morte da avversari politici. Minacce di morte al suo indirizzo sarebbero state lanciate anche dal giornale dei sindacati tedeschi «Mondo del Lavoro».

Queste strane dichiarazioni dell'imputato hanno fatto dubitare che egli non sia del tutto sano di mente. Un perito chiamato a deporre ha detto di aver riscontrato al Lenz «alterazioni nel sistema capillare, anche nella regione cerebrale»; il che potrebbe aver turbato le sue funzioni psichiche.

Il libro edito dal Lenz, e di cui si sospetta che egli sia lo autore (egli si nasconderebbe sotto lo pseudonimo di W. von Asenbach), non contiene elementi di interesse. Tanto il libro quanto due altri opuscoli scritti da Lenz costituiscono una difesa del regime nazista e delle persecuzioni razziali, senza contenere tuttavia fatti inediti nè tanto meno rivelazioni. Lenz ha ribadito anche oggi che l'autore del libro, di cui egli non vuole rivelare il nome, non ha voluto esaltare il nazismo, bensì contrastare la tesi che la Germania sia stata il solo Paese responsabile della guerra.

Friedrich Lenz non ha mai avuto cariche durante il regime di Hitler. Nel 1945 si iscrisse ad un movimento neo-nazista che fu più tardi disciolto. La sentenza è attesa per domani.

m. c.

Anche il padre della Montesi interrogato dal giudice istruttore

Inattesa deposizione di una giovane fioraia romana

Rodolfo Montesi, padre di Wilma, si reca dal magistrato (Tel.)

Roma, 10 settembre.

Questa mattina alle 9,15 è giunto al Palazzo di Giustizia Rodolfo Montesi, il padre di Wilma, che era stato convocato dal giudice istruttore dottor Achille Gallucci. Si è subito diretto al mezzanino dove si trova l'ufficio del magistrato che sta conducendo le indagini relative al reato di calunnia nei confronti di Giuseppe Montesi. Il padre di Wilma, dopo una breve attesa, è stato fatto passare nell'ufficio del giudice dove è rimasto fin quasi alle 14.

All'uscita dal «Palazzaccio» Rodolfo Montesi, per sfuggire all'assalto dei giornalisti e dei «fotoreporters», si è allontanato rapidamente a bordo di un taxi. Prima il dottor Gallucci aveva effettuato un altro interrogatorio ad una giovane fioraia di 25 anni, proprietaria di un chiosco sulla via Flaminia. Appena la giovane è uscita dal Palazzo di Giustizia è stata presa d'assalto dai giornalisti, che volevano conoscere il motivo della citazione. Quantunque ella abbia dichiarato di essere stata interrogata su un fatto avvenuto nel Natale del 1956, completamente estraneo al fatto Montesi, non sono mancate le supposizioni secondo le quali la ragazza sarebbe stata convocata per testimoniare sul famoso colloquio «intimo» avvenuto al decimo chilometro della via Flaminia tra Giuseppe Montesi e la sorella della sua fidanzata, Rossana Spissu, che costituisce l'alibi dello zio Giuseppe.

Rodolfo Montesi è stato convocato anche per domani mattina e ciò sta a provare come i magistrati inquirenti stiano portando a fondo le indagini sui due «clans» delle famiglie Montesi: quello di via Tagliamento e quello di via Alessandria, onde stabilire chi prospettò la tesi del suicidio e da quale recondito motivo essa fosse stata dettata.

Alcune voci poi, naturalmente non confermate da fonte autorizzata, dànno per certa un'altra indagine che si starebbe svolgendo da parte di alcuni funzionari della polizia giudiziaria agli ordini del vice questore dottor Marchetti. La indagine sarebbe rivolta verso taluni ambienti equivoci della capitale e del lido di Roma ad Ostia. Il dottor Mirabile, sostituto procuratore della Repubblica, si è recato al carcere giudiziario di Regina Coeli e sembra che abbia avuto un colloquio con Giuseppe Montesi.

Una banda di minorenni scoperta e arrestata a Genova

Genova, 10 settembre.

Anche a Genova è stata scoperta una banda di ragazzi, capeggiata da un noto pregiudicato, organizzata per rubare metalli ferrosi sul Lungomare Canepa, a Sampierdarena, dove vengono sbarcati alla rinfusa per essere trasportati alle acciaierie. I minori fermati a Genova sono per ora quattro dei venti componenti la banda più il capo, John, al secolo Giovanni Tortorici, di 20 anni, e i suoi luogotenenti Armando Tortorici, fratello del John, di 18 anni, e Giovanni Licheri, pure diciottenne. I quattro giovani gregari sono i quindicenni Domenico C., Michele N., Francesco A. e Giuseppe B.

Essi venivano mandati ad effettuare prelievi di ferraccio e ricevevano una modesta ricompensa ad ogni colpo portato a buon fine. I carabinieri hanno scovato la banda, chè si chiamava pomposamente dei «John boys», in seguito alla scoperta in un negozio di Sampierdarena, di quattro quintali di ghisa, la cui provenienza la proprietaria non ha saputo precisare. John, il capo, ben noto alla giustizia, e i suoi luogotenenti sono stati arrestati e denunciati; i quattro ragazzi sono stati fermati e trattenuti a disposizione del Tribunale dei minorenni.

Si butta sotto il treno ed ha le gambe amputate

Vigevano, 10 settembre.

Un uomo sulla cinquantina, dimessamente vestito, questa sera alle 18,05 si è gettato nei pressi del ponte sul Ticino sotto il treno n. 1261, proveniente da Vigevano e diretto a Milano. Travolto dal locomotore, ha riportato l'amputazione delle gambe.

Subito soccorso dal macchinista del treno e da un casellante, veniva trasportato d'urgenza all'ospedale. Si spera di salvarlo. Non si conoscono ancora le generalità del mancato suicida, dal momento che in tasca non portava nessun documento.

ULTIME NOTIZIE

Concessa una maggiore autonomia

Accordo tra i partiti in Francia sulla nuova legge per l'Algeria

Dichiarazioni di Bourgès-Maunoury: «La "loi-cadre,, non riguarda le altre nazioni» - Pineau tornato a Parigi da Washington

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 settembre.

Christian Pineau è ritornato stamane a Parigi dal giro che ha fatto nelle capitali dell'America del Sud e a Washington. Al suo arrivo all'aeroporto di Orly ha detto di aver discusso con i governi di quei Paesi «dell'aumento di scambi culturali ed economici, non soltanto fra il continente americano e la Francia, ma anche con l'Europa».

Il ministro degli Esteri francese ha poi affermato di aver discusso anche i problemi del Mercato comune e dell'Algeria, «non per domandare un impegno qualsiasi, ma per esporre quali sono i fini che la Francia si propone». Di questi problemi, Pineau ha detto di aver trattato anche con Foster Dulles, ma ha mantenuto il più grande riserbo sull'accoglienza che il Segretario di Stato americano ha fatto alla tesi francese.

Anche il Presidente del Consiglio ha parlato dell'Algeria in una conversazione che ha avuto stasera con i giornalisti. Ha detto che la legge-cornice è ormai pronta nelle sue linee generali e si tratta soltanto di discuterne alcuni punti secondari. Ciò avverrà domattina in un Consiglio di Gabinetto in cui il progetto di legge sarà esaminato articolo per articolo. Alla fine della settimana, il Consiglio dei Ministri ne darà l'approvazione definitiva e la stessa approvazione verrà poi chiesta al Consiglio di Stato, prima che la legge-cornice venga sottoposta, il 24 corrente, al giudizio dell'Assemblea Nazionale.

Bourgès-Maunoury ha affermato che, trattandosi dell'avvenire dell'Algeria, è molto importante che la legge abbia una approvazione parlamentare a grandissima maggioranza. Egli ha detto che ha trovato sostanzialmente d'accordo gli esponenti dei partiti che ha interpellato, anche se alcuni gli hanno manifestato una certa inquietudine.

«In ogni modo — ha dichiarato il Presidente del Consiglio, prendendo così fin da questo momento posizione in vista delle eventuali reazioni delle Nazioni Unite — la legge-cornice riguarda l'Algeria e non l'estero». Ha poi affermato che non si tratta di uno statuto definitivo, ma di una legge piuttosto elastica, che consente successive evoluzioni.

A proposito della richiesta di convocazione anticipata della Assemblea Nazionale, presentata dai deputati agrari per discutere le misure finanziarie decise da Félix Gaillard, il Presidente del Consiglio ha detto che non gli sembra opportuna finché il Parlamento non si sarà pronunziato sulla questione algerina, che è oggi la più urgente. Anche per i progetti di modifica della Costituzione repubblicana, Bourgès-Maunoury ha dichiarato che verranno discussi dopo l'approvazione della legge-cornice.

Sandro Volta

Nuovo incidente al confine tra la Tunisia e l'Algeria

Tunisi, 10 settembre.

La tensione fra Tunisia e Francia si è ulteriormente aggravata in seguito a un nuovo incidente avvenuto al confine con l'Algeria. Secondo la versione data dal governo di Tunisi, elementi corazzati francesi sono penetrati in territorio tunisino nei pressi di Kasserin e, dopo avere perquisito alcune case, hanno riattraversato il confine portando con sé quattro civili tunisini. Il ministro di stato Bahi Ladgham ha ricevuto nel suo ufficio un funzionario della ambasciata francese consegnandogli una vibrata nota di protesta del suo governo.

Oggi Zoli e Merzagora discutono la riforma del Senato

Roma, 10 settembre.

Domani mattina, presente il ministro per i rapporti con il Parlamento, on. Del Bo, avrà luogo a Palazzo Madama il preannunciato colloquio fra il presidente del Consiglio Zoli e il presidente del Senato, Merzagora. Oggetto dell'incontro fra i due uomini politici è lo studio del progetto di legge che attua la riforma del Senato ed i tempi della sua applicazione, affinché Merzagora possa riferire in proposito ai gruppi parlamentari anche il pensiero del governo.

Come è noto il governo intende dare al problema la massima urgenza. E' sua opinione, infatti, che non sia possibile, senza grave pregiudizio per gli istituti burocratici, chiamare quasi ogni anno alle urne il corpo elettorale. Pertanto si ritiene necessaria, se non la cosiddetta «grande riforma» del Senato, almeno la «piccola riforma», che comporta la riduzione della legislatura da sei a cinque anni, in modo da far coincidere la sua chiusura con quella della Camera.

Il sen. Zoli, pertanto, solleciterà dal presidente Merzagora il suo appoggio al progetto governativo, in quanto l'unificazione delle due legislature «si impone ormai come una necessità».

Riduzione di prezzi nel listino dei carboni

Roma, 10 settembre.

Sotto la presidenza del ministro Gava e con l'intervento dei sottosegretari Piola, Pugliese e Riccio, si è riunita questa mattina al ministero dell'Industria e del Commercio la giunta del Comitato interministeriale dei prezzi. Essa ha approvato il nuovo listino dei carboni, che porta una riduzione dalle varie provenienze, ed, in particolare, un ribasso di 350 lire alla tonnellata del carbone di provenienza americana. La giunta ha approvato, altresì, le proposte di liquidazione provvisoria degli oneri sui prodotti petroliferi per altre 103 partite, portando con ciò a 515 il numero delle partite che fino ad ora hanno avuto un acconto sulla liquidazione ad esse spettante.

L'incontro di Gomulka con Tito a Belgrado

Il segretario del p.c. polacco e il primo ministro Cyriankiewicz si tratterranno in Jugoslavia una settimana



L'incontro all'aeroporto di Belgrado fra Gomulka (a sinistra) ed il maresciallo Tito (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 10 settembre.

Calorosamente accolto dal Presidente Tito, è giunto alle 10 di stamane in aereo a Belgrado il segretario generale del partito comunista polacco, Wladyslaw Gomulka, accompagnato dal Primo ministro Josef Cyrankiewicz e da una delegazione composta di membri del partito e del governo. Prendendo la parola subito dopo il suo arrivo, Gomulka ha dichiarato fra l'altro: «Dopo molti anni, torniamo ad incontrarci come vecchi amici per lungo tempo separati dalle vicissitudini del destino. Le nostre nazioni, dopo l'eliminazione delle barriere artificiali che le tenevano divise, desiderano ardentemente dare con la nostra fraterna amicizia un prezioso contributo alla causa della pace e del socialismo».

A mezzogiorno Tito ha offerto una colazione in onore della delegazione polacca. Al levar delle mense egli ha detto che la Jugoslavia considera la linea Oder-Neisse come «la sola e duratura soluzione» del problema delle frontiere germano-polacche; e a proposito della questione tedesca, ha aggiunto che essa «non può essere risolta se non in un'atmosfera di mutua comprensione e con la partecipazione del popolo della Germania».

A Tito Gomulka ha così risposto: «Contro il pericolo che minaccia la pace e che minaccia non solo la Polonia, le cui frontiere sono discusse da coloro che sostengono le cosiddette rivendicazioni territoriali tedesche, bensì tutti i Paesi socialisti e i popoli dell'intera Europa e d'altri continenti, la più sicura garanzia è la solidarietà tra i Paesi socialisti e la lotta efficace di tutte le forze pacifiche in favore del disarmo, dell'interdizione delle armi di distruzione in massa nonché in favore d'un sistema di sicurezza collettiva. Nella sua aspirazione a questo sublime pacifismo, la Polonia solidarizza con il suo vicino e alleato, l'Unione Sovietica, con la Repubblica popolare cinese e con tutti gli Stati che desiderano la pace e difendono i diritti di ogni popolo ad una vita indipendente».

Affrontando la questione dei rapporti tra la Jugoslavia e la Polonia, Gomulka ha detto di essere convinto che l'attuale incontro servirà a consolidare l'unità del movimento operaio internazionale, al riavvicinamento e alla collaborazione di tutti i Paesi socialisti d'accordo con i principi leninisti nell'interesse della causa della pace. Solo l'unità nel seno dei Paesi socialisti vincerà le forze che minacciano la pace.

a. p.

DOMENICA 35 MILIONI DI TEDESCHI ALLE URNE

Intervista del Cancelliere Adenauer nell'imminenza delle elezioni a Bonn

Il vecchio statista crede che gli elettori non vorranno correre il rischio di incerti esperimenti - Benessere e fedeltà alle alleanze costituiscono il programma del partito al governo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 settembre.

Siamo ormai alle ultime battute della campagna elettorale tedesca. Domenica prossima 15 settembre, oltre 35 milioni di tedeschi della Repubblica federale saranno chiamati alle urne per eleggere il terzo Parlamento.

Nell'imminenza della grande consultazione politica abbiamo pregato il Cancelliere Adenauer di dirci le sue personali impressioni sull'avvenimento e indicare brevemente i compiti che attendono dopo il 15 di settembre il nuovo governo federale. Ecco il testo dell'intervista che il Cancelliere ha concesso al nostro giornale:

Domanda: — Qual è a suo avviso il particolare significato delle imminenti elezioni?

Risposta: — *Gli elettori tedeschi dovranno decidere se la Repubblica federale dovrà continuare sulla strada finora battuta con la sicurezza interna ed esterna, oppure se essa dovrà essere abbandonata ad incerti esperimenti. Quindi le elezioni per il rinnovo del «Bundestag», prescindendo dalla Repubblica federale, hanno un grande significato per l'intera politica europea.*

— Quali impressioni ha riportato durante i suoi viaggi elettorali attraverso la Germania?

— *Durante questi viaggi mi hanno molto colpito in tutta la loro evidenza i progressi della ricostruzione tedesca degli ultimi otto anni. Ho potuto anche constatare però che c'è ancora molto lavoro da compiere e per questa ragione mi sembra necessario continuare la politica fin qui seguita nel campo economico e sociale. Gli uomini con cui ho parlato durante i miei viaggi sono fortemente convinti che non vi sarebbe nulla di più pericoloso di una rinuncia alla presente politica economica e sociale a favore di una economia centralizzata in cui verrebbero controllate le industrie base.*

— Qual è a suo avviso il più urgente compito del governo federale dopo le elezioni?

— *Il compito più urgente anche dopo le elezioni resta il mantenimento della nostra sicurezza e della nostra libertà, poiché soltanto su questa strada, che noi dobbiamo percorrere con i nostri amici del mondo libero, sarà possibile conseguire la riunificazione del nostro Paese in pace ma anche in libertà.*

— Ritiene opportuna, signor Cancelliere, una nuova iniziativa, cioè una conferenza delle quattro grandi Potenze, sulla riunificazione tedesca? (Proprio in questi giorni si è parlato a Washington di un possibile rilancio del problema tedesco).

— *Ora come prima, sono dell'opinione che la questione della riunificazione tedesca possa essere risolta con successo soltanto con un passo comune di tutte e quattro le grandi Potenze. Pertanto io appoggio ogni possibilità per un simile accordo. Certamente bisogna tener conto del momento ed io ho molte speranze che si possa tornare presto a parlare della questione tedesca in un'atmosfera di pace e di distensione. Devo qui ricordare che le tre Potenze occidentali negli ultimi anni non hanno trascurato possibilità alcuna per trattare con i sovietici il problema della riunificazione. Fino ad ora però il colloquio è fallito per il rigido atteggiamento del governo di Mosca.*

— Che cosa pensa dell'atteggiamento negativo dell'Unione Sovietica sulle questioni del disarmo?

— *Il governo sovietico non è evidentemente disposto ad appoggiare gli sforzi per una distensione e un generale disarmo. Esso si oppone al progettato reciproco controllo, l'unico che possa garantire il successo di un accordo sul disarmo stesso. La politica sovietica tenta in questa maniera di guadagnar tempo per raggiungere un equilibrio oppure una decisa superiorità tanto nel campo delle armi atomiche quanto in quello degli armamenti convenzionali.*

Massimo Conti

Clara Luce a Roma per una settimana di vacanza

Roma, 10 settembre.

La signora Clara Boothe Luce, ex-ambasciatrice statunitense in Italia, è giunta questa sera a Ciampino in volo da New York. Al suo arrivo la signora Luce ha detto che si fermerà in Italia per una settimana di vacanza e che si recherà, quindi, a Berlino-Ovest per rappresentare il segretario di Stato americano, Dulles, all'inaugurazione del nuovo salone delle Conferenze. All'aeroporto è stata salutata da un folto gruppo di funzionari dell'Ambasciata statunitense in Italia, tra i quali l'incaricato di affari John Jernegan.

Prossima la realizzazione della nuova «strada Trossi»

Biella, 10 settembre.

La nuova «Strada Trossi» che migliorerà notevolmente le comunicazioni automobilistiche tra Biella e Vercelli, è ormai prossima alla realizzazione.

Presso la sede dell'Automobile Club cittadino, principale fautore dell'importante opera pubblica intitolata al conte Carlo Felice Trossi, perché il defunto industriale e corridore automobilistico ne fu l'ideatore, stamane si è svolta una delle ultime riunioni preliminari, mentre domani pomeriggio a Vercelli la commissione straordinaria che amministra provvisoriamente la provincia prenderà in esame l'appalto dei lavori e l'accensione di un mutuo di duecento milioni per iniziare al più presto il primo lotto dei lavori.

La «strada Trossi» sarà costituita da un rettifilo lungo quasi 9 chilometri, a tre corsie.

Il Presidente della Siria a Belgrado a fine mese

Belgrado, 10 settembre.

Fonti diplomatiche straniere di Belgrado hanno rivelato che il presidente siriano Shukri Kuwatly visiterà ufficialmente la Jugoslavia verso la fine del mese in corso, forse il 25.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Annuncio del Ministro della Difesa

L'America produrrà in serie missili da 2500 chilometri

Washington, 10 settembre.

Il ministro della Difesa americano Charles Wilson ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti potranno produrre in serie tra circa un anno, razzi aventi una gittata di 2500 chilometri. Egli ha però messo in dubbio che ciò possa dare all'America un vantaggio sulla Russia in campo militare.

Parlando ai giornalisti per la prima volta dopo che i russi hanno annunciato il lancio del loro razzo intercontinentale, Wilson non ha voluto precisare se — a suo parere — gli Stati Uniti siano o no in vantaggio sull'Unione Sovietica nel complesso degli armamenti con razzi. «Non credo di saperlo veramente per certo», ha detto. Il Ministro ha aggiunto che nessun razzo è ancora in produzione e che l'industria non è ancora attrezzata per produrne. Un comitato tecnico sta ora decidendo quale razzo da 2500 km. — il Thor od il Jupiter od una loro combinazione — debba essere prodotto in serie.

Wilson ha spiegato successivamente che, anche se la produzione sarà iniziata l'anno prossimo, passerà un tempo considerevolmente più lungo prima che i razzi di lunga gittata siano in dotazione dei reparti combattenti e questi dispongano di personale addestrato al loro impiego.

Alpini francesi in visita alla scuola militare d'Aosta

Aosta, 10 settembre.

Una delegazione della «Ecole militaire d'haute montagne» di Chamonix, è stata ospite oggi in Val d'Aosta della nostra Scuola militare d'alpinismo, restituendo così la visita che ufficiali e alpieri italiani avevano fatto lo scorso agosto ai colleghi d'Oltralpe.

La delegazione francese, guidata dal comandante Le Gall, e composta di tre ufficiali, due sottufficiali e tre chasseurs, è stata ricevuta al Colle del Gigante dal colonnello Fabre comandante la Scuola militare d'alpinismo, dal generale Boario che rappresentava la Regione militare nord-ovest e da altri ufficiali. I francesi erano giunti da Chamonix con la funivia dei ghiacciai che ha funzionato espressamente per questa particolare visita, giacché si è tuttora in attesa del nulla-osta del governo francese per il servizio pubblico.

Dopo il benvenuto porto dal col. Fabre gli ospiti sono scesi a Courmayeur dove hanno visitato la sede del nucleo agonistico, complimentandosi per la perfetta attrezzatura degli impianti. Successivamente ad Aosta, nella sede della Scuola militare — il Castello del Duca degli Abruzzi — è stato offerto un rinfresco. I francesi hanno visitato il museo della Scuola e i vari impianti fra cui la palestra di roccia dove gli alpieri compiono i quotidiani allenamenti di preparazione alle grandi salite alpine.

Derubato d'un milione mentre è assente da casa

Pinerolo, 10 settembre.

La settimana scorsa, il contadino Silvestro Costabello, abitante in frazione Talucco di S. Pietro Val Lemina, decideva di andare a passare qualche giorno presso alcuni parenti abitanti presso Torino. Così, rassettava la casa in cui vive solo, chiudeva solidamente il catenaccio della porta e, come sua abitudine, anziché mettere la chiave in tasca la nascondeva sotto la targa di latta dell'assicurazione contro gli incendi che campeggia sopra la porta.

Questa abitudine doveva costargli esattamente un milione. Ieri, al suo ritorno, il povero contadino constatava infatti che qualcuno che aveva scoperto il nascondiglio della chiave se n'era impadronito in sua assenza ed era penetrato nella casa. Dopo aver rovistato dappertutto, l'ignoto visitatore aveva trafugato tutti i risparmi che il Costabello custodiva in una cassetta nascosta sotto il letto: 800 mila lire in buoni fruttiferi postali e due libretti di risparmio su ognuno dei quali erano depositate 100 mila lire.

Gravissimo un operaio precipitato dal quarto piano

Fossano, 10 settembre.

Di un grave incidente sul lavoro è rimasto oggi vittima il muratore Giovanni Pelazza, di 54 anni, residente a Levaldigi e dipendente dell'impresa edile Giaccardi e Verra, che, in corso Trento della nostra città, ha impiantato il proprio cantiere per la costruzione del condominio «palazzo del Sole».

Il Pelazza stava lavorando sul ponte della costruzione all'altezza del quarto piano per riparare un montacarichi, quando, molto probabilmente per un'errata manovra, scivolava cadendo nel vuoto.

Soccorso dagli stessi operai del cantiere, che senza nulla poter fare avevano assistito al pauroso volo del compagno di lavoro, il Pelazza veniva trasportato all'ospedale Maggiore, dove i sanitari si riservano la prognosi.

Un gobbo uccide l'amico che lo deride nell'osteria

Gli ha vibrato una coltellata nel petto - L'assassino, dopo aver vagato per tutta la notte, è stato arrestato in un pagliaio

Napoli, 10 settembre.

Esasperato per essere stato dileggiato, uno stagnino gobbo, Luigi Lambiase, di 42 anni, ha ucciso con una tremenda coltellata al petto il quarantasettenne Catello Salvato. Il delitto è avvenuto ieri sera nei pressi di un'osteria a Castellammare di Stabia. L'assassino, dopo avere vagato per tutta la notte, si è rifugiato in un pagliaio nelle campagne di Gragnano dove all'alba una pattuglia di agenti di P. S. l'ha sorpreso e tratto in arresto.

Il Salvato e il Lambiase erano molto amici, ma il primo si divertiva spesso a punzecchiare il povero gobbo, così che frequenti erano i litigi fra i due. Ieri sera, nell'osteria, dopo una abbondante libagione, in preda ai fumi del vino, il Salvato riprese a dileggiare il Lambiase, ed anzi fu molto più crudele del solito perché ad una sua reazione, lo malmenò, schiaffeggiandolo ripetutamente. Questo episodio fece sorgere nel gobbo il proposito di vendicarsi. Infatti, a tarda sera, atteso in un vicolo oscuro di Castellammare l'ex-amico, il Lambiase lo affrontò e gli piantò nel petto il coltello, dandosi poi alla fuga.

Due giovani in motocicletta si sfracellano contro un albero

Firenze, 10 settembre.

Una duplice mortale sciagura stradale, è avvenuta la notte passata lungo i viali delle Cascine. Poco dopo mezzanotte una motocicletta «Mi-Val 125» da competizione, guidata da Diego Farinola, di 18 anni, nativo di Spinazzola di Bari, imboccava a grandissima velocità il viale centrale del parco dirigendosi verso l'Indiano. Giunto a un centinaio di metri da questa località, per un improvviso sbandamento, il motociclista andava a schiantarsi contro il fusto di un grosso albero.

Il Farinola veniva lanciato a vari metri di distanza, e così pure un suo amico che si trovava sul seggiolino posteriore.

Accorse alcune persone che si trovavano nei pressi, si provvedeva al trasporto dei due giovani all'ospedale. Il Farinola cessava di vivere dopo un'ora senza aver potuto pronunciare parola. Il suo compagno era morto sul colpo. Nonostante le ricerche svolte dall'autorità non si è potuto finora procedere alla sua identificazione.

Mandato di comparizione per il governatore dell'Arkansas

Dovrà spiegare al Tribunale federale perché ha impedito l'ammissione di studenti negri alla scuola di Little Rock

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 10 settembre.

Un sottufficiale della polizia federale è entrato oggi pomeriggio nella residenza del governatore dell'Arkansas, Faubus, a Little Rock; ha superato il forte sbarramento di un reparto locale della Guardia nazionale ed ha consegnato personalmente nelle mani del governatore il mandato di comparizione, emesso poche ore prima dal giudice federale Davies. Faubus dovrà presentarsi davanti al Tribunale il 20 settembre per difendersi dall'accusa di aver reso impossibile l'ammissione di allievi negri alla scuola media della capitale del suo Stato.

Il governatore, che ancora ieri sera aveva dichiarato pubblicamente che non avrebbe accettato il mandato di comparizione e che l'agente di polizia che avesse cercato di penetrare nella sua residenza avrebbe incontrato resistenza, è andato invece personalmente incontro al sottufficiale federale ed ha ascoltato con calma e senza proteste la lettura dell'ordine di comparizione.

Gli interi Stati Uniti hanno appreso con un senso di sollievo la notizia che questo primo atto della reazione legale del governo centrale contro gli appena dissimulati indizi sedizioni del governatore si è concluso pacificamente. Il timore era che, agendo su ordini del governatore, i reparti locali della Guardia Nazionale si opponessero alla consegna del documento. In tal caso il governo si sarebbe trovato nel dilemma di fare uso della forza o di subire una perdita di autorità in tutti gli Stati del Sud.

Poche ore prima di questa breve cerimonia, Eisenhower aveva in un certo senso facilitato l'azione del governatore usando il suo grande prestigio per raccomandare a tutti la massima calma e pazienza nel tentativo di cercare una soluzione pacifica alla crisi.

Parlando a Newport con un gruppo di uomini politici repubblicani, Eisenhower non ha però voluto dire quali altri passi legali il Governo centrale si propone di seguire per ottenere il pieno ristabilimento dell'autorità federale.

Frattanto nuovi casi di intolleranza vengono segnalati da altre località del Sud; il più grave è avvenuto nel Tennessee, ove una scuola elementare che ieri aveva ammesso per la prima volta un bimbo negro senza che fossero avvenuti incidenti, è stata fatta saltare durante la notte con la dinamite da razzisti della setta segreta del Ku-Klux-Klan.

g. t.

E' scaturito il petrolio da un pozzo del Pescarese

Pescara, 10 settembre.

I dirigenti che hanno lavorato alla ricerca del petrolio nel pozzo Vallecupa n. 37 in contrada Prati di Alanno, della Società AGIP Mineraria di Chieti Scalo sono molto riservati sull'esito delle loro esplorazioni. Tuttavia s'è saputo che le ricerche hanno avuto risultato positivo la notte tra venerdì 6 e sabato 7 corrente, quando la trivella è giunta alla profondità di poco più di 600 metri. E' stato infatti a questa profondità che si sono avuti i primi sintomi del giacimento dell'oro nero. Pochi metri ancora e la volta calcarea ha ceduto lasciando così fuoruscire con grande violenza il petrolio.

Secondo la voce corrente in tutta la contrada, si ha la conferma che la portata del getto, abbondante e spontaneo, va valutata a una ventina di tonnellate all'ora. Queste affermazioni sono frutto delle prime dichiarazioni che le maestranze hanno fatto subito dopo che il petrolio è sgorgato.

L'Agip inizia a Saluzzo alcune ricerche petrolifere

Roma, 10 settembre.

L'AGIP Mineraria, Società del gruppo E.N.I., inizierà a giorni nella zona di esclusiva la perforazione di quattro pozzi esplorativi: Saluzzo (Cuneo), Cernusco sul Naviglio (Milano), S. Angelo (Padova) e Baricella (Bologna). Sono, invece, in corso di perforazione i pozzi esplorativi di Villadose (Ferrara) e Casteggio (Pavia). Quest'ultimo pozzo è risultato produttivo. Nella prova di «tester» eseguita alla profondità tra 1116 e 1137 metri, si è avuta una pressione di erogazione pari a 159 atmosfere ed una portata di produzione di circa 50.000 metri cubi al giorno di gas ad elevato tenore di idrocarburi superiori.

La Ceat - Soc. per Azioni prende viva parte al dolore del suo Direttore Acquisti Ing. dott. Carlo Poma per la scomparsa della madre

Rita Poma Mattirolo

La Ceat - Gomma Soc. per Azioni prende viva parte al dolore del suo Direttore Acquisti Ing. dott. Carlo Poma per la scomparsa della madre RITA POMA MATTIROLO.

Gli Amministratori, i Sindaci, gli Impiegati ed il Personale tutto della S.p.a. Zambruno & Castagnone partecipano al grande dolore del socio Ing. Emilio Poma per la perdita della madre RITA POMA MATTIROLO.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

Dott. Ing. Mario Baltieri

Ne dànno il triste annuncio:
la moglie Giuseppina Varaldo;
i cugini Baltieri e Leggiardi;
la figlioccia Emilia Bossi e famiglia;
gli affezionati amici: avv. Cornelio Detoni e dott. ing. Giorgio Grandi;
la famiglia Girola;
parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo in Torino giovedì 12 corr., alle ore 9, partendo da via Ormea 6 bis, ed in Cremona alle ore 14,30 dello stesso giorno partendo dal piazzale Porta Milano.
Torino, 10 settembre 1957.

Prende parte al lutto l'amico fraterno Giorgio Grandi.

Il Preside, i Professori, gli Alunni e il Personale del Liceo-ginnasio «Cavour» prendono viva parte al grande dolore della famiglia Bairati per l'improvvisa scomparsa del loro amato

Giorgio

Francesco Avellini prende vivissima parte al lutto della famiglia Bairati.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaspare Maletto
di anni 83

Ne dànno il triste annuncio:
la figlia Luisa col marito Pino Cantamessa e figlio rag. Eugenio, Michele colla moglie Giovanna Lisa e figlio Gasperino,
la sorella Eugenia ved. Gamlero col figlio rag. Nino e famiglia,
il fratello Giuseppe,
cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione della figlia, corso Peschiera 145.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, Impiegati e Maestranze della S.p.A. Lampade Elettriche Radio partecipano al grave lutto che ha colpito il Consigliere Delegato della Società, dr. Antonio Bossi, per la perdita del padre signor

Carlo Bossi

Torino, 10 settembre 1957.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della signora

Anna Signorelli Romeo

con immutato dolore la famiglia la ricorda a tutti coloro che l'ebbero cara.
La Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 13 corr., alle ore 7, nella Chiesa Parrocchiale di S. Alfonso.

Improvvisamente stamane lasciava i suoi cari il

Dr. Comm. Adolfo Francia

Specialista in clinica dermosifilopatica - Ten. Colonnello Medico - Medaglia d'argento al V. M.

Dànno il dolorosissimo annuncio:
la moglie Vanna Giordana coi figli Vittorio e Giulio;
il fratello, ing. Ermenegildo e consorte;
il suocero, ing. Alfredo Giordana;
i cognati Ettore e Graziana Giordana coi figli;
la zia Emilia Beccio e famiglia,
la zia Ofelia Francia e famiglia;
cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Torino, mercoledì 11 alle ore 16, da via Sacchi 40.
Torino, 10 settembre 1957.
La famiglia non prenderà il lutto.
La SS. Messa di trigesima avrà luogo il 10 ottobre alle ore 10 nella Parrocchia di S. Secondo.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Gli amici:
Fiandaca
Internicola
partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ADOLFO.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Kirchmayr
Morgia
Santovecchi
Cordero.

Laetitia Balbo Ciravegna
Fedora e Alfredo Fischetti
avv. Enrico Fischetti e figlie
ing. Ugo Fosso e famiglia
si uniscono al grave lutto che ha colpito le famiglie Francia e Giordana.

Piero Farello e consorte,
Corrado Odetto con la moglie ed il figlio,
prendono viva parte all'angoscia della famiglia per la perdita del fraterno amico ADOLFO.

Prendono parte al dolore della famiglia Francia:
Giuseppe e Lidia Borsello,
Eugenio e Laura Garino,
Aldo e Maria Marchionni,
Luigi e René Martinengo,
Carlo e Sandra Solero.

Ugolina e Giovanni Casale si uniscono al dolore delle famiglie Francia e Giordana.

I «Leggeriai» partecipano con dolore al grave lutto degli amici ing. Alfredo ed Ettore Giordana.

Il Direttore e gli Ufficiali Medici dell'Ospedale Militare di Torino partecipano al dolore della famiglia per la repentina perdita del collega Ten. Col. Medico Dott. ADOLFO FRANCIA.

La famiglia Ferrato prende viva parte al dolore.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Sanitaria unitamente al Corpo Sanitario della Mutua Aziendale Lavoratori Fiat annunciano con vivo dolore l'improvvisa perdita del Dott. ADOLFO FRANCIA, stimato e apprezzato collaboratore.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
dott.ssa Ebe Rabocchi Sella
dott. Benedetto Allocati
prof. Ferdinando Ormea
prof. Giovanni Villata
prof. Lorenzo Somma
dott. Giuseppe Granone
dott. Totò Messineo
dott. Livio Pilato
dott. Michele Megaro.

Partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia:
dr. Donato Umberto Traves
e dr. Franco Momigliano.

Partecipano al dolore della famiglia i Condomini e l'Amministratore dello stabile di via M. Vittoria 30-34.

Fratelli Semmo e famiglia,
Figlia e famiglia,
partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito le famiglie Francia e Giordana.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Degrate vedova De Giulio

Ne dànno il doloroso annuncio i figli:
Giuseppe con la moglie Maria Bostiero e figlia Maria Rosa;
Angelo;
il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla Direzione, alle Rev.me Suore del Pensionato Avv. Attilio Fer di Pinerolo per le amorevoli cure prodigatele.
I funerali hanno luogo oggi 11 corr., alle ore 16, partendo da piazza S. Rita 7. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Il Personale del S.M.F.I.M. FIAT-AUTO si associa al dolore.

Gli Stabilimenti Avio e la Sezione Automobili Fiat - Dirigenti, Collaboratori e Personale - si associano al grave lutto del Cav. Giuseppe De Giulio e del Sig. Angelo De Giulio per la scomparsa della loro amatissima Mamma.

Dopo lunghe sofferenze, confortato dalla Fede, è spirato tra le braccia dei suoi cari

Enrico Mezzasoma
di anni 77

Addolorati ne dànno il triste annuncio:
la moglie Angelina Sacilotto;
i figli Rina ved. Demeglio, Franco, Luciana col marito Bartolomeo Gonter;
le sorelle Gemma e Amalia;
nipoti e parenti tutti.
La famiglia porge un vivo ringraziamento al dott. Pietro Sasso per le assidue cure prodigate.
I funerali avranno luogo oggi 11 corr., alle ore 14,30, partendo da corso Re Umberto 143. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Superiori e Colleghi della FIAT, Stabilimento Motori Avio, Servizio Collegamento Tecnico Commerciale prendono viva parte al dolore del signor Franco Mezzasoma per la scomparsa del Papà.

E' mancato ai suoi cari dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro

Vincenzo Gentile
ex-albergatore

Ne dànno il doloroso annuncio:
la moglie, il figlio, la nuora;
i suoi adorati nipotini Armando ed Anna;
fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti ed amici.
I funerali domani giovedì 12 corr., alle ore 10,30, partendo da via Bionaz 40 (Borgata Lesna).
Un particolare ringraziamento al dr. Arnaldo, coniugi Bruca e famiglia Chiocchia.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bavero in Garnero

Ne dànno il triste annuncio:
il marito Giuseppe;
le figlie Rina, Elsa;
la mamma, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 12 corr., alle ore 10,30, partendo da via Cigna 57.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Per volere della cara estinta la famiglia non prende lutto.

La desolatissima moglie, il fratello ed i familiari tutti profondamente commossi per il grande tributo di affetto reso alla memoria del loro caro

Rag. Francesco Olivieri

ringraziano parenti ed amici e tutti coloro che di presenza o per iscritto resero omaggio al loro caro Estinto. In modo particolare esprimono la loro riconoscenza all'Avv. Giovanni Agnelli, all'Ing. Pietro Bertolone, al Rag. Gino Jahier, alla Presidenza, alla Direzione Generale, ai Dirigenti, Impiegati, Maestranze ed al Gruppo Anziani della Società per Azioni Riv - Officine Villar Perosa.
Torino, 10 settembre 1957.

Con pienezza di maturità per cristiana sofferenza è serenamente spirato in Dio

Emilio Bogliolo

Lo annunciano:
la moglie Rina della Montà;
i figli dott. Luciano con la moglie Nives Paschetto e la piccola Daniela;
la figlia Germana con il marito avv. Alessandro Lenotti e i nipotini Luciano e Chiara;
i fratelli Amelia, Mario e Max con le famiglie;
i cognati della Montà;
Campiglia e Salsa con le famiglie,
gli zii, i cugini e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Cristoforo Colombo 36 alla volta del Camposanto di Torino, dove la salma verrà tumulata.
Si esprimono le più sentite grazie a quanti vorranno intervenire al mesto accompagnamento.
Un particolare ringraziamento viene rivolto al dott. Emanuele Pagliardi per le vigili cure da anni prodigate all'Estinto.

Partecipano vivamente Ugo e Alba Paschetto,
Margherita Lenotti Ponsetto,
famiglie Ponsetto-Bertolozzi,
Annita Bussone.

Si uniscono al dolore di Germana le famiglie Pastrovich e Fagiardi.

Si uniscono i devoti amici Cormegna, Fiorani e Santucci.

I Laboratori Biochimico-Farmaceutici SMIT partecipano all'immenso dolore della Famiglia, per la morte del Signor EMILIO BOGLIOLO, affezionato e prezioso Collaboratore da oltre vent'anni.

Leonello Segre-Amar, ricorda con sincero rimpianto la persona e l'opera del Signor EMILIO BOGLIOLO e si unisce al profondo dolore della Famiglia.

Con animo profondamente commosso partecipano al dolore della Famiglia:
Ubaldo Ciabatti
Gino Tedeschi
Adriano Bellotto.

Elsa e Ugo Fiano si associano con profondo dolore all'irreparabile lutto della Famiglia per la morte dell'amico e collega Signor EMILIO BOGLIOLO.

Partecipano al lutto, con sentito dolore:
Giovanna Bucciantini
Piera Casassa
Alberto Castelli
Francesco Cavalli
Remo Cortonde
Mario Costa
Giovanni Dermolio
Renata Fiorio
Donato Lanfranco
Elvira e Maddalena Magistrali
Inez Marchisio
Giovanni Mangi
Teresa Rira
Sandra Rota
Angela Ruggenini
Laura Sandrone
Anna Maria Susa
Ovidia Villani
con Impiegati e Maestranze tutte dei Laboratori SMIT.

Agenti e Collaboratori dei Laboratori SMIT si uniscono al lutto della Famiglia per l'immatura perdita del Signor EMILIO BOGLIOLO.

Partecipano al cordoglio gli affezionati collaboratori:
Guido Birossi
Tonino Trinchero.

La Ditta A.S.M.O.T. di Cornaglia & Bogetti prende viva parte al dolore della famiglia.

Domenica 8, alle ore 11, è cristianamente spirata

Elvira Baltera
vedova Colonnello Medico Quinto Costa

Con infinito affetto e dolore ne dànno l'annuncio i figli:
Angiola Maria col marito Giuseppe Massucco;
Aurelio con la moglie Elena Ferraris e i figli: Elvira, Adele, Paolo, Vittorio, Quinto, Emma;
Quinto con la moglie Gina Orlan Caligaris e i figli: Piero, Gabriella, Fausta;
i parenti tutti.
Se ne dà l'annuncio a funerali avvenuti.
Chi volesse ricordare con opere di bene l'Estinta, è pregato di devolvere l'offerta all'Infermeria S. Carlo - Masserano.
Torino, corso G. Ferraris 134, Masserano (Prov. Vercelli), via Roma 1.

Primari, Dirigenti, Aiuti ed Assistenti dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino, partecipano al dolore del collega ed amico Prof. Aurelio Costa, Primario Medico, per la scomparsa della Mamma.

Elvira, Lidia e Nanni Ravera partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce la famiglia Costa per la perdita della adorata Mamma.

L'Istituto Superiore di Psicologia Sociale a nome del Presidente prof. avv. I. M. Sacco, degli Assistenti e dei Collaboratori tutti annuncia con dolore la scomparsa della Signora ELVIRA COSTA nata BALTERA, madre della Direttrice prof. Angiola Massucco Costa, ordinaria nell'Università di Cagliari.

La Fiat - Stabilimento Fonderie - Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con animo commosso al grave lutto dell'Ing. Quinto Costa, Direttore dello Stabilimento.

Mario Barbero con moglie e figlio partecipa affettuosamente al dolore dell'Ing. Quinto Costa e Famiglia per la scomparsa della carissima Mamma.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munita dei conforti religiosi, è spirata tra le braccia dei suoi cari

Delfina Camurati nata Spriano

Addolorati, ma accettando con fede la volontà di Dio la piangono:
il figlio Osvaldo con la moglie Maria e figli Alberto, Didi e Tiziana;
la figlia Rosa con il marito Pietro Canova e figli Bruno e Walter;
il fratello Albino e famiglia;
la sorella Angela;
cognati, nipoti, cugina e parenti tutti.

Dipendenti e Maestranze della Impresa Costruzioni Geom. Osvaldo Camurati, prendono viva parte al dolore del titolare per la scomparsa dell'adorata mamma.

I funerali avranno luogo giovedì 12 c. m. alle ore 9 partendo dalla abitazione in corso Francia 56.

Partecipano al profondo dolore della famiglia Camurati per la scomparsa della mamma gli amici:
Enrico Castraghi
Remo Colombino
Luigi Fasiore
Domenico Fasiong
Benedetto Fasiore
Nino Rosani
Biagio Sacchi
Cesare Villa

Gli Architetti Gallo & Paschetto si associano al dolore dell'amico Osvaldo.

La famiglia ed i parenti tutti addolorati, annunciano la scomparsa del

Geom. Paolo Vernay
di anni 82

La presente serve da ringraziamento a quanti vorranno partecipare alle esequie che partiranno da via Antonio Ratti 4 in Alpignano, il giorno di giovedì 12 corr. alle ore 10.
Non fiori.
Alpignano, 10 settembre 1957.

Il giorno 13 settembre 1957 saranno celebrate Messe di trigesima in suffragio del

Comm. Augusto Halenka

alle ore 8 nella Chiesa parrocchiale di Vigliano Biellese e alle ore 10 nel Duomo di Biella.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

PANIFICIO forno nafta, urge vendere. Telefonare 390-171. 8673
PETTINATRICE vende negozio moderno avviatissimo. Telefonare 582-047.
PROVETTI albergatori assumerebbero gestione albergo montagna solo invernale. Scrivere Moscato, Conchiglia Oro, Varigotti (Savona). 13292
RAGIONIERA disponendo ufficio centralissimo offre collaborazione a piccole medie aziende per tenuta libri contabili, disbrigo pratiche, eventuale recapito sede legale, sede contabilità fiscale, aziende periferiche e fuori Torino. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. S5479
RIVENDITA giornali giocattoli cede causa impegni 1.300.000. Scrivere cassetta 6323, SPI, Torino. B7183
SANREMO cedesi licenza frutta-verdura ingrosso, volendo offro collaborazione. Scrivere SPI, cassetta 29 A, Sanremo.
SANREMO cedesi pensione avviatissima cinque camere, servizi. Milano, Martiri Libertà 34. 13472
SETTIMANALE redditizio oltre quarantennale cedesi, anche parzialmente, causa età. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino.
STUDIO medico avviatissimo, centrale vendo condizioni ottime. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. B9414
TABACCHERIA centralissima comodo alloggio cedesi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M5904
TABACCHERIA forte levata, affidasi gerenza, cauzione minima 3.000.000 oppure cedesi. Siva, Pietro Micca 12. 8715
TABACCHERIA periferico con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 2291, SPI, Torino. M5906
TINTOSTIRERIA avviata con ampio retro abitabile cedesi. Telef. 387-595.
TINTOSTIRERIA ottimo avviamento grande retro abitabile più pretese urge cedere. Telef. 384-893. M5839
URGE cedere cartoleria giocattoli, posizione sicura. Telefonare 291-977.
URGE cedere, merceria avviata, retro abitabile escluso mediatori. Tel. 40-307.
VENDESI negozio fiori avviatissimo ritiro commercio. Telef. 642-412. G7763
VENDO macelleria bovina forte incasso anche dilazionando. Telef. 390-306.
VENDO pensione signorile tutti stabili, [illegible] pariense. Telefonare 761-600.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni urge vendere [illegible] alloggio camera, cucina, cantina, ovestpale, secondo piano, via Domodossola 53. Visite: pomeriggio, signora Cane.
A buone condizioni vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello servizi, negozi con retro, finizioni accurate, facilitazioni pagamento. Rivolgersi via Madonna delle Rose angolo via Taggia. Telef. 670-318, 768-580. B9644
A buone condizioni vendiamo alloggi 880.000 vano, affittati, reddito 10 % convenientissimi. Angiesio, Nizza 9.
A prezzo d'occasione vendesi liberi in corso Toscana 27 locali nuovi grandiosi adatti negozio laboratorio deposito con cortile, eventualmente alloggio soprastante. Telef. 296-670. M5705
A 10.000-12.000 [illegible] cucina Vanchiglia, Valdocco, Garneri, S. Teresa 12.
A 900.000 vendo 3 camere libere, poco terreno, Regina. Telef. [illegible]
ABBIAMO Aeronautica 1.750.000 alloggi abitabili termo bagno 1.000.000 contanti resto dilazionato, mutuo. Tel. 793-871.
ABBIAMO corso Regina Margherita 278 su vasto piazzale, alloggi signorili 1-2-3-4 camere, servizi. Vendonsi direttamente. Visita (pomeriggio) cantiere. 7330
ABBIAMO in vendita alloggi liberi, occupati, solidissima casa, termo nafta. Ormea 137. Ore 17-19.
ABITABILI subito fronteggianti [illegible] (Parella) alloggetti uno, due camere, tinello, tutti comforts, vendonsi. Telefonare 41-913, pasti 63-890. 8881
ACQUISTANSI alloggio libero, liberabile, anche due stessa casa. Telef. 50-116.
ACQUISTEREI contanti alloggi 1-2 camere centrali semicentrali. Tel. 538-895.
ACQUISTO autorimessa anche affittata oppure terreno adatto. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. S8457
ACQUISTO casetta anche demolire o terreno costruzione [illegible]. Telef. 383-967.
ACQUISTO casetta con terreno, dintorni Torino, specificare località prezzo. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino.
ACQUISTO contanti casa anche in costruzione, massimo [illegible]. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. S6456
ACQUISTO locale, terreno industriale, media dimensioni Torino, vicinanze. Telefonare [illegible].
ACQUISTO muri autorimessa nuova di avviare o in costruzione. Scrivere cassetta 1220, SPI, Torino. T2650
ACQUISTO piccola campagna, civile, rustico, acqua, luce; provincie Alessandria, Asti, Cuneo. Capello, Acqui 4, Torino.
ACQUISTO terreno adatto costruzione autorimessa, [illegible] od interno cortile. Esamino eventuale combinazione. Scrivere cassetta 1220, SPI, Torino.
ADATTABILE alloggio, laboratorio, 70 metri Vanchiglia vendesi [illegible]. Telefonare 50-113. 7889
AFFARE vendonsi alloggetti [illegible] nuovi, soleggiati, quarto quinto piano senza ascensore. Telefonare 329-956.
ALASSIO 4 camere doppi servizi bellissimo vista mare, via Roma 102. Telefonare 41-115, Alassio. 59614
ALLOGGETTO confortevole 2 camere servizi 900.000, [illegible] pari affitto. Cesapista 13 angolo Bergaro, cantiere. T1294
ALLOGGETTO finitissimo camera tinello cucinino zona semicentrale adiacenze corso Svizzera, Medici alto reddito piano rialzato vendesi libero. Telefonare 30-376. G7556
ALLOGGETTO signorile arredato [illegible] camera cucina bagno, termosifone, ascensore quarto piano, pressi Porta Nuova, vendo. Telefonare [illegible]. 7110
ALLOGGI negozi uso, [illegible] zone diverse, convenientissimi. Comm. Angiesio, Nizza 9 (Ufficio Immobiliare di Fiducia). 2714
ALLOGGI signorili pronti novembre. 1-2 camere tinello cucinino, termo, bagno, ripostiglio, vendiamo. Vigone 44. Visite 16-18. 316
ALLOGGI signorilissimi panoramici in palazzina 5-7 camere [illegible] 40 (Telefono) Ponte Verde 11 (Crimea) cantiere. T1294
ALLOGGI 1-2 camere servizi borgata Parella vendonsi direttamente. Tel. 794-826, 395-508. B6153
ALLOGGIO centrale piano nobile, libero, 6 camere, cucina, entrata, bagno, wc, termosifone, vendesi 8.250.000. Scrivere cassetta 1193, SPI, Torino. 9890
ALLOGGIO due camere servizi, terrazzo, vendesi dilazionando. Vincenzo Lancia 106. 8463
ALLOGGIO luminoso 3 camere comoditá servizi quinto piano 4.000.000, affittato 27.000. Napoli 3. Telefonare 276-585.
ALLOGGIO signorile libero primo piano, in collina, 7 camere, 2 bagni, 2 ingressi, termo centrale, attiguo via Lanfranchi, vicino Gran Madre Villa della Regina, corso Lanza, vende privato. Richiesta 7.500.000, volendo facilitazioni pagamento oppure parziale permuta alloggio di via anche occupato semicentrale. Scrivere cassetta 1192, SPI, Torino. 9890
ALLOGGIO 3 camere cucina pressi Statuto vendo. Rivolgersi Gillio, Passalacqua 6. 11597
AMBIENTI 30 casa moderna, signorile, solidissima costruzione, redditizia. Campra, telefono 49-670, 767-514. 7829
APPARTAMENTI lussuosi, panoramici, corso, 4-5 camere, doppi servizi isolamenti acustici, pronti subito, vendonsi, Beltramo, telef. 65-912. 59104
APPARTAMENTO corso Vittorio (piazza Rivoli) signorile panoramico, 3 camere, cucina 5.500.000 oltre mutuo 800.000. Campra, telefono 49-670, 767-514.
APPARTAMENTO libero 280 mq. in casa signorile su corso centralissimo, garage, vendesi [illegible]. Scrivere cassetta 1191, SPI, Torino. 9090
APPARTAMENTO moderno due camere tinello servizi, vendo 3.300.000. Telefonare 42-121. G7676
APPARTAMENTO nuovo, lussuosissimo, corso, soleggiatissimo, [illegible], triple servizi, terrazzo, vendesi. Telefonare 51-400. 49708
APPARTAMENTI alle Studio Rossi, Po n. 22, per acquisti: appartamenti, ville, terreni. G7789
AREA fabbricabile pressi corso Lecce, ottima posizione, progetto approvato oltre diecimila camere, vendesi. Telefonare 44-435. 7472
AREA fabbricabile pressi piazza Campanella (Parella) vendesi piccoli lotti 175.000 per camera, progetto approvato. Telefonare 44-435. 7472

ATTREZZATO studio tecnico accetta amministrazioni, frazionamenti, incarichi fiducia. Telefonare 766-671. M5815
AUTORIMESSA nuova, buona posizione commerciale, affittata contratto novennale, reddito 2.400.000 anno, vendesi convenientemente anche permutando parzialmente con terreno. Telefonare 70-503.
BALANGERO 23, camere libere, da lire 340.000 in più, vendonsi. Visite 15-18. 7407
BORGARO Torinese affittasi casa 4 vani oltre giardino terreno. Scrivere cassetta 5169, SPI, Torino. F6519
BORGOSESIA 39, vendesi casetta interno cortile, due piani fuori terra, 4 vani, libera, cortile mq. 180. Telef. 650-070. Visite 18-19. 9630
CASA costruzione 1957 tutta affittata, reddito annuo 3.760.000 33 camere, due negozi, urge vendere. Telef. 46-459.
CASA 42 camere centrale popolare rendersi 15 milioni a privato disposto atto immediato. Scrivere cassetta 2319, SPI, Torino. M5895
CASETTA a nuovo 25 chilometri Torino 100 pioppi grande giardino, comodo corriera. Telefonare 690-831, ore pasti.
CASETTA moderna due piani 12.500.000 sopraelevabile. Villa due piani 11.500.000. Telefonare 42-121. G7578
CAUSA trasferimento vendonsi 2 alloggi composti 2 camere tinello cucinino servizi, reddito 7%, zona Stadio Comunale, 7.500.000 trattabili e mutuo, esclusi intermediari. Tel. 396-093 ore 19,30-20,30.
CEDO muri alloggio tre ambienti servizi zona signorile. Telef. 760-652.
CENTOMILA metri terreno, zona Nichelino, vendo anche lottizzando, prezzo conveniente. Scrivere cassetta 9051, SPI, Torino. G7789
CHALET lusso tipo americano smontabile legno larice vendesi. Fabbrica Garbarino strada Cascinette 30. F6422
CHIERI 29, vendesi alloggio 3 camere, cucina, servizi, lire 2.750.000. Rivolgersi portineria 14,30-19,30.
COMPRASI villetta precollinare 5-7 camere. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino
COMPRO due tre garage singoli anche affittati. Indicare indirizzo e richiesta a cassetta 6329, SPI, Torino. B7329
CORSI semicentrali, costruttore vende realizzando, alloggi, 2 camere servizi, termo, [illegible] ascensore. Telef. 44-222.
CORSO Agnelli 96, ultimissimi due alloggi tre camere tinello cucinino, ogni comfort, vende impresa, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 683-228. Visite martedì giovedì sabato ore 15-18.
CORSO Francia 94, ultimi alloggi signorili, negozio, magazzini luminosi, vendonsi. M5683
CORSO Orbassano (Crocetta) alloggio 5 camere, cucina, servizi, esente, vendesi prezzo conveniente. Telef. 890-304, pomeriggio. 4047
CORSO Orbassano 295 (dazio), impresa vende alloggetti signorili 1-2-3 camere, tinello, servizi, mutuo, facilitazioni.
COSTRUTTORE acquista direttamente terreno basso fabbricato dintorni piazza Bernini, Boringhieri, S. Paolo, S. Rita, costruibili minimo 90 camere, pagando massimo prezzo. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino. 6337
CROCETTA. Impresa vende e affitta alloggio nuovo sei vani doppi servizi, piano rialzato, mutuo. Telefonare 21-620.
DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimo alloggio due camere cucina servizi et locali piano terreno adatti anche uffici, negozi, magazzini. Massime facilitazioni pagamento. Affarone. Visita via Valdieri 26 ore 17-19. T0462
DIRETTAMENTE ad impresa vendesi convenientissimo ampio terreno barriera Milano. Telef. 48-791.
DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 1-2 camere con tutti i conforti, negozio spaziosissimo, via Exilles 28.
DUE alloggi signorili 4-5 camere adattissimi medico, dentista, vendonsi, Susa 43 pomeriggio. G7536
DUE camere tinello cucinino termobagno San Paolo vendo 3.100.000. Tel. 394-896.
EREDI vendono bella villa 9 vani, garage, frutteto orto giardino collina astigiana. Telefonare [illegible]. G7306
ESCLUSI intermediari vendesi convenientemente alloggio nuovo 2 camere cucina termo bagno. S. Lulai, telefonare 299-061 dopo le 19. M5725
FILADELFIA 26 vendonsi alloggetti appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno, pronti ottobre. Rivolgersi cantiere lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio, oppure telefonare 690-096. 9090
FREJUS 105 angolo Roccaforte 1 vendesi negozi e ultimi alloggi 1-2-3 camere cucina servizi termo bagno ascensore. Rivolgersi cantiere. G7749
GRAN Madre signorile 3 camere tinello cucinino terrazzo, Tel. 871-436 ore 18-19.
GRANDIOSO negozio centrale, altri alloggi, vendonsi direttamente. Telefonare 525-506 ore ufficio. T2544
I.F.I.T. Istituto Finanziario Immobiliare Torino, telef. 53-000, 53-846 compravendita case, terreni, stabili industriali, [illegible] case. Mutui ipotecari.
IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-000, concede rapidamente sovvenzioni con garanzia ipotecaria. 6807
IFIT, telef. 53-000, vende centralissimi alloggetti e negozi liberi e bloccati facilitando pagamento. 6807
IFIT, telef. 53-000, vende moderni alloggi zone diverse, pagamento 40% contanti, 30% mutuo S. Paolo, 30% rateizzando 5 anni. 6807
IFIT, telef. 53-000, vende Porta Susa [illegible] commerciale alloggetti e negozi liberi e bloccati. 6807
IFIT vende casa angolare vista [illegible] 1957 termo bagno ascensore alloggi 2-3-4 camere liberi e bloccati. Filadelfia 42, ore 15-18. 6807
IFIT vende, via Tommaso Grossi 6-8-10, residenziali modernissimi alloggi 2-3-4 camere. Massime facilitazioni. 6807
IMPRESA [illegible] alloggi signorili mutuati, pronti aprile, corso Francesco 82. Telefonare 21-620. F6386
IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3 camere tinello servizi. Rateazioni. Tripoli 10 (interno 10). 4523
INDUSTRIALE acquista terreni periferici Torino, importo massimo 100.000.000 pagando subito. Telefonare 47-387.
ITALCASE S. Teresa 3, Torino vende alloggi signorili liberi et occupati, doppi servizi, camere spaziose, posizione altamente residenziale. Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. Via Gropello 11 angolo Vassalli Eandi (adiacenze Porta Susa). Visite in loco 17-19 feriali.

LABORATORIO vernici, colori, avviato mq. 300, vendesi proprietà 7.500.000. Amministrazioni Immobili, portici Barbaroux 4. 9337
LARGO Orbassano vendesi alloggio 3 camere servizi 3.300.000. Sillo, Magenta 12
LIBERO abitare vendo camera cucina primo piano, piazza Vittorio 31 ore 17-19. Telef. 389-885. M5919
LIBERO subito vendo 3 camere cucina servizi riscaldamento centrale. Telefonare 81-030.
LIBERO vendo cucina mansarda cantina terzo piano, via Chiomonte. Tel. [illegible]
LINGOTTO vendonsi alloggetti negozi finitissimi, termo, bagno, ascensore, liberi, affittati, prezzi eccezionali. Tel. [illegible]
MARCO Polo, tre camere cucina entrata bagno libero [illegible] 3.300.000. Telefonare 50-118. 7369
NERVI vendo appartamenti cinque vani 2.500.000, reddito 8 %. Mascona, Marco Sala 61 R, Nervi. 12386
OCCASIONE vendo casa buona posizione Rivoli, 7 camere tetto cantina terreno 900 mq. 4.000.000 trattabili. Tel. 553-566
OTTIME autorimesse private vendonsi direttamente palazzo piazza Martini. Telefonare 45-801. T2451
OTTIMO [illegible] capitali acquistando alloggi finitissimi mutuo S. Paolo. Telefonare 53-318. S8597
PAGAMENTO immediato acquisto terreno semicentrale 150 camere. Telefonare 526-192 ore ufficio. G7442
PALAZZO centralissimo vendonsi alloggi moderni, ascensore doppi servizi, negozi, ottimo investimento. Telefonare 47-387.
PALAZZO monumentale centro vendonsi direttamente grandiosi saloni rappresentanza per società, uffici, atelier. Telefonare 525-506 ore ufficio. T0716
PALAZZO signorile centrale, completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, magazzini, garages. Telefonare 525-506 ore ufficio.
PALMIERI ang. Francia vendonsi nuovi signorili quattro cinque camere terrazzi. Telefonare 53-330. 39074
PIAZZA Bengasi, locali commerciali, luminosi, cantinati, mq. 800 divisibili, impresa vende, affitta, volendo alloggio soprastante. Telef. 691-979. 8652
PIAZZA Risorgimento, ottavo piano, signorile 3 camere servizi vendiamo. Sillo, Magenta 12. T0163
PICCOLA attrezzata impresa edile assumerebbe lavori massima garanzia. Telefonare 795-530. B9813
PIEDICAVALLO 50 (zona Francia) vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, servizi, liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 650-070. Visite 15-18. 9630
PORTA Nuova, 8 camere doppi servizi, termo particolare, secondo piano, completamente rinnovato, reddito 8%, vendo 7.200.000. Telefonare 53-601. T2101
PRIVATO acquista contanti magazzini, garages in cortile. Telef. 653-898.
PRIVATO acquista contanti terreno fabbricabile semicentrale massimo 1000 mq. Dettagliare. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino. F6294
PRIVATO vende alloggio signorile tre camere cucinino servizi via Alfiano via Vigone. Telef. 40-817. S8519
PRIVATO [illegible] 4 [illegible] anche frazionate indipendenti semicentrali quarto piano, alto reddito. Telefonare 20-858.
PROPRIETARIO vende alloggio libero quattro camere servizi casa nuova costruzione paraggi Motovelodromo. Tel. 48-020
PROPRIETARIO vende liberi: alloggio due camere, cucina, corso Agnelli; alloggio due camere, tinello, cucinino, via Tunisi. Telefonare 584-415. F8603
PROPRIETARIO vende ultimi alloggi 2 camere servizi [illegible] vani. Via Boergio 1. Telef. 81-563. F6496
RAPALLO acquisterei contanti appartamentino, occasione. Albano, via Repubblica 26, Camogli. 13482
RAPALLO affarone urge vendere villetta sette locali nuova costruzione Ruinore lusso abitabile subito ideale campagna zona tranquillissima 1500 metri dal centro, accesso carrozzabile garage giardino 6.000.000. Scrivere SPI, cassetta 32 M, Rapallo. 13469
RIVOLI vendesi appezzamento terreno adibito uso industria. Telef. 953-106, ore pasti. 49088
SIMET vende corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna. Uno quattro camere, altro sei camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-489. 12346
SIMET vende in corso Giulio Cesare 81, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-488. 12345
STABILIMENTI, terreni industriali medie dimensioni vendo Torino, vicinanze. Telefonare 294-303. M6646
TERRENI fabbricabili centrali e periferici, vendonsi per divisione, da L. 160.000 per camera. Telefonare 47-387. 9337
TERRENI Torresi, ufficio specializzato in compravendita terreni, accetta incarichi. Massima serietà, [illegible]. Telefonare 51-173. 11880
TERRENO adatto villette su piani vendesi centro Lucento. Telef. 553-819.
TERRENO collina Val San Martino lotti mq. 1000 vendiamo L. 1800 mq. pagamento dilazionato. Telef. 534-806.
TERRENO collinare a lotti da mq. 1000 in su vendonsi con pagamento anni due da L. 1500 a L. 2500 il mq. posizione soleggiata, strade nuove costruite. Informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.
TERRENO collinare Val S. Martino inferiore ideale per costruzione villette mq. 15.000 fronte strada asfaltata vendo in blocco L. 1500 mq. Pagamento anni due. Scrivere cassetta 1195, SPI, Torino.
TERRENO disponibile, corso Antonelli, accetterebbesi combinazione con ditta costruttrice. Telefono 81-142.
TERRENO industriale, piccoli, grandi lotti, vendesi corso Orbassano 400, davanti S. Luigi. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino. 483
TERRENO mq. 1800 vicinissimo piazza Bengasi, lotti altre zone. Tel. 585-348.
TERRENO mq. 3700 adiacenze radiali per Moncalieri vendesi. Telef. 398-153.
TERRENO residenziale Brusolitachi, angolare, mq. 2200, vende privato. Telefonare 49-300. G7937
TERRENO S. Mauro, adatto laboratorio, mq. 3600, vende privato. Telef. 49-300.
TERRENO S. Mauro lottizzabile mq. 2400 vendesi. Telefonare 687-641. Lottiero.

TERRENO su corso, via, costruibili 160-260 camere, 160.000 per camera, accettasi pagamento alloggi. Gillio, Barbaroux 4. 9337
TERRENO via Rieti 3000 metri vendesi. Scrivere cassetta 2315, SPI, Torino.
TRENTA km. Torino acquisto contanti casetta 5-7 vani terreno, cascinotta, acqua luce. Scrivere cassetta 5168, SPI, Torino. S9118
ULTIMI alloggi negozi retro abitabile vendonsi bloccati. Telefonare 760-710.
ULTIMISSIMI alloggi liberi, occupati, negozio, magazzino vendo. Telef. 528-252.
URGE vendere terreno industriale lire 1200 mq. Grugliasco, Telef. [illegible].
URGENTI 10.000 mq. terreno zona residenziale per 700-800 camere. Tel. 53-601.
VALENTINO Milionari vendiamo alloggetti splendida vista, facilitazioni, Venaria 80. Telefonare 523-016. 9974
VENDESI direttamente in casa nuova centralissima negozi buon reddito ed alloggio signorilissimo. Telef. 53-339.
VENDESI fabbricato industriale due piani mq. 400 cortile, garage. Telef. 84-172.
VENDESI locale mq. 500 circa uso magazzino zona Porta Palazzo. Rivolgersi corso XI Febbraio angolo via Pinaze. Telefonare 763-993. B0642
VENDESI negozio di lusso in via C. Colombo. Visibile tutte le ore; per informazioni rivolgersi in via C. Colombo 24. Portineria. M5717
VENDESI terreno industriale con capannoni corso Francia, Leumann. Telefonare 240-861. M5632
VENDO affitto anche parzialmente negozi, magazzini, vuoti mq. 170. S. Anselmo 19 bis.
VENDO alloggio tre camere tinello servizi Peschiera (borgo S. Paolo). Telefonare 395-700 dalle 19,30-20,30.
VENDO casa 4 alloggi 4 negozi reddito mensile [illegible], richiesta 20.000.000 zona Regina Margherita. Tel. [illegible].
VENDO direttamente alloggio centrale 4 vani altro semicentrale. Telef. 48-296.
VENDO villetta Grugliasco telefono termosifone [illegible] luminoso giardino. Telef. 582-581. 58486
VENDO 600 mq. terreno Mirafiori servizi adatto casetta laboratorio. Tel. 582-561.
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-3 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 33-741.
VIA Bardonecchia vendonsi alloggi 3 camere tinello 2.800.000. Sillo, Magenta 13
VIA [illegible] 142 vendonsi alloggetti modernissimi, spaziosi, ogni comodità, 1-2 camere servizi, mq. 65, pagamenti rateali, mutuo S. Paolo. Visite: cantiere. Telefono 683-228. 9630
VIA Paolo Sarpi 62, telef. 530-363, vendiamo ultimi alloggi signorili 3 camere tinello cucinino ascensore termo nafta: 3.300.000. 3
VILLE signorilissime abitabili, zona collinare, panoramiche, ottima accessibilità, comoda [illegible], caduna 12 camere servizi, terrazze, grande giardino, autorimessa, costruzione recentissima, vendonsi. Telefonare 44-436. 7472
VILLETTE in costruzione zona collinare signorili 3-4 camere servizi termosifone, garage, mq. 1000 terreno, vendonsi pagamento dilazionato. Telefonare [illegible].
VISITATE villaggio Belvedere Borgio (Finalmarina). Appartamentini lusso, mare, 2.900.000. Facilitazioni. 13673

VILLA semicentrale, finitissima, 10 camere, doppi servizi, doppio garage, tutti i comforts, ampio giardino, terrazza, vendesi, affittasi direttamente. Telefonare 691-125 dalle 14,30-18. F6236

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI locali mq. 300 ad uso officina, magazzino, adiacenze zona Francia. Telefonare 380-307. 12344
AFFITTANSI centralissimi, signorili saloni et uffici mq. 530 adatti esposizione anno molo, rappresentanze deposito vendita, industria silenziosa. Tel. 237-722.
AFFITTANSI negozi con retro ottima posizione commerciale, adatti diversi generi. Telefonare ore 15-20, 684-478.
AFFITTASI ampio locale luminoso industria silenziosa, uffici rappresentanze. Corso Dante 118. Telefono 590-790.
AFFITTASI barriera Milano ampio tettoia cortile alloggio. Telef. 390-396.
AFFITTASI cortile mq. 900 borgata Lesna Torino. Telefonare 393-775. M0762
AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio silenzioso. Via Verres 43.
AFFITTASI magazzino grande oppure deposito. [illegible] 841-930 [illegible] ore 2 alle 9,30. G7751
AFFITTASI Madama Cristina 16 locali luminoso mq. 110, piano terreno, androne carraio, adatto laboratorio, deposito, rappresentanze, ecc. Telef. [illegible] ore pasti. M5617
AFFITTASI negozio uso laboratorio. Telef. 774-823. S8467
AFFITTASI o vendesi negozio vuoto due vetrine scala interna con alloggio, via [illegible] di Nanzio 7. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI salone uso laboratorio industria leggera con uffici mq. 200 primo piano; altro piano terreno mq. 100. Telefonare 84-172. G7783
AFFITTASI ufficio centrale arredato una due camere accessori. Telef. 46-427.
AFFITTO laboratorio mq. 60 via Michele Ruini 9. Telef. 224-066. M5932
AFFITTO terreno con tettoia e piccolo rimessa, adiacenze piazza Chironi. Telefonare 752-507. M5963
AMPIO locale con vetrina via Monti 25 presso esposizioni adatto rappresentanze, negozi, [illegible] Telefonare 588-689.
AMPIO negozio, retro, cantina, adatto ogni genere, zona Lancia. Via Paolo Abate [illegible]. Telefon. 47-333.
BELLISSIMI negozi 1-2-3 vetrine in casa signorile affittansi direttamente, via Tripoli 35, cantiere. T7350
BELLISSIMO locale mq. 100 adatto magazzino deposito, volendo affittiamo cantina, borgata Parella, affittasi. Telefonare 790-458. S8737
BREGLIO 112 affittansi negozi alloggetti signorilmente finiti con marmi parchetti tinteggiature, prezzi miti. Visite 17-18.
CERCO affittare annualmente casetta rustica abitabile appezzamento terreno comodità trasporti, pullman. Scrivere cassetta 9014, SPI, Torino. G7378
CERCO uso ufficio, 1-2 camerette servizi centralissime. Telef. ore ufficio 41-675.
COSTRUZIONE nuova Barsio 21 affittansi alloggi 3 [illegible] servizi, negozi. Telefonare [illegible]. M5920
CROCETTA locale 150 mq. adatto magazzino, industria silenziosa, affittasi. Telefonare ore ufficio 761-010.
LOCALE seminterrato via Barvitti mq. 170 affittasi. Telefonare 643-081. F6520

DISPONENDO licenza privilegiata commercio locale adatto torrefazione caffè oppure combinazione. Telefonare 32-722.
GRATUITI 3 mesi affittando negozi laboratorio davanti fermata tram. Necessita abbigliamento uomo signora, fotografo, barbiere, svariati altri generi. Tel. 51-797.
LIBERO subito locale industriale mq. 440. Nuovo zona Parella. Telefonare 383-806. F6784
LOCALE mq. 200 stazione Emanuel grande, attrezzato riparazioni auto affittasi. Scrivere cassetta 1191, SPI, Torino.
LOCALI industriali semicentrali [illegible] affittasi 3.500.000 annui. Telef. 47-387.
PARACCHI via Borgaro affittasi locale uso magazzino (laboratorio silenzioso). Telefono 47-110. 88539
UFFICIO arredato zona Borsa primo piano, telefono, affitto, anche parzialmente. Telefonare 45-278. 11047
VIA Margherita affittasi locale mq. 21 uso negozio od artigiano. Telef. 53-330.

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A coniugi soli settentrionali, proprietario affitta, camera, tinello, entrata, bagno, [illegible], cantina, garage, casetta signorile [illegible] Aeronautica, 12.000. Tel. 550-147.
A barriera Milano, Parella, Vittoria, alloggi 12.500, S. Massimo 49, «Elia».
A Mirafiori nuova costruzione affittansi convenienti lussuosi alloggetti. Telefonare 396-153. 383
A S. Paolo camera grande 7000; alloggetti convenienti zone diverse. Telefonare 271-028. S9740
A 12.000 affittasi camera cucina terrazzo, Riva, via Mazzini 1. 11880
A 12.000 alloggetti, servizi, barriera Milano, Francia, S. Rita. Mariano, San Anselmo 4. G8059
ABBIAMO alloggi 12.000 14.000 17.000 20.000, Zucchi 14. [illegible] 46-411.
ABBISOGNAMI alloggetto termobagno Gran Madre, Gabetti, Quintino Sella. Telef. 794-362. 38495
ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure affitto, massime referenze. Telef. 437-463.
ABITABILI subito affittansi signorili alloggi palazzo angolare 2-3 camere doppi servizi. Via Tripoli 15. [illegible] B9362
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Goito 2. 290
AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi, garage, magazzino luminoso con ufficio e servizi. Tarchetti, via Bricherasio 6, oppure telefonare ore pasti 50-117.
AFFITTANSI alloggi 10, 13, 15, 20.000 diverse zone. Telefonare 390-967.
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. 16231
AFFITTANSI, paraggi piazza Rivoli, due camere servizi, negozio con retro casa nuova, zona centrale su corso piano rialzato 4 più servizi uso ufficio o abitazione. Telefon. 21-086 oppure 45-094 ore ufficio.
AFFITTANSI Santa Rita alloggetti convenienti a laboratori. Via Osoppo 55 angolo corso [illegible]. Telefonare 661-308.
AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino, servizi borgata Parella. Telefonare 51-834. F6414
AFFITTASI alloggio precollinare Madonna Pilone 5 camere cucina bagno ortofrutteto. Telefonare 590-536. F6573
AFFITTASI Borgo Vittoria vicino mercato alloggio camera cucina 14.000; altro 2 camere cucina 18.000 termo bagno. Telefonare 290-840. B9042

AFFITTASI alloggio signorile tutti comforts, zona Vittoria. Telefonare 263-520, ore ufficio. B9824
AFFITTASI alloggio 5 camere cucinino servizi casa nuova, corso Moncalieri 191. Telefonare 682-091. M6026
AFFITTASI borgo Vittoria due tre camere cucina servizi. Telef. 290-306.
AFFITTASI casetta quattro camere giardino, località climatica tranquilla, collinare, luce, acqua, adatta pensionati. Miti pretese. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino. Telef. 73-826. B6080
AFFITTASI centralissimo signorile 5 camere più servizi, panoramico, soleggiatissimo. Telefonare 590-532. 39156
AFFITTASI convenientemente, corso Raffaello, alloggio 5 camere, servizi. Telefonare 44-865. F8372
AFFITTASI corso Sebastopoli 72 alloggetto signorile, una camera servizi. Telefonare 53-640. M6312
AFFITTASI precollinare camera indipendente, piccoli magazzini, comodità tranviaria. Telefonare [illegible]. T1281
AFFITTASI via Sarpi appartamento 5 camere doppi servizi inclusa garage, cantina. Telefonare [illegible] ore 12-15.
AFFITTASI 1° ottobre alloggio signorile piano rialzato 3 camere cucina servizi. Visibili 17-19, via Buffetti 24. M5763
AFFITTASI 1° ottobre appartamento signorile ascensore riscaldamento centrale. Telefonare 43-964, 591-773. 12721
AFFITTASI 4 camere doppi servizi. Vassalli Eandi 28. 11544
AFFITTO alloggi moderni 2 camere tinello e servizi. Corso Peschiera 206, signor Bosco. M5836
AFFITTO appartamentino ammobiliato centrale anche pied-à-terre. Tel. 47-603.
AFFITTO o compro anche occupato alloggio ultracentrale casa moderna ascensore 6-7 camere. Scrivere dettagliando cassetta 6309, SPI, Torino. B9300
AFFITTO via Damiano Chiesa 31 alloggio bellissimo 4 vani più servizi garage, casa signorile zona Santa Maria, Collegno. Telefonare 95-563. B7379
ALLOGGETTO 2 vani, altro centrale adatto ufficio. Telefonare 48-296. M6371
ALLOGGIO piano rialzato due camere tinello servizi. Carrera 56. Altri via Exilles 30 e [illegible]. Telefonare ore pasti 790-939. M6033
ALLOGGIO 3 camere cucina entrata termo bagno libero 31 ottobre. Via Stradella 38. G7703
AMMOBILIATE modernamente matrimoniale pranzo cucina tutti conforti affittasi. Telefonare 869-326. F6784
AMMOBILIATE alloggetto precollinare, giardino, riscaldamento centrale, comodità, affittasi. Telef. 54-962.
AMMOBILIATO signorile nove vani, garage, affittasi Genova-Nervi. Cassetta 1461 M. SIP, Genova. 13468
ANZIANO Fiat cerca camera cucina, alloggetto, cauzionando. Telef. 688-755.
APPARTAMENTO ammobiliato centrale libero subito affittasi, prezzo mite. Telef. 50-258. F6424
ATTENZIONE! Nel signorile palazzo «Montenevoso», corso Sebastopoli 198 vicinissimo Santa Rita sono disponibili per affitto alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Non affittate altrove senza visitarci. Sole, aria buona, panorama grandioso. 10421
AUTOTRASLOCHI accurati, economici, Torino, provincia. Autofurgoni, garanzia. Telefonare 287-481, Monzo. 9046
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia. Concorrenza, preventivi. Telefon. 386-220.
AUTOTRASLOCHI Gariglio, Torino provincie, preventivi, garanzie, prezzi modici. Telefonare 792-880. B7891
BARRIERA Milano, affittasi signorile 4 camere, servizi, garage, 26.000. Telefonare 526-933. S9340
CAMERA cucina servizi 14.000; due servizi 17.000. Dinavico, Sant'Anselmo 13
CERCASI affittare alloggio servizi 3 camere, doppi servizi, zone Crimea, Galileo Ferraris, Montevecchio, Massimo d'Azeglio. Massime referenze. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. B7169
CERCASI affittare villa collinare 10-12 camere servizi, garage, buona accessibilità oppure appartamento analoga consistenza in villa uso giardino. Telefonare 44-435. 7472
CERCASI alloggio 2-3 camere 1° piano oppure piano sopraelevato. Scrivere cassetta 5197, SPI, Torino. S8555
CERCASI camera cucina zona Po, zona Vanchiglia. Telefonare 56-574.
CERCO affittare camera, oppure camera cucina qualunque zona. Telefon. 41-075.
CERCO affittare 2-3 camere servizi, referenze, garanzie. Telefonare 60-319.
CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando. Referenze. Telefonare 46-411. M5812
CERCO alloggetto 3-5 camere servizi, centrale semicentrale. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino. F6535
CONIUGI piemontesi cercano 2 camere servizi completi, zona Aurora, San Salvario. Referenziando. Telef. 395-190.
CORSO Lecce 86, quinto piano affittasi tre camere, tinello, cucina, servizi, termo.
IMPIEGATO piemontese cerca camera con servizi. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino. B0458
INGEGNERE cerca alloggio 2-3 camere servizi libero 1° novembre, paraggi piazza Benefica, 768-433 ore pasti. [illegible]
LANCIA vicinanze soleggiatissimo spazioso due camere tinello servizi. Telefonare 41-488, 30-006. M6078
LINGOTTO affittansi alloggetti uno, due camere servizi, prezzi modici. Telefonare 45-770. 4986
MIRAFIORI affittasi spaziose camera cucina termo bagno 12.000. Tel. 529-933.
MIRAFIORI due camere cucinino bagno termosifone 13.000, soffitta riscaldata [illegible]. Telef. 593-461. 38817
NUOVA costruzione alloggi signorili due camere soggiorno più servizi, via Polonghera 24. S. Paolo. G7352
OTTIMI stabili prospicienti Fiat Aliate Brenzenia 10, locansi alloggi due, tre, quattro camere, negozi, magazzeni. Telefonare 51-643. 11897
PANORAMICO libero zona Belgio, Po, due camere servizi. Telef. 890-064.
PIED-à-terre (camera con bagno) riscaldamento centrale, piano rialzato, politissimo, riservato; indipendente, affittasi 20.000 mensili. Telefonare pomeriggio 596-376. 36008
PRESSO Rivoli affittasi 500 offro annualmente alloggio panoramico doppi servizi, telefono, terreno. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 11047

PRIVATO affitta 4 camere servizi, corso Re Umberto. Telefonare 273-571. B7223
PROFESSIONISTA affitterebbe alloggetto centrale ammobiliato ingresso camera servizi o camera-studio indipendente. Telefonare 766-665. G7258
PROPRIETARIO affitta 3 camere cucina servizi via Morghen 40 angolo Cibrario, primo piano libero fine ottobre. Telefonare 774-017. B9654
PROPRIETARIO affitta 3 camere e servizi paraggi Francia. Telef. 85-295 ore pasti. M6744
REGINA Margherita (Torino), via Vandalino Bandino affittansi due alloggi nuovi caduno tre camere spaziose cucinino servizi palazzina soleggiata. G7725
SOFFITTA, quinto piano, centrale (persona sola), affittasi 5000 mensili. Telefonare 595-376. M6006
SOFFITTA vuota affittasi via Garibaldi. Telefonare 578-332. M5987
SOFFITTE 2, 10.000 mensili, pressi via Po, luce gas acqua, famiglia serissima. Telefonare 524-560 ore 21-22. M6074
SPOSI cercano camera cucina, camera tinello, comodità tram. Telef. 81-593.
SPOSI cercano camera cucina, camera tinello massimo 15.000. Telef. 81-593.
TRE vani servizi affittasi 14.000. Rivolgersi portineria corso Pedenta 143.
VIA Buenos Aires affittansi appartamenti moderni 2-3 camere servizi, negozi. Telefonare 48-296 ore ufficio. S8597
VIA Pinasca 10, affittasi 5 camere cucina termo bagno garage 31.000. Telefonare 528-932. S9234
VIA Santarosa 19, affittansi due spaziose camere 14.000. Telefonare 528-932.
ZONA Mauriziano alloggio ammobiliato matrimoniale cucina sgabuzzino bagno termosifone. Telef. 593-461. M8515
18.000, tre camere cucinino accessori moderni paraggi Michelin-Ferriere, via Ponderano 24. Telefonare 293-183.
27.000 affittasi alloggio 3 camere cucina bagno ogni comfort. Corso Villanova 232. Telef. 72-735 ore ufficio.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

FINALE Ligure Varigotti. Affittasi appartamento signorile ammobiliato: due camere letto, sala, cucina, bagno, terrazzo vista mare, settembre-ottobre, prezzo ridottissimo. Rivolgersi Angelina Capurro. 12290

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALBISOLA Capo da Mosè, settembre 1400, ottobre 1300. Trattamento uguale alta stagione. 12272
FIRENZE. Sposi, avete un rimborso spesa di lire quattromila. Un soggiorno sei giorni, pensione completa, ottimo trattamento. Posizione tranquilla: versando lire trentamila per coppia. Pensione Villa Derna, via Galliano 112, Firenze.
LOANO. «Sirena» sul mare, settembre pensione completa compreso spiaggia 1400
LURISIA Terme Albergo Scoiattolo incantevole. Riduzione settembre. Direzione Torricondi. Nuovo Albergo Torricondi Mondovì. G7825
NOLI Pensione-ristorante «Sport». Nuova gestione. Acqua corrente. Trattamento familiare. 12474
RAPALLO Piccolo Hôtel. Pensione Grazia villa vicino mare, distintamente familiare, interpellateci. 12471
RIMINI. Villa Luci d'Alba, viale Duilio 2, sul mare, liete soggiorno, ottimo trattamento, cucina casalinga, settembre 1100 tutto compreso. 12266
SANREMO. Soggiorno ideale presso «Pensione Olivi», Giusti 10, telef. 80-919, modernissima, centrale, soleggiata, ottima cucina. 12265
VARAZZE. Pensione Marsoni, camere e grande terrazzo sul mare. Spiaggia propria. Aperta tutto l'anno. Settembre 1600, ottobre 1500. 12277

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO. Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, per studenti scuole ogni tipo. Massima assistenza [illegible]. Telefono 40-301. 7345
ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22. Inizio corsi diurni, serali, preparazione impiego, Stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue.
ALL'ISTITUTO [illegible] «Cima» 1° ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, lingue, contabilità, paghe, contributi, via Roma 254, telef. 50-354. 3861
COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Retta mite.
CONVITTO Scuola «Bisagno», Genova, via Cirenaica 3, aperte iscrizioni convitto maschile-femminile anno scolastico 1957-58 elementari, medie, commerciali, industriali. 12365
CORSI diurni e serali: scuola media, avviamento commerciale, ragionieri, geometri. Ricupero anni. Istituto Studium, via della Rocca 14, telef. 86-655. 10314
CORSI gratuiti stenodattilografia, taglio, confezione. Diplomi ministeriali. Via S. Ottavio 42, Torino. 12691
GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, contabilità meccanizzata, lingue, computometer, diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria. La Scuola che specializza per l'impiego. Piazza Vittorio Veneto 13. Telefono [illegible]. 12207
GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, corrispondenti in lingue estere e corsi [illegible] per stenodattilografe e corrispondenti interpreti in lingue estere. Diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi Istituto Impera. «La Scuola di fiducia», corso San Martino 2, Torino. Telefonare 48-974. 12307
ISTITUTO Maschile «[illegible] Famiglia». Scuola Elementare, Media, Semiconvitto. Servizio pullman. [illegible] (corso Francia), via Pilo 24, Torino. Telefono 773-322. 13003
SEGRETARIE azienda diverrete frequentando corso biennale presso Istituto Santa Teresa. Scuola che si distingue per serietà, rendimento, Santa Teresa 15, telefono 527-944. 3866

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

AUTORIZZATA offresi tenuta libri [illegible] medie piccole aziende artigiani. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F6507
CERCASI lavoro redditizio per uomo domicilio qualsiasi genere. Telef. 270-312.

CERCO ditta consegna ordinazioni, disponendo Belvedere. Scrivere cassetta 171 C, Sipra, Torino. 12255
CONTABILITA' piccole medie aziende esegue ragioniera praticissima. Telefonare 594-921. M5767
CORRISPONDENTE commerciale diplomato francese inglese traduzioni domicilio offresi. Scrivere cassetta 6207, SPI Torino. B9918
DATTILOGRAFA esegue lavori domicilio. Telefonare ore pasti 376-417. M5915
DIPLOMATA [illegible] impartisce accurate lezioni francese, spagnolo, anche domicilio. Telefonare 694-360. M5898
DIPLOMATA impartisce lezioni inglese, francese, traduzioni commerciali. Telefonare 21-763. [illegible]
DISEGNATORE meccanico esegue a domicilio disegni e progetti. Massima garanzia e serietà. Scrivere cassetta 2285, SPI, Torino. M5878
ENOTECNICO, laureato agraria pratico vini vermut spumanti occuperebbesi ditta, cantina sociale eventualmente aiuto consulenza. Scriv. cassetta p. 34 Ferr. Torino
GEOMETRA venticinquenne disegnatore meccanico eseguirebbe lavori domicilio, miti pretese. Scrivere cassetta 8159, SPI, Torino.
GIOVANE disegnatore accetta lavoro domicilio. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino. B7307
INGLESE lezioni per esami riparazioni. Telefonare 584-873. M5694
INGLESE [illegible] Torino dà lezioni lingua inglese oppure corrispondente e conversazione. Alan, via Boston 3, Torino.
INSEGNANTE triunfo argentino impartisce lezioni spagnolo-castellano. Conversazioni, traduzioni, prezzi modici. Telefonare 773-803. 88491
LIBRI paga, contabilità aziendale, pratiche fiscali legali, amministrazioni. Telefonare 778-360. M6463
LINGUE estere, corsi, lezioni, conversazioni per principianti, progrediti. Si correggono iscrizioni. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 15, telef. 51-764.
MAESTRO elementare laureando impartisce lezioni elementari medie inferiori domicilio. Scrivere cassetta 2916, SPI, Torino. M6885
SPECIALIZZATEVI per una vita migliore. Corso unico per corrispondenza di vendita, vetrinistica, pubblicità. Scuola [illegible] Tecnica, viale Campania 48 Milano. 12278
STUDENTE impartisce lezioni algebra latino. Telefonare 693-712. 88184
TRADUTTORE tecnico esegue traduzioni dall'inglese. Telef. ore pasti 376-417.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinta [illegible] ammobiliata, comodità moderne. Via Asocchi. Telef. 54-332.
A ottimi prezzi ammobiliata centrale vendo pensione familiare. Telef. 48-679.
A stabili affitto bella matrimoniale ottimi prezzi, non affittacamere. Telefonare 889-674. M5703
AFFITTANSI ammobiliate signora, signorina anche uomini, San Martino 2. Telef. 527-162. Cinelli. B0092
AFFITTANSI camere ammobiliate uso cucina, pensione 25.000. Sciorlino, Cavour 24. G8007
AFFITTANSI camere ammobiliate uso cucina. Via Cavour 24. Sciorlino. Visitateci. G7781
AFFITTANSI Statuto camere tre uso ufficio. Telef. 552-092. 88611
AFFITTASI a distinto bella cameretta, bagno, termo, telefono presso persona sola paraggi Sebastino. Tel. 382-563.
AFFITTASI ammobiliata indipendente, distinto stabile, 10.000 mensili. Garibaldi 23, Ragini. G7908
AFFITTASI bella camera ammobiliata indipendente, tutte comodità. Telefonare 382-079. G7730
AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina, e cameretta un letto, zona Statuto. Telefonare 528-277. M5858
AFFITTASI camera 2 lettini a distinti tutte comodità, S. Secondo. Tel. 527-204.
AFFITTASI coniugi, Vittorio, Vinzaglio signorile matrimoniale (cucinino indipendente). Telef. 42-776. 12780
AFFITTASI mobiliata uno oppure due letti vicinanze Vinzaglio. Telef. 41-188.
AFFITTASI via Madama Cristina, bellissima ammobiliata 1-2 letti a distinti. Telefonare 688-813. F6314
AFFITTO bella camera matrimoniale anche uso pied-à-terre vicina piazza Castello. Telefono 41-612. 7741
AFFITTO bellissima ammobiliata in alloggio signorile. Telefono 44-341.
AFFITTO camera ammobiliata due letti. Telefono 528-964. B7181
AFFITTO camera ammobiliata 2 letti, riscaldamento. Via Alfieri 4, Grimaldi.
AMMOBILIATA indipendente sposi o due, ec. Telefonare 564-243. M6046
AMMOBILIATA serio stabile oppure due amici paraggi piazza Vittorio; termo, bagno. Telef. 83-215. S8625
AMMOBILIATA studenti, professionisti, pensione, comodità, serietà, trattamento ottimo. Telefonare 41-896. F6734
AMMOBILIATA uso cucina indipendente 10.000. Telef. 687-128. F6601
BELLA ammobiliata affitta Gamena, via La Chiuse n. 101. S8577
CENTRALISSIMA camera ammobiliata affitto tutte comodità. Tel. 43-294.
CENTRALISSIME camere matrimoniali due letti, tutti comodità. Tel. 688-771.
DISTINTA signora sola darebbe elegante camera confortevole volendo pensione (Mauriziano). Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino. B4065
INDIPENDENTE ammobiliata uso cucina affittasi coniugi, signorina. Prezzo mite. Pio V. telef. 62-075. B8216
OFFRO ammobiliata decorosamente accesso corridoio termo centrale bagno. Telefonare 527-613. M5924
PARAGGI Giardini Cavour affittasi ammobiliata indipendente con comodità. Telef. 41-516. B7178
PICCOLA famiglia darebbe solo posti massimo tre persone cucina bolognese. Telefonare 46-144. G7729
PROFESSIONISTA cerca ammobiliata pied-à-terre anche periferica possibilmente presso persona sola. Scrivere cassetta 6253, SPI, Torino. B6365
SIGNORA affitta ammobiliata centrale comodità pensione 2 uomini. Tel. 58-468.
STATUTO ammobiliata uso due letti indipendente sola persona. Tel. [illegible].
STAZIONE Dora a mobili nuovi affittasi bella ammobiliata 1-2 letti. Tel. 289-306
STUDENTI, [illegible], pensione completa in famiglia, vitto sano, abbondante, confortevole. Telef. 779-327. F6058
10.000 ammobiliata nuova termo telefono serietà solo uomo; informazioni telefonare 772-567. B7361

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio mite. Siva, Pietro Micca 12.
A coniugi soli affidasi pulizia scale casa signorile 5 piani cambio alloggio. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. F6609
8 impiegata praticissima contabilità, corrispondenza, stenodattilo, francese, offre buon impiego. Specificare mansioni svolte. Scriv. cassetta 5255, SPI, Torino.
AGENTI di città primaria compagnia assicurazione cerca ispettore pratico rami elementari, attivo, dinamico capace dirigere uffici e organizzazione. Ottimo trattamento, massima riservatezza. Scrivere referenziando cassetta 1201, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE stampista, provetto cercasi. Telefonare 630-534. B7321
AIUTANTE macchinista pellicciaio cercasi. Scrivere cassetta 8253, SPI, Torino
AMBOSESSI colti, dinamici, seria ditta assume per lavoro organizzato Alessandria et provincia. Possibilità carriera. Scrivere Pubbliman, casella 26, Alessandria. 12677
AMBOSESSI volenterosi facile rimunerativo lavoro produzione cercasi. Scrivere cassetta 6248, SPI, Torino. B9834
APPRENDISTA odontotecnico 14-16enne [illegible]. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino. F4290
APPRENDISTE sarta urgono. Marzaio, via Frola 4. 20494
ASSUMESI commessa praticissima pasticceria confetteria. Età, posti occupati. Scrivere cassetta 6323, SPI, Torino.
ASSUMONSI residenti Torino per lavoro facile acquisizione, previa breve istruzione tecnica. Contratto lavoro, mutua, possibilità carriera per elementi dimostrino buona volontà e attività fattiva. Scrivere cassetta 1159, SPI, Torino. T1466
ASTUCCIAIA per seta velluto cercasi. Telef. 570-227. F6199
CALZIFICIO importantissimo città Lombardia cerca meccanico macchine Derby, buona esperienza, retribuzione adeguata, assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 117. Pubbliftor. Varese. 12500
CAMERIERA tuttofare, fissa, referenziata assume. Massima retribuzione. Crizzanto, Madama Cristina 112. T0754
CAMICERIA nome cerca abile collettista ed abile camiciaia non oltre ventanni. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

CARPENTIERI ferro assume Giordano Garello, corso Peschiera 300. F6334
CARROZZERIA Ellena, A. da Brescia 75, assume provetto revisionatore stagno.
CARROZZIERE generico abilissimo riparazione, manutenzione autobus cercano autolinee. Sala, Rivarolo Canavese.
CASA due persone cerca giornata venticinquenne presenza lavori casalinghi preferibilmente conoscenza dattilografia. Referenze. Scrivere cassetta 2277, SPI, Torino. M5751
CASA Editrice ricerca giovane signorina licenza scuola media inferiore, stenodattilografa, bella calligrafia, intelligente, volenterosa, moralità ineccepibile sua et famiglia. Libera subito. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino. M6409
CERCANSI elementi femminili 21-35enni per lavoro produttivo vaste possibilità carriera dopo breve periodo tirocinio. Esigonsi referenze ineccepibili, buona volontà, cultura, presenza, serietà, residenza Torino. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino
CERCANSI seri volenterosi ambo-sessi per vendita benefica Unione Ciechi propaganda. Giolitti 10. M5596
CERCASI abili aiutante aiutantina sarta donna. Scriv. cassetta 2296, SPI, Torino.
CERCASI abilissima lavorante rammendatrice. Via M. Vittoria 31. [redacted]
CERCASI abilissima lavorante sarta uomo, Sartoria Petrini, via Teofilo Rossi 3, telef. 47-311. G7731
CERCASI aggiustatore stampista lamiera. Maglatro, via Venasca 12, Torino.
CERCASI aiutante pasticciere o pratico panettiere. Telefono 781-285. S8549
CERCASI aiutante pellicciaia massimo 18enne. Coppola, via Volta 11.
[redacted] apprendista rocchessa anni 13-14 piemontese. Scrivere cassetta 2304 SPI, Torino. M5806
CERCASI donna tuttofare a giornata; richiedesi referenze. Telef. 394-870.
CERCASI giovane diplomata per assistenza studio e giochi due ragazzi 9-11 anni. Buona retribuzione. Telefonare dalle ore 9 alle 12. Telefonare 681-650.
CERCASI lavorante in confezione, sarta donna. Telef. 528-019, ore ufficio.
CERCASI libera subito domestica tuttofare referenziata media età, buon stipendio. Telefonare 650-065. F6722
CERCASI montatore saldatore tubista impianti termici. Telefonare 693-684.
CERCASI pensionato 45-55enne attività commerciale, mattinata. Tel. 251-831.
CERCASI provetto riparatore radio-tv capacità indiscutibile. Buon stipendio e provvigioni. Scrivere cassetta 108 B, Pubblimen, Biella. 13008
CERCASI ragazza volenterosa bar ristorante, presenza, ottima retribuzione. Telefonare [redacted]. G7362
CERCASI [redacted] per commissioni. Drogheria Rigo, via Cibrario 46.
CERCASI ragazzo 16-19enne praticissimo condurre Lambretta furgoncino. Presentarsi portineria Pietro Micca 10, Torino
CERCASI tuttofare [redacted] giovane, referenze da piccola famiglia. Tel. 774-760.
CERCHIAMO coniugi soli per custodia grande magazzino con alloggio. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. [redacted]
[redacted] abile commessa confezioni, chiosco Porta Palazzo. Telefonare [redacted].
CERCO apprendista falegname 14-15 anni Delial, via ...ozzo 46. B7076
CERCO lavorante o abilissima aiutante modista. Telef. 787-254. M5971
CERCO ragazzo 14-17enne [redacted] volenteroso imparare lisciare lavandaio. Lovera, Trossano 27, Torino. [redacted]
CERCO 15-18 anni ragazza per negozio calzature. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. F6503
CONIUGI con bimbo cercano tuttofare giovane fissa referenziata, buon trattamento. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino
DATTILOGRAFA computometrista giovane volenterosa. Domanda manoscritta, referenze. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. F6362
DISEGNATORE progettista capo gruppo, elevata capacità, esperienza elettromeccanica automobilistica, conoscenza moderni metodi produzione, cercasi. Inutile presentarsi. Inviare curriculum manoscritto Berme, S. Marino 31, Torino.
DITTA seria impiegherebbe giovane attivo fidato [redacted] servizio militare per lavori contabilità ed ufficio impiego [redacted] futuro se lavoro adeguato. Inutile offrirsi senza ottime referenze. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino. [redacted]
DOMESTICO tutto fare per piccola famiglia subito Celle Ligure poi Torino. Moralità, capacità, referenze controllabili. Scrivere, precisando età, pretese: SPI, cassetta 21 T, Savona. 13734
DONNE [redacted] guadagneranno lavorando domicilio adottando economiche macchine [redacted] Agomagico. Procuriamo lavoro. Agomagico, corso Vittorio 64.
ENTE assicurativo importanza nazionale rinnovando propri quadri produttivi assume personale maschile e femminile, residenti Torino, minimo diploma scuola media bella presenza facilità parola età 25-40 anni, disposti seguire breve corso gratuito addestrativo. Idonei saranno inquadrati con stipendio provvigioni mutua ecc. Possibilità carriera. Scrivere referenziando a cassetta 1302, SPI, Torino.
ENTE assistenziale cerca Torino libere collaboratrici referenziate maggiorenni raccolta fondi autorizzata offrendo utili. Scrivere casella 136 C, SPI, Milano.
ETICHETTE rilievo società costituenda cerca personale capace organizzazione tecnica. Scriv. cassetta 5167, SPI, Torino
FARMACEUTICI primaria ditta prodotti biologici assume propagandista provincie esterne Piemonte, indispensabile automunito, pratica, escluso [redacted] Torino. Scrivere cassetta 5042, SPI, Torino.
FORNITURE orologerie banconisti pratici ramo cercasi. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. S8441
FOTOGRAFI, urge bravo stampatore pratico lavori industriali e cerimonie, posto stabile, buona retribuzione. Foto Baravalle, Susio Aralsio. 12510
GEOMETRA giovane molto ordinato volenteroso cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 1211, SPI, Torino
GIOVANE desideroso migliorare propria cultura generale, cerca insegnante esperto per lezioni matematica, fisica, computisteria. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. M5883
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio. Ramo meccanico. Presentarsi «Cog», via Candelo 13. M5360
IMPORTANTE ditta assume tecnico esperto riparazioni radio M.F. e TV possibilmente patente auto. Scrivere cassetta 6305, SPI, Torino. M6014
IMPORTANTE ditta commerciale assume giovane diplomata scuola media superiore, possibilmente conoscenza lingue, intelligente, volenterosissima, famiglia distintissima, moralità superiore, per vendita in ambiente distinto e lavori ufficio. Libera subito. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino. M6501
IMPORTANTE stabilimento elettromeccanico Torino cerca abilissimi aggiustatori meccanici, possibilmente capaci anche lavoro tornio-fresatrice, per essere adibiti laboratorio studi esperienze esecuzione campionature particolari apparecchiature elettromeccaniche precisione. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento meccanico lavorazione [redacted] cerca esperto capo officina [redacted] pratica. Scrivere esponendo curriculum precisando pretese cassetta 8181, SPI, Torino. F6597
IMPRESA costruzioni [redacted] subito geometra capo cantiere lavori ferroviari; inviare referenze a casella 25 Q., Pubblibiellese, Biella. 13478
INDUSTRIA cerca specializzati battilastra in quadratura, 2ª categoria, conoscenza disegno, carpentieri, aiutatori elettrici. Lamcat, Beinasco, stradale Orbassano 1.
MAGGIORENNE pratica cucina, governo casa e bimbo, referenze controllabili, cercasi. [redacted] cassetta 5235, SPI, Torino. S8511
MAGLIAIE interne, esterne, maestre maglieria, apprendiste, cercansi. Guarnero, Monte Pietà 16, Torino. Negozio macchine maglieria. F6609
MAGLIFICIO assume dipanatrici e ragazze 14enni apprendiste. Anfra, corso Galeotti 18. G7570
MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente maglieriste e confezioniste abilissime. Lavoro continuativo. Presentarsi via Lagrange 20. Telef. 534-996. S8581
[redacted] casalinghi cerca ragazzo 14-16 anni, svelto, volenteroso. Presentarsi mattino ore 8-9, corso Francia 311.
NEGOZIO tessuti cerca abilissima commessa. Scriv. cassetta 2261, SPI, Torino.
OFFRIAMO seria sistemazione persona volenterosa capacità organizzativa produttiva ciclomotorizzato con residenza Alessandria Acqui Casale Tortona. Scrivere: Pubblimen Casella 22, Alessandria.
PAGHE contributi insegnansi (anche corrispondenza). Metodo speciale, abilità assoluta, modicissima spesa. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino. F7142
PARRUCCHIERE signora, abilissimo ondulazione aria cercasi. Ardeni, telefono 535-000. F6834
PERSONA servizio veramente capace disposta trasferirsi, ottimo stipendio. Telefonare 22-945 dalle 10 alle 12.
PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 62-566. B0545
PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, 5, Antonio 15. Telefono 61-363. M5860
PICCOLA famiglia cerca tuttofare amante bambini [redacted], Nicola, via Michele Lessona 54. S8537
PRATICISSIMO mescolatori presto gomma ditta darebbe possibilità ottima sistemazione se persona veramente volenterosa. Telefonare 73-570. F6298
PRIMARIA Società assume [redacted] elementi istruiti, presenza, facile eloquio, stipendio, possibilità carriera. Scrivere cassetta 5168, SPI, Torino. S9272
PROVINCIALE di famiglia seria; attiva, volenterosa occupazioni casalinghe, cercasi. (Villa entro Torino, persone due). Dettagliare età, parentela, esigenze. Scrivere cassetta 8171, SPI, Torino. F6531
QUATTORDICENNE fattorino cerca recapito corrieri. Presentarsi Perrone 8.
RAGAZZA assume laboratorio parti auto. Telefonare 73-570. F6300
RAGAZZA servizio giovane molto ordinata cercasi da famiglia distinta religiosa mensile massimo. Scrivere età, posti occupati, [redacted] 1212, SPI, Torino.
RAGAZZA tuttofare per torrefazione centralissima cercasi, villa. Telef. 51-000.
RAGAZZE 14, quindicenni bella presenza per servizio bar torrefazione. [redacted] 23.
RAGIONIERA esperta possibilmente stenodattilo cercasi da ditta centro città. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 1214, SPI, Torino. 8146
[redacted] primo impiego molto diligente cercasi, mensile inizio 30.000. Scrivere età, relazioni riportate, cassetta 1213, SPI, Torino. 8146
[redacted] pensionato pratico contabilità generale e rischio assumiamo mezza giornata, referenziando. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. G7512
RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Barge 5, Torino.
RIPOLI industria cerca [redacted] fatturista, aiuto contabile. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. B3608
SETTENTRIONALI quarantenni coniugi soli cercasi per pulizia. Telef. 579-158.
STAMPISTA industria materie plastiche cerca. Scrivere Pubblimen Casella 24, Alessandria. 12458
STIRATRICE abile [redacted] cercasi lavoro assicurato. Presentarsi mattino, Casalis 6. S8922
VASTA organizzazione assume subito elemento per lavoro di produzione massima possibilità sistemazione. Immediato guadagno. Residenza Alessandria e provincia. Scrivere Pubblimen Casella 21, Alessandria. 12463

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

ABILE riparazioni orologi in genere [redacted] chilometri manometri macchine scrivere offresi seria ditta. Scrivere Bonora, via Reggio 19. S9900
[redacted] meccanico 26enne 2ª categoria offresi. Telefonare 761-141.
[redacted] ex-tornitore, offresi subito. Telefon. ore pasti 680-587.
AUTISTA benzina, libero pomeriggio offresi anche mansioni fiducia, Tel. 70-851.
AUTISTA cerca lavoro anche mezza giornata, patente di 2º grado, cauzione, referenze, Telefonare 384-098. M6336
AUTISTA 2ª nafta benzina pratico autorimessa impiegherebbesi ovunque. Militesente. Telefonare 534-508. M5041
AUTISTA 33enne tutte patenti impiegherebbesi qualsiasi posto autista. Tel. 60-350
AUTISTA 26 anni [redacted] pratica patenti 2ª 3ª complete offresi, anche disposto fare linea. Telefonare 40-329. [redacted]
AUTISTA 27enne, 3ª nafta, lunga pratica, militesente, libero subito. Telefonare 45-325. B0472
AUTISTA 28enne tutte patenti offresi qualunque [redacted]. Telefonare 293-516 pomeriggio. B7167
AUTISTA 30enne tutte patenti 12 anni esperienza, servizio autolinee, autotreni, referenze controllabili, offresi. Telefonare 766-743. M6050
BALIA bambinaia lunga pratica allevamento neonati e gemellini [redacted] subito. Telef. 591-749 Carpino ore 9-11,30. Arquata 22-51. M6174
BANCARIO 27enne lunga pratica contabilità sportello disposto servizio agenzia provincia offresi banca o similare. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino. F6428
BARISTA serio 25enne offresi subito, possibilmente [redacted]. Telefonare 86-914.
BARISTA 20enne, referenze controllabili, offresi. Scriv. cassetta [redacted], SPI, Torino.
CAMERIERA piani guardarobiera abile stiro ottime referenze offresi. Celotto, corso Napoli 4/4. M6395
CAPO cantiere, esperienza trentennale costruzioni civili, ponti, strade cementi armati, sbancamenti, conoscenza ogni macchinario impianti grandi cantieri, cambierebbe con importante impresa posizione impiego, ogni responsabilità. Scrivere cassetta 8237, SPI, Torino. F6622
CAPO fabbricazione carte fini, mezze fini, pergamini, massime referenze, disposto periodo prova, offresi. Scrivere Pubblimen, casella 236, Brescia.
CAPO reparto cioccolato, confetteria modellaggio, disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino.
CELIBE quarantenne solo offresi persona fiducia magazziniere guardia notturna disposto recarsi ovunque. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B7185
COMMERCIANTE alimentari cinquantenne istruito cerca impiego esattore magazziniere contabilità referenze fiducia, [redacted]. Telefonare 652-729, Torino.
[redacted] maglieria, biancheria in genere, praticissima offresi. Referenze. Telefonare 370-312. G7727
CONIUGI marito autista, referenze controllabili cercano portineria. Tel. 45-102.
CONIUGI ortofrutticultori offronsi subito ovunque. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino. 12429
CONIUGI referenziati cercano portineria. Avella, Vinzaglio 12. Telef. [redacted].
CONIUGI senza prole 35enni, referenziati cercano portineria. Scrivere cassetta 5151 SPI, Torino. S8393
CORRISPONDENTE francese inglese, stenodattilografa cerca primo impiego. Telefonare 61-530. M6172
CORRISPONDENTE inglese francese perfettissima diplomata ventenne stenodattilografa offresi libera ottobre. Scrivere cassetta 8265, SPI, Torino. F6640
CORRISPONDENTE interprete perfetto francese, spagnolo, inglese lunghissima esperienza estero offresi qualunque impiego. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino
CUOCO giovane impiegherebbesi ristoranti e mense possibilmente Torino. Telefonare 290-375. G7531
CUOCO offresi albergo ristorante. Telefonare 527-706. M6374
DICIANNOVENNE licenza media offresi qualsiasi lavoro, pratico Vespa. Telefonare 523-761. G7879
DICIANNOVENNE piemontese [redacted] nettiere con referenze cerca impiego. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE steno-dattilografa computometrista, fatturista, bella calligrafia, secondo impiego offresi. Referenze. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE stenodattilografa computometrista pratica ufficio offresi anche commessa. Telefonare 80-332. [redacted]
DICIASSETTENNE, perfetta corrispondente italo-spagnolo, impiegherebbesi anche commessa, altro lavoro decoroso. Telefonare 796-152. G7496
DICIOTTENNE dattilografa computometrista, pratica lavori ufficio, disoccupata cerca impiego. Telefonare 58-828. F6701
DINAMICO, ottime referenze buona pratica organizzativa, propaganda, stampa, occuperebbesi. Scrivere [redacted] 8066, SPI, Torino. G7480
[redacted] meccanico con buone nozioni di calcolo offresi. Scrivere cassetta 2347, SPI, Torino. M6154
GEOMETRA [redacted] progettista utile, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 521-253. 1069
GIOVANE signora, fidata, abile ricamo, cucito, governo casa, esclusi lavori pesanti, [redacted]. Referenze. Scrivere cassetta 9049, SPI, Torino. G7755
GIOVANE 23 anni ex-finanziere patente 2º grado offresi come magazziniere, uomo di fiducia ecc. Scrivere cassetta 9059, SPI, Torino. G7847
GIOVANE 35enne solo occuperebbesi portiere o persona fiducia. Telefon. 697-285.
IMPIEGATA pratica contabilità e lavori ufficio, cerca occupazione anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. F6548
IMPIEGATA, qualsiasi lavoro d'ufficio, paghe, contabilità industriale offresi. Telefonare 22-554. B0240
INDOSSATRICE 25enne altezza 1,72 offresi negozio mode anche come commessa. Telefonare 583-846. S8505
INGEGNERE industriale neo-laureato militesente, referenze impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere [redacted] 6393, SPI, Torino. B0348
INGEGNERE settentrionale, esperienza decennale, referenzatissimo offresi per mansioni direttive [redacted] applicazioni elettroniche. Scrivere cassetta 8229, SPI, Torino. B6560
INSEGNANTE 50enne senza pretese cerca qualsiasi lavoro, governo bambini. Telefonare 275-070 dopo ore 16. [redacted]
LAUREATA lettere, giovane, conoscenza inglese, occuperebbesi mansioni scolastiche, ufficio. [redacted] 6372, SPI, Torino. [redacted]
LIBERA ottobre ottima conoscenza lingua inglese, interprete, traduttrice, offresi. Scriv. [redacted] 6396, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE, imballatore fiducia, 54enne occuperebbesi. Scrivere cassetta 2400, SPI, Torino. M6376
[redacted] fiducia, imballatore occuperebbesi 54enne. Scrivere cassetta 2400, SPI, Torino. M6378
QUALSIASI lavoro serio anche mezza giornata cerca signora pratica magazzino, stenodattilografa, cassiera, Telef. 524-606 pomeriggio. M6277
QUARANTENNE piemontese sposato senza prole offresi custode sorvegliante stabilimento istituto. Referenze. Scrivere cassetta 6337, SPI, Torino. B7310
QUINDICENNE steno-dattilo-computometrista 1º impiego offresi. Telefon. 270-610.
RADIOTECNICO occuperebbe ore libere lavori inerenti presso laboratorio o domicilio, Soro, Trapani 60. B0274
RADIOTECNICO, perito qualificato ottimo Istituto industriale, Fermo (Marche), cerca buona sistemazione in Torino. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. M6504
[redacted] tuttofare referenziata cerca presso famiglia dalle ore 5 alle 15. Scrivere cassetta 2021, SPI, Torino. M6295
RAGIONIERA 30enne pratica ufficio libri paghe contabilità occuperebbesi seria ditta mezza giornata. Scrivere cassetta 3020, SPI, Torino. M6207
[redacted] contabile serietà fiducia assumerebbe domicilio tenuta contabilità piccola azienda. Scrivere cassetta 6321, SPI, Torino. B7155
RAGIONIERE disponendo ore libere terrebbe contabilità anche a ricalco piccola ditta. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino.
RAGIONIERE [redacted] esperienza amministrativa contabilità, paghe, contributi, pratiche fiscali, relazioni bancarie, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 5199, SPI, Torino. B0336
RAGIONIERE occuperebbesi ore libere ad amministrazioni e contabilità. Scrivere cassetta 2306, SPI, Torino. M6362
RETTIFICATORE interno [redacted] 30enne esente [redacted] offresi. Rivolgersi Dore Antonio, via Mazzini 2, presso Gertosio. Telefonare 527-938. S8469
SALDATORE e brasatore alluminio abilissimo offresi, Telef. 772-453, Torino.
SALDATORE meccanico 24enne [redacted] referenze, libero subito offresi. Telefonare 250-841. B0336
[redacted] 18enne offresi fattorino aiuto magazzino. Scrivere cassetta 9063, SPI, Torino. G7798
VENTICINQUENNE libera ore serali offresi per contabilità paghe piccola azienda o cassiera. Scrivere cassetta 8193, SPI, Torino. F6434
VENTICINQUENNE, lunga pratica ufficio corrispondente paghe [redacted] contabilità anche mezza giornata; massime referenze. Scriv. cassetta 8161, SPI, Torino
VENTICINQUENNE volenteroso patente 2º scoppio offresi magazziniere fattorino. Telef. 784-404. [redacted]
[redacted] bella presenza offresi qualsiasi lavoro. Telefonare tutte mattine 554-301. S9346
VENTISEIENNE volenteroso, militesente, patente 2ª scoppio, libero subito occuperebbesi magazziniere commesso fattorino garagista. Presenza, referenze. Telefonare 685-758. B0174
VENTIQUATTRENNE veloce dattilografa praticissima ogni lavoro ufficio, offresi. Scrivere cassetta 2329, SPI, Torino.
VENTISETTENNE tuttofare, referenze, offresi al mattino oppure a ore. Scrivere cassetta 7376, SPI, Torino. B0330
VENTITREENNE [redacted] obblighi militari dattilografo computometer scuola tecnica commerciale impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. B7256
VENTOTTENNE cassiera cerca impiego anche cauzionando. Telefonare 54-432.
VENTUNENNE diplomata Cambridge stenodattilo computometer e francese offresi. Scrivere [redacted] 2361, SPI, Torino.
VENTUNENNE, maturità classica, ottima conoscenza francese, steno-dattilografia, bella presenza, primo impiego, offresi. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino.
VENTUNENNE steno-dattilografa offresi seria ditta. Telefonare [redacted] F6562
VENTUNENNE stenodattilografa, studi classici, conoscenza francese, pratica contabilità e lavori ufficio offresi. Telefonare 528-749. F6876
DIPLOMATO, ottimi voti istituto Stato Milano, universitario, 23enne, già assolti obblighi militari, elemento primissimo ordine, eccezionali capacità inventive, collaboratore importanti riviste, perfetto corrispondente italiano, primissime referenze, desideroso trasferirsi Torino, esaminerebbe scopo miglioramento serie proposte impiego segretario, corrispondente, redattore, correttore. Scrivere dettagliatamente precisando attività, stipendio, possibilità carriera. Scrivere casella 138 C, SPI, Milano. 12658
DIRIGENTE industriale 50enne, nascita ed educazione signorile, laurea statale francese in ingegneria chimica, ventiquennale esperienza tecnico commerciale, presenza, capacità, attività, offresi posto responsabilità. Referenze primissimo ordine. Scrivere casella 33 B, SPI, Milano.
DISEGNATORE tecnico, aiuto progettista, proveniente grande industria occuperebbesi stabilmente. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino. S8431
[redacted] ventenne, diplomata ragioneria, offresi [redacted] professionale. Scrivere casella 2232, SPI, Torino. M6016
ELETTRICISTA ottima esperienza impianti industriale civile offresi seria ditta. Telefonare 597-518. G7753
ELETTRICISTA provetto impianti interni con patente auto, offresi anche lavoro saltuario. Scrivere [redacted] 2360, SPI, Torino. M6348
ELETTRICISTA 24enne tuttofare offresi in seria ditta. Telefonare 796-223.
ELETTRICISTA 27enne, pratica manutenzione costruzioni linee cabine, occuperebbesi presso importante fabbrica officina o ditta costruzioni. Disposto trasferirsi saltuariamente, offresi scopo miglioramento lavoro stabile. Telefonare 796-332.
ESPERTISSIMA amministrazione contabilità paghe piccole medie aziende assistenza giornaliera [redacted] minimissima. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino.
FALEGNAME diciottenne pratico lavori [redacted], [redacted] macchine, offresi. Telefonare 554-872. B0084
FALEGNAME [redacted] offresi. Telefonare 83-597. B0128
FALEGNAME piemontese competente cerca trovandi, cauzionando cerca occupazione. Scrivere [redacted] 8286, SPI, Torino.
FIGURINISTA indossatrice alta moda: boutiques; specializzata costumista; vincitrice concorso nazionale figurino 1958, offresi oppure lavorerebbe domicilio rivista, sartorie, boutiques. [redacted] ineccepibili. Ottima famiglia. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino. 69316
GEOMETRA pratico amministrazioni cantieri misurazioni disegno occuperebbesi ovunque [redacted] saltuariamente. Rolla, Gioberti 50, Torino, telef. 580-612.
GIOVANE diplomato dinamico commissione materie fiscali patente auto pomeriggio occuperebbesi lavoro intellettuale manuale. Scrivere cassetta 6371, SPI, Torino.
GIOVANE massaggiatrice viso seno mani offresi. Telefonare 541-426. M5909
MANUTENZIONE meccanica generale con nozioni elettriche offromi presso stabilimento. Scriv. cassetta 3002, SPI, Torino.
MARESCIALLO Finanza pensionato diplomato liceo offresi mansioni fiducia. Telefonare 688-180. F6508
MASCHERA cinema teatro per pulizia volonteroso, referenze, fiducia, offresi. Telefonare 686-114. G7402
MATURITA' classica serio volenteroso veloce dattilografo ottime referenze occuperebbesi. Scrivere cassetta 5203, SPI, Torino. S9384
[redacted] non collinare. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. [redacted]
MILITESENTE 18enne, referenze, offresi lavori ufficio, libero subito. Tel. 591-882.
OFFRESI falegname mobili 18enne. Rivolgersi via Borgomasia 23, tel. 70-071.
OFFRESI stiratrice mano o macchina. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.
OROLOGIAIO specializzato massima competenza tecnica 27enne militesente offresi. Telefonare 32-328 dalle ore 12 alle 16.
OTTICO diplomato occuperebbesi negozio laboratorio oppure eseguirebbe lavoro ore libere. Castellani Giuseppe, corso Belgio 172. M6382
OTTIMA corrispondente diretta italiano, inglese, francese, stenodattilo offresi. Precisione, serietà, attitudini direttive, organizzative. Scrivere cassetta 6296, SPI, Torino. B7561
PENSIONATO 50enne occuperebbesi come capoquadra edilizia qualsiasi impresa. Telefonare [redacted]. G7817
PERITO elettromeccanico esente militare offresi primo impiego miti pretese. Scrivere cassetta 5209, SPI, Torino.
PERITO elettrotecnico pratico costruzioni apparecchiature elettriche, automatismi, modifiche, macchine, accetterebbe lavoro saltuario. Telefonare 271-342. F6489
PERITO industriale specializzazione meccanica occuperebbesi presso [redacted] ditte, miti pretese. Scrivere Toscano, via Cherubini 2. Telef. 21-535. F6603
PERSONA fiducia anche cauzione offresi. Telefonare 794-781. G7394
PIEMONTESI cercano portineria. Serietà. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.
PORTINAIA per migliorare abitazione cerca portineria. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino. B0116
PRATICA addetta presse offresi eventualmente qualsiasi lavoro. Telefon. 589-187.
PRATICISSIMA azienda commerciale paghe contributi. Corrispondente contabilità offresi anche saltuariamente, Tel. 33-536.
PRATICISSIMO contabilità massima fiducia patente 2ª disposto viaggiare offresi. Scrivere [redacted] 6195, SPI, Torino.
[redacted] dattilografa tutti lavori contabili fiducia, referenze ottime, offresi anche mezza giornata o domicilio. Scrivere cassetta 2289, SPI, Torino.
QUARANTANOVENNE referenziato offresi magazziniere, [redacted] commesso barista, guardiano. Telefonare 585-044.
QUINDICENNE offresi apprendista radioriparazioni. Scrivere cassetta 6338, SPI, Torino. B0334
SEDICENNE allievo scuola radiotecnica offresi come apprendista. Telefon. 32-537.
SEDICENNE, presenza, primo impiego, stenodattilo-computometer, conoscenza [redacted]. Telef [redacted]. S0416
SEGRETARIA direzione, ragioniera, abile corrispondente, profonda conoscenza finanziaria amministrativa commerciale importante azienda per decennale esperienza, veramente capace [redacted] compiti direttivi di responsabilità, offresi quale persona fiducia a industriale, amministratore grande azienda che desideri decentrare proprio lavoro. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. S8481
SIGNORA cerca urgente occupazione, disposta viaggiare, [redacted] articoli moda. Scrivere cassetta 6380, SPI, Torino.
SIGNORA dattilografa o cassiera impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 790-326
SIGNORINA abile tuttofare offresi mattino. Telefonare 86-284 ore 15-17.
SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio, referenze, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2348, SPI, Torino. M6156
SIGNORINA tedesca ventiduenne ottima educazione desiderosa perfezionare italiano breve tempo occuperebbesi vigilanza bambini o mansioni domestiche presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 2352, SPI, Torino. M6182
SIGNORINA volonterosa, presenza, pratica corrispondenza, stenodattilografia, impiegherebbesi seria ditta scopo miglioramento propria capacità. Telef. 282-034.
SIGNORINA 17enne presenza offresi commessa, primo impiego. Telefon. 688-126.
SIGNORINA 18enne stenodattilo computometrista, conoscenza francese, pratica ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 51-408. M6271
STENODATTILOGRAFA computometrista 20enne moralità ottima, referenze, occuperebbesi primo impiego, eventualmente cauzionando. Telefonare [redacted]-242. G7855
STENODATTILOGRAFA 17enne 1º impiego offresi. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. M6428
STENODATTILOGRAFA 19enne seria volonterosa offresi seria ditta. Tel. 746-188.
STENOGRAFIA inglese (110 p. m.) dattilografia, diplomata Cambridge offresi interprete, segretaria, anche saltuariamente. Telefonare 579-111. M6302
TECNICO attivo energico pratico officina, trasporti, impianti elettro-telefonici, conoscenza lingue, cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 2396, SPI, Torino.
TECNICO competente già ricoperto cariche similari occuperebbesi seria ditta, capo uffici acquisti, coordinatore. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. S8433
TECNICO radio TV 30enne esente militare impiegherebbesi presso officina laboratorio. Telefonare 383-316. M6001
TRENTENNE carrozziere battilastra saldatore specializzato riparazioni auto straniere vissuto estero, buona conoscenza inglese desideroso sistemarsi Italia, offresi. Paradiso, corso Vercelli 4.
TUTTOFARE mattino offresi. Telefonare 570-435. B0890

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AD abile venditore pratico generi alimentari, ditta rappresentante depositaria di dieci importanti case conserve, oli, saponi, [redacted] zona provincia Torino. Scriv. cassetta 1215, SPI, Torino.
AGENTE referenziato introdotto enti scuole comuni cercasi Piemonte. Scrivere cassetta [redacted] 160, Firenze. M6064
[redacted] referenziato introdotto cartolerie giocattoli cercasi Piemonte. Scrivere casella Biffi 160, Firenze. M6056
AGENTE referenziato introdotto grandi ditte Piemonte cercasi lancio pubblicità rilievo. Scrivere cassetta Biffi 160, Firenze
ASSUMIAMO [redacted] viaggiatore ferramenta utensili, buone condizioni. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino.
BOTTONIFICIO cerca rappresentanti introdotti dettaglio mercerie. Scrivere casella 105 C, SPI, Milano. 13437
BRASILE Rio de Janeiro ditta specializzata vendita enti pubblici accetta rappresentanze prodotti italiani. Rispondere entro quindici corrente cassetta 13 F, SPI, Bologna. 13477
CAMICERIA nuova piccola industria cerca rappresentanti zone libere. Scrivere dettagliatamente se avente clientela affermata e negozi affini segnalando zona. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino.
CERCASI introdotti collegi istituti laici religiosi per affidare vendita ottimo supporto. Calp, Rivarolo (Torino). B7386
CERCO rappresentante capace procacciare affari ramo edile e affini. Pagani Alessandro, Mosaici, Zanica (Bergamo).
CONCESSIONARIO generale Italia apparecchio tedesco facile vendita privati cerca organizzazione con agenti. Alta provvigione. Scrivere dott. Vaccari, Savignano, Modena. 12434
CONCESSIONARIO per rinomato saponificio brillantante e disincrostante inglese per motori benzina, Diesel, cercasi per Torino e Piemonte, introdottissimo autoricambi, garages, autotrasportatori, industriali, agricoltori. Scrivere referenziando: Sedax, via Stramb... 29, Milano. 12436
FARMACEUTICI Milano ramo specialistico cerca rappresentante Piemonte. Bagnini, Casella 1501, Milano. 13508
FARMACEUTICI. Nota casa con moderne specialità cerca abile introdotto zona Piemonte. Scrivere casella 111 C, SPI, Milano
FARMACEUTICI. Propagandisti seriamente introdotti classe medica cercansi varie zone Piemonte per nota casa. Scrivere dettagliando cassetta 2285, SPI, Torino. M6938
GEOMETRA 35 dinamico bella presenza facilità parola esperto contatti clienti e vendita [redacted] macchina propria accetterebbe seria rappresentanza liquori e vini provincia Alessandria. Migliorando offresi, referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. F6467
INDUSTRIA alimentare importanza nazionale assume piazzisti rappresentanti Torino Piemonte. Rispondere solo se provvisti vastissima clientela. Scrivere cassetta 2292, SPI, Torino. M5908
PROPAGANDISTA farmaceutico introdotto medici Genova Liguria cerca buona Casa medicinali [redacted] propaganda, referenze. Scrivere cassetta 44 A, SPI, Genova. 12485
PROPAGANDISTI. Nota casa apparecchi elettrodomestici [redacted] distinto personale femminile per visite in zone Torino e Piemonte. Stipendio, percentuale, premi vendita. Referenziare. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. M5026
RAPPRESENTANTE piazzista introdotto mobilieri carrozzerie valigerie importatore finta pelli «Wollin» cercasi Piemonte. Scrivere casella 20 B, SPI, Milano.
TECNICI competenti, organizzati, assumerebbero rappresentanza articoli: condizionatori d'aria, ventilatori, depuratori fumo, apparecchiature termiche, idrosanitarie, bruciatori. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino. S9102
TECNICO commerciale con [redacted] a Torino e Milano, introdottissimo industrie metalmeccaniche [redacted] aziende per le quali vogliano affidare consulenza e procacciare ordini presso clientela. Scrivere cassetta 9039, SPI, Torino. G7236
TRENTACINQUENNE desideroso iniziare carriera rappresentante cerca ditta. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino
VENDITORI propagandisti 20-30 anni, residenti principali centri Piemonte assumerà prossimamente grande Società internazionale. Stipendio e provvigioni. Possibilità carriera per elementi più capaci ed attivi. Scrivere allegando breve curriculum a cassetta 176 C, Sipra, Torino. 12414
VIAGGIATORE conoscenza articoli tecnici ricerca industria. Scrivere cassetta 2249, SPI, Torino. M5774
VIAGGIATORI due automezzi ufficio specializzati confezioni bambini offronsi casa maglieria [redacted] o [redacted] affine per Piemonte, Lombardia, Liguria. [redacted] controllabili. Scrivere cassetta 5182, [redacted], Torino. S8483
VIAGGIATORI giovani Piemonte mole, tele, carte abrasive cercansi. Scrivere cassetta 6331 SPI, Torino. B7341
GEOMETRA 25 dinamico bella presenza ottimo organizzatore esperto contatti clienti e [redacted] disposto trasferirsi ovunque migliorando offresi presso seria ditta. Ottime referenze. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino. F6460
GIOVANE 24enne volenteroso, magazzino, automezzo proprio, telefono accetterebbe seria rappresentanza. Scrivere Pubblimen casella 31 A, Alessandria.
INTRODOTTA casa importanza nazionale, estera, forniture articoli speciali ufficio, cancelleria, presso enti, comuni, comandi militari, uffici privati, per riorganizzazione quadri assume rappresentanti et capi zona. Preferisconsi possessori automezzo dettagliando esperienza, lavoro, clientela. Offerte manoscritte, referenze [redacted], assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 1133, SPI, Torino.
LUNGA esperienza commercio molto introdotto presso panetterie e rivendite, possibilità locale autonomo, cercherebbe per Torino e provincia rappresentanza o deposito importante biscottificio o affini. Massime referenze. Scrivere cassetta 8174 SPI, Torino. F6539
[redacted] alimentaria, libero pomeriggio sera occuperebbesi rappresentanza, esattore, qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 8138, SPI, Torino.
OLEIFICIO Ligure rinomato assume zone libere Alta Italia agenti seri, già introdotti presso rivenditori, panifici, enti, istituti e piazzisti locali introdotti clientela privata. Scrivere con referenze a SPI, cassetta 25 A, Sanremo. 12291
ORGANIZZATORE produttore munito auto locali cerca seria [redacted] Torino Piemonte. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. B7195
PERITO chimico, auto, mezza giornata libera, cerca rappresentanza olii e prodotti per fonderia. Scrivere cassetta 5330, SPI, Torino. B7333
[redacted] uffici comunali Piemonte et acquedotti cercasi. Scrivere casella 118 C, SPI, Milano.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

50.000 mancia riportando cane Boxer smarrito presso [redacted] Giardino. Telefonare 63-396. G8071

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

PEDICURE callista [redacted] duroni unghie indolenzite dure, garanzia indolore. Prof. Gasparotto. Po 27. Telef. 53-531.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbattere ogni dubbio vi aiuta Investitalia, informazioni, investigazioni [redacted]. Pio V 20, telef. 683-110
A abbi-quanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: «Inpol», Madama Cristina 111, telef. [redacted]. 10734
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-161.
A istituto tradizionale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51 Telefonare 47-572. 8342
A lunghe rateazioni vendiamo camere letto, sale, tinelli, cucine. Faranda, Accademia Albertina 29. 6991
ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Telefonare 793-945. 281
ACQUISTEREI se occasione servizio bicchieri cristallo anche incompleto. Precisare forma, quantità, prezzo. Scrivere cassetta 5166, SPI, Torino. S9222
AFFARONE, avendo bellissima camera letto Impero 160.000, sala Chippendal 180 mila. Telefonare 882-396. 6981
ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento): specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere.
AMMOBILIAMENTI Trevea, Monte Pietà 33, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 311
ARCIOCCASIONE vendo [redacted] bar. Telefono 695-166. B7513
ARREDATEVI Casa del Mobile, Boglione ang. Bastioni, camere massiccio [redacted] tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
AVETE soprammobili bronzi tappeti pendoli libri dischi [redacted] porcellane aspirapolveri lucidatrici rose usate. Telefonare 683-665. [redacted]
BANCHI bar [redacted] negozi completi prezzi concorrenza, agevolazioni. Telefonare [redacted]. [redacted]
BELLE cucine [redacted] nuovissime, buffet, tavolo, marmo, 4 sedie mt. 1,80, [redacted], 2,15 58.000. Telef. [redacted].
[redacted] binoccolo marina prismatico con macchina [redacted]. Telefonare 790-997. S0224
CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Ass. 278
CANE caccia addestrato pronto acquisto. Telefonare 41-181 ore 11-12.
CAUSA partenza privato vende privato antichità, quadri, soprammobili, bronzo autori. Scrivere cassetta 2314, SPI, Torino
CESSATO commercio liquidasi sala Chippendale, altra moderna, soggiorno, salotto, poltrone, tavolini, sedie, cucina smaltata ecc. Tappezziere, via Po 40.
CUCCIOLI boxer barboncini neri marrone vende Zocfia, Camerana 17. Tel. [redacted]
CUCCIOLO maremmano bianco vendesi. Telefonare 570-654 ore pasti. G6063
DISEGNATORE compra tecnigrafo usato. Scrivere cassetta 6325, SPI, Torino.
FRIGORIFERI, cucine, lavatrici, lucidatrici, ecc., assortimento, Cambi, facilitazioni, serietà. Corso Vittorio 88 (monumento). 3599
LAVATRICE nuova Candymatic vendesi. Telef. 583-197 ore 12 oppure 21.
MACCHINA maglieria Super Coptal 8/70 come nuova vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino.
MACCHINA maglieria 12x80 privato vende prezzo liquidazione. Tel. [redacted].
MACCHINE maglieria liquido 8/60 80 mila [redacted] centomila 12/100 150 mila 14/100 175 mila. Scrivere cassetta 5238, SPI, Torino. Telefono 381-208.
MOBILI «Consolata» vasta esposizione, garanzia. [redacted] cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 531-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi, Visitateci. Telefonare 21-106. 1141
MOBILIFICIO «Roma», Bertholet 14: camere 85.000, sale, soggiorni, cucine, entrate, armadioni, poltrone-letto acciaio 10.000. 987
OCCASIONE compro [redacted] 80 bassi preferibilmente formato ridotto. Fabbiani, via Elvo 10. Telef. 273-810.
OCCASIONE vendo lettino bambino ottimo 3000, pelliccia agnellone 8000, pattinone, abiti usati stracci. Telefonare 33-681 sera. F6476
[redacted] vendo nuovo proiettore Cornel, camera letto Chippendal. Telefonare 770-624. G7719
OCCASIONISSIMA avendo televisore semi, nuovo Magnadine lusso. Custode via Cialdini 41. M5899
PIANOFORTI [redacted], cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 61-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
PRIVATO avende macchina maglieria «Ago Magico» nuova. Telef. 681-973.
PRIVATO vende bella sala pranzo, mobili cucina. Telefonare [redacted] ore 11-14, 17-19. [redacted]
TAPPEZZERIA in carta lavabile «Nilor» vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al [redacted]. Via [redacted] Cristina 125 angolo corso Dante. 486
TECNIGRAFO, anche solo tavolo cm. 120 per 170 circa acquista officina Mibelin, Pianezza. B7317
TELE[redacted] radio radiogrammofoni frigoriferi lavabiancheria, 25 rate, senza anticipo. De Mango, Consolata 9.
VENDO camera matrimoniale faggio e sala pranzo Chippendale in ottime condizioni. Telefonare 695-877. [redacted]
VENDO fucile calibro 12 estrattore automatico seminuovo. Telef. 20-006.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

ABBIAMO assortimento autovetture [redacted] occasione. Prenotazioni, cambi, Rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telefon. 48-176.
[redacted] rateazione 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali T-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTA privato 1400 oppure [redacted] preferibilmente recente, anche sinistrata. Telefonare 772-691. M6000
ACQUISTO 500 C se molto ben tenuta e [redacted]. Telef. 581-472. [redacted]
ALFA 1900 serie 1953 auto Super 1954 privato acquisterebbe contanti dettagliare stato motore carrozzeria numero proprietari prezzo. Scrivere cassetta 39 A, SPI, Genova. 12466
ALFA 1900, 103 garanzia motore, vendo lire 490.000. Telefonare [redacted].
ALL'AUTOSALONE Motto, via Tunisi n. 197, vende, permuta: 1400 A Diesel seminuovo, 103, 600 convenienti, camioncini. Telefonare 670-092. 11843
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefono 583-681, 683-213, troverete un vasto assortimento di autovetture sportive e di lusso ai prezzi più convenienti: Giulietta Sprint recentissima, Aurelia B 12 (56), Studebaker Champion, TV Spider, 103 e TV fuori serie Vignale, 103 e 600 normali, usate, seminuove.
ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telef. 61-501: vastissimo assortimento autovetture nuove ed occasioni. Cambi, rateazioni. 10752
ALL'AUTOSALONE «Tesiore», Nizza 237 bis, telefono 42-535: Giulietta spider, Giulietta, Alfa 1900, granturismo 2500 Taeger, Appia I, II serie, 1900 A granluce, 1400 B caro, 1400 Diesel, 103 nuova, [redacted], 103 coupé Ghia, 600, Aurelia B 10, B 22 liquigas. Cambi, rateazioni. 5360
APPIA 1956 seminuova, Ardea 1953 bellissima. 103, 1953-54-55; 500 C vetture giardinette belvedere, 600, 1100 B E. Cambi, [redacted]. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telef. 60-494. 4572
ARDEA ottime condizioni 260.000. Telefonare 43-340. [redacted]
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti De Leon, corso Vittorio 38, tel. [redacted].
AUTOAGENZIA Nicoletti, Nizza 29, telefono 61-091. Varie macchine ritiro alle migliori condizioni: 1900, 1400, 103, 600, 500 C belvedere et furgoncini. 10963
AUTONOLEGGIO moderni Nuove 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1100. Telefonare 375-381. 7476
BALILLA quattro marce quattro porte attrezzatissima gommatissima prova vendo. Telefonare 283-856. B6770
BELLISSIMA 500 C revisionata perfetto ordine accessori vendo, cambio. Telefonare 776-602. M5663
BELLISSIMO furgoncino (500 [redacted]) privato vende occasione. Custode via Cialdini 41
BIANCHINA, la nuova 500 utilitaria di lusso. Contratti, prenotazioni: Pellissero, Francia 21, via Santa Giulia 65.
CAMBIO 500 C efficientissima con 500 C metallica ottima. Differenza contanti. Telefono 661-695. S8802
CAPELLO, Lagrange 17, compra auto moderne. Disponibili: Giulietta Sprint recentissima, Aurelia gran turismo, 103 normale, 103 TV, 600 [redacted], occasioni, furgoni, 500 Belvedere, furgone Ardea.
COMPRO Giulietta Sprint pagando parte con mobili di lusso, differenza contanti. Carlo Turello, Mobili, Carmagnola. Telefono 97-159. S9020
DODGE ottimo revisionato metano, cinque bombole vendo. Don Bosco 100. Telefono 760-573. M5846
DOTTORE vende cambia 103 ultimissime da immatricolare. Balzale. Tel. 43-365.
FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Consorzio Agenzia, corso Re Umberto 5.
FUORIBORDO motori e scafi vasto assortimento nuovi e occasioni vendonsi. Telefonare 885-490. 10964
GAS liquido, impianti Weber, eleganti, razionali, perfetti, impianti speciali Alfa, Aurelia. Consegna in giornata. Autorimessa Pastorino, Trapani 152. 4931
IPITAUTO 8, Quintino 4 bis, telefono 53.000, 53.948 anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. 6807
LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Cruscentino 36, telefono 20-353. 9170
LANCIA Aprilia 12 Volt, giardinetta ottimo stato adatta ambulanti vendesi cambiasi camioncino portata 10 q.li. Telefonare ore serali: 680-265. 28800
LIQUIDO autocarri Taurus Conto terzi, G.M.C. ribaltabile, furgoni 1100 ELR, 500 C, Fiat 1900, belvedere 500 C. Ferraro, corso Traiano 170, telef. 681-470.
NOLEGGIO 500 nuove, 600, 1400 senza autista. Autovetture per cerimonie. Telefonare 62-763, 528-151. 36805
PRIVATO acquisterebbe 600 ultimo tipo da funzionario, preferibilmente colore grigio chiaro. Telefonare 781-547 ore ufficio.
[redacted] vende per contanti Belvedere del 1954. Via Boccaccio 43. [redacted]
PRIVATO vende 103 grigio chiaro, marzo 1956 km. 41.000 L. 660.000. Telefono 46-964. M5845
PRIVATO vende 500 belvedere metallica, gennaio 1953, km. 33.000, richiesta 380 mila. Telefonare 781-547 ore ufficio.
PRIVATO vende 600 mesi 13 Tel. 753-182
PRIVATO vende 1100-103 come nuova. Telefonare 766-857. M5678
[redacted] vende 1100 (103) sei mesi. Telefonare 554-276. B7301
RIMORCHIO Treosi Bartoletti esecuzione [redacted] vendesi. Lanzo, telefono 20-27, Torino 633-393. B8913
SIGNORA vende seicento come nuova usata pochissimo unica proprietaria 450 mila. Telef. 33-681, sera. F6477
VENDESI bellissimo Dodge, metano ribaltabile. Telef. 395-172. F6463
[redacted] miglior offerente motore 500 A completo come nuovo da rodare. Telefonare 45-094 ore ufficio. S9135
VENDESI multipla 2 [redacted], perfetta, 5 posti. Telef. 62-172. S8531
VENDO Aprilia 1500 ottimo ordine, anche cambio vespa. Telef. 470-092.
VENDO Aurelia G.T. 2000 come nuova. Telefonare [redacted]. F6052
VENDO Bela benzina bellissimo furgone Ardea. Via G. Servais 25. M5809
VENDO Fiat 1900 gran luce non ancora matricolata, lire 1.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 123 B, Pubblimen, Biella. 12459
VENDO furgone C '55 come nuovo. Via Ormea 63, telef. 61-114. B9449
VENDO Giulietta 103 4 mesi 103 '55 furgone Ardea. Cambio, rateazioni, via Cravero 33. M5907
VENDO 500 giardinetta metallica occasione. Telef. 700-268. B7156
VENDO 600 ultimo tipo km. 3470. Telefonare 393-104 pomeriggio. F6236
VENDO 1100 E, blu, perfettissimo ordine, cambio, rateizzo. Telefonare 670-592.
VOLKSWAGEN ottima occasione vendo Pinelli 14, telefono 530-277. M5846
WEBER, concessionaria Fukra, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica. Chieti 18. Telef. 888-890. 7405
103 familiare 1100ELR giardinetta 1100RS berlinetta camioncino 8 quintali 65.000 Balilla quadrimarce 65.000 Topolini. Po 43. M6028
500 C furgone perfetto ordine occasione privato vende. Telefonare 380-340.
600 km. 525 blu ottima vendo prezzo 530.000. Telef. 793-086. B7373
600 mesi sei km. 3000 grigio chiaro privato [redacted]. Telef. 683-649, ore pasti.
600 modificata mesi sei km. 4300 vendo. Telefonare 54-675. S8586
600 privato vende privato km. 3100 correttissima. Telef. 390-747. M5674
600, sette mesi km. 1600 azzurro-cenere vendesi. Telef. 650-523. B7348
[redacted] sette mesi km. 3000 perfetta 530.000. Telefonare 289-457 pasti serali. B9043
600 1955 grigia fascia bianche perfetta, 27.000 km., 400.000 trattabili. Telefonare 71-396 ore pasti. B7547
1100 (103) verde mesi 6 vendesi. Telefono n. 751-396, sera. M6082
1100 E ottima, [redacted] vende, [redacted] con giardinetta legno o [redacted]. Telefonare 31-653. 9168
1100-103 sei mesi verde chiaro, km. 3500, vendo. Telefonare 682-041.
1400 B seminuova, Giulietta sprint, 103 1956-1955-1953, 800 furgoncino recentissimo, 1100 camion diesel quintali, 1500 B vendo permuto, rateizzo, Galliari 25.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AGENZIA Piaggio consegna subito nuovi modelli Vespa e motofurgoncini. Rateazioni, riparazioni garantite, verniciature. Corso Giulio Cesare 155. Tel. 21-185
150 GT 125 bellissima come nuova vendesi. Telefonare 690-287. 29982
MOTOLEGGERA Laverda 100 Turismo come nuova privato vende 40.000 contanti resto rateato. Visibile telefonando al 334-[redacted]. M5673
MOTOMISTI! Cambiamo vostra vecchia Motom con altro ultimo modello, Piazza Vittorio Veneto 16. 485
[redacted] Ape vendesi. Via F. [redacted] 3. S8391
SATURNO sport 140.000 trattabili. Telefono 282-530, ore pasti. S8627
VENDO motocarro Guzzi Ercole ribaltabile e Macchi. Nizza, c. Pr. Eugenio 4.
VESPA, motofurgoncino Ape, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Minori, Unione Sovietica 165. tel. 393-628.
VESPANOLEGGIO, ultimi modelli, 150, Lambretta, noleggiamo convenientemente. Via Saluzzo 52, telef. 60-771. 8748
VIVI Viberti lire 55.000 pronta consegna, ottima assistenza clienti. Isolato e Accomasso, via Monferrato 14 (Gran Madre). Telefonare 86-087. 6139
YACHT vela motore HP 80 due randa Marconi stazza 28 lungh. m. 20 costruito cantiere ligure 1912 1ª classe Lloyd Register, come nuovo, adatto lunghe crociere anche [redacted], arredamento completo, radio, telefono pronto prendere mare. Visibile Marina Carrara, vendesi. Rivolgersi avv. Carlo Cocchieri, telefono 71-50. Massa. 12388